24040
9 771120 939907

la Vita Cattolica

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine.

SETTIMANALE DEL FRIULI

SHOP & PLAY
Città Fiera
cittafiera.it

Udine p. 13
S. Antonio, la chiesa restituita alla città

Treppo Grande p. 20
Grazie a 4 giovani riecco alimentari e farmacia

SHOP & PLAY
Città Fiera
cittafiera.it

Mercoledì 9 ottobre 2024 anno CI n. 40 | euro 1.50 www. lavitacattolica.it

Editoriale

Il ruolo del centro

di **Andrea Zannini**

Continua in Europa l'avanzata dei partiti nazionalisti di destra, dopo la prima vittoria in un'elezione regionale del partito di estrema destra Alternativa per la Germania in Turingia, e dopo una serie di risultati elettorali positivi per i partiti di destra in tutta Europa, ad esempio in Francia dove il Rassemblement National di Marine Le Pen è diventato il primo partito in parlamento. Nelle elezioni austriache per la formazione della camera bassa del parlamento di Vienna del 29 settembre scorso, ad avere la meglio è stato il Partito della Libertà ("Freiheitliche Partei Österreichs").
È la prima volta, nel secondo dopoguerra, che un partito di destra-destra ottiene il maggior numero di consensi (29%) in un paese che è sempre stato governato dai partiti storici usciti dal dopoguerra, i socialdemocratici e soprattutto il Partito Popolare, il primo a fare le spese dell'ascesa del partito nazionalista di Herbert Kickl. Costui, un esperto di comunicazione che ha curato la campagna elettorale di vari esponenti del suo partito, si è progressivamente imposto all'interno di una formazione che negli anni si è distinta per la litigiosità dei suoi dirigenti.
Tra questi, molti ricorderanno Georg Haider, già governatore della Carinzia, che aveva spostato il Partito delle Libertà dalle tradizionali posizioni liberal-conservatrici verso una destra più estrema, strizzando l'occhio ai nostalgici del nazismo: una politica che era costata l'espulsione dal gruppo dei liberali europei, voluta dall'italiano Giovanni Malagodi.

CONTINUA A PAG. 8

Ambasciatori di pace

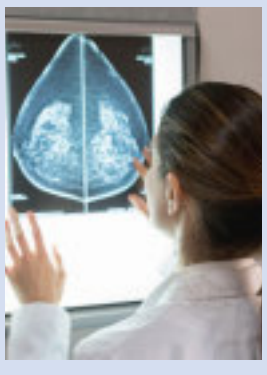
7 ottobre un anno dopo. Friuli in preghiera contro tutte le guerre

Oltre 600 persone alla preghiera per la pace nella Basilica delle Grazie a Udine, lunedì 7 ottobre

La prima lettera pastorale pag. 3

L'arcivescovo Lamba alla Diocesi: «Gesù è la nostra speranza»

Prevenzione efficace pag. 9



Il tumore al seno ora fa meno paura. Guarisce l'89% delle donne

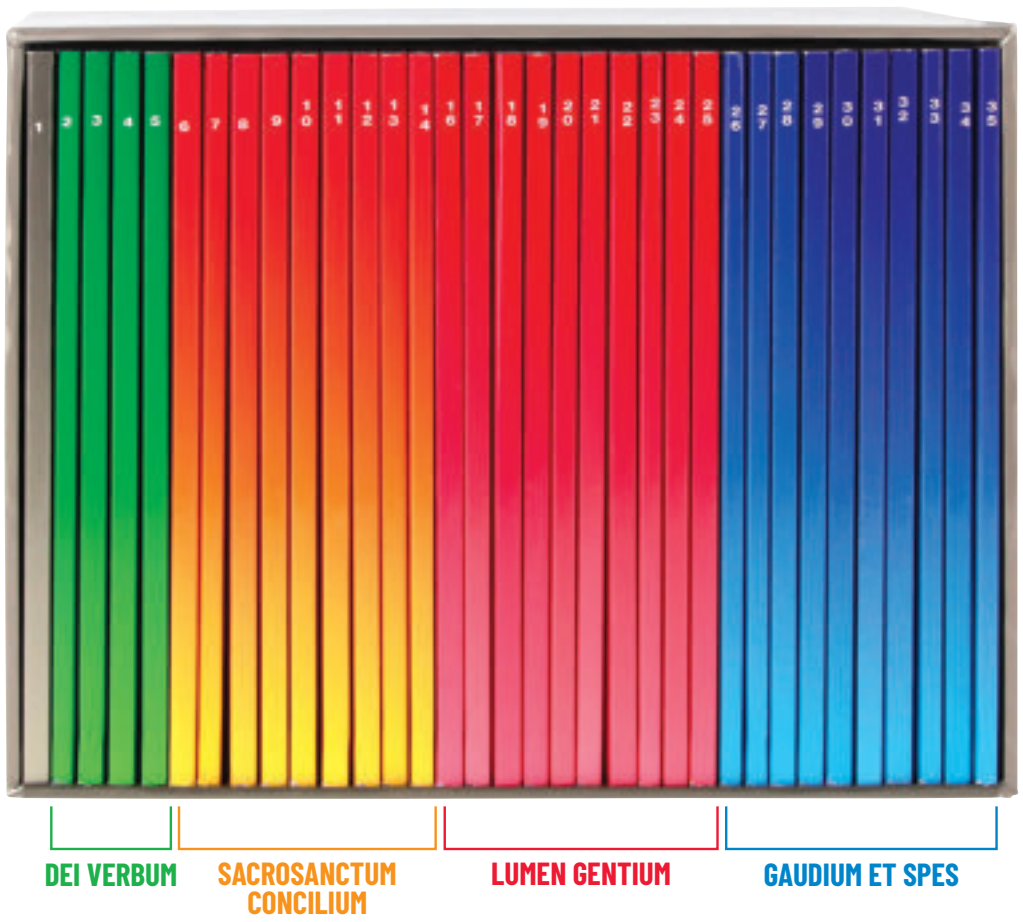
Anche il Friuli, accogliendo l'invito di Papa Francesco si è riunito in preghiera, lunedì 7 ottobre, per invocare la pace ad un anno dalla strage compiuta da Hamas in Israele che ha dato il via all'escalation di violenza in Medio Oriente. Dall'Arcivescovo un invito: «Cercare sempre la via del dialogo». pagg. 4-5

Città Fiera 12-13 OTTOBRE
MOSTRA MATTONCINI
500 M² ESPOSITIVI
INGRESSO LIBERO
sempre aperto cittafiera.it
SHOP & PLAY Città Fiera
UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

OTTOBRE2024

Dicastero per l'Evangelizzazione
Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo

Giubileo 2025
Quaderni del Concilio



COFANETTO COMPLETO DELL'OPERA
€ 136,00
Codice 700

INDULGENZA GIUBILARE
Lo sapevi che il Santo Padre ha concesso l'**Indulgenza giubilare** ai fedeli che parteciperanno a incontri di formazione sui testi del Concilio Vaticano II? I Quaderni del Concilio sono un ottimo sussidio per tutte le parrocchie che vogliono arrivare preparate al Giubileo! Non aspettare oltre e approfitta degli sconti speciali!

SCONTI SPECIALI
ENTI RELIGIOSI - ISTITUTI SANTUARI - PARROCCHIE
%

Ogni volume
€ 4,00

INQUADRA IL QRCODE E SCOPRI TUTTI I TITOLI DELLA COLLANA.

L'EDITRICE SHALOM SOSTIENE L'AMBIENTE Utiizziamo, per i nostri libri, carta con certificazioni FSC o PEFC, che garantiscono che il prodotto proviene da una foresta e da una filiera di approvvigionamento gestita in modo responsabile.

www.editriceshalom.it
Via Galvani, 1 - 60020 Camerata Picena (AN)
Seguici su

Email
ordina@editriceshalom.it
Disponibili su amazon

Whatsapp
36 66 06 16 00
(solo messaggi)

Telefono
071 74 50 440
Lunedì - Venerdì
Dalle 8.00 alle 18.00

Il catalogo dell'Editrice Shalom, in continuo aggiornamento, propone più di 500 libri e circa 3500 articoli religiosi. Scoprili tutti!

Lettera pastorale. L'arcivescovo Riccardo Lamba anticipa i contenuti del suo primo documento indirizzato alla Diocesi. Il testo sarà consegnato domenica 13 ottobre in Cattedrale

Gesù è la nostra speranza. Nonostante tutto

Mons. Riccardo Lamba

«Volgiamo lo sguardo a Gesù Cristo nostra speranza». Questo il titolo della Lettera pastorale che **mons. Riccardo Lamba** consegnerà alla Chiesa di Udine durante la celebrazione dei Vespri di domenica 13 ottobre alle 16 in Cattedrale a Udine. Mons. Lamba donerà una Lettera ricca di sollecitazioni di natura pastorale, concrete e capaci di fare breccia nelle prassi delle comunità per generare quella speranza che alle volte resta nascosta dietro alla miriade di difficoltà con cui le Parrocchie e le Collaborazioni pastorali hanno ordinariamente a che fare. Esortazioni che non possono giungere senza una prima parte di esplorazione del desiderio umano di speranza che trova il suo soddisfacimento in colui che è nominato fin dal titolo stesso della Lettera: Gesù Cristo. «È lui il centro della nostra speranza», ha anticipato lo stesso mons. Riccardo Lamba in un'intervista per la Vita Cattolica e Radio Spazio.

Mons. Riccardo, perché una lettera pastorale sulla speranza?

«È una Lettera scritta in vista del Giubileo dell'anno prossimo, che il Papa ha voluto intitolare "Pellegrini di speranza". Tuttavia, più che sul Giubileo ho cercato di mettere l'accento sulla figura di Gesù Cristo, perché è lui la nostra speranza, è a lui che siamo chiamati a "volgere lo sguardo". Quindi c'è il Giubileo dedicato alla speranza, ma il tema va ricentrato su Gesù Cristo e la nostra fede in lui».

Che speranza può esserci per l'umanità in un tempo contraddistinto da tante crisi? Pensiamo soprattutto a quelle ambientali e belliche.

«Innanzitutto credo che la speranza sia legata alla fiducia in Dio, che porta avanti la storia e ci fa giungere alla salvezza. Lui ha la capacità di passare attraverso le pieghe delle nostre debolezze e fragilità: se abbiamo fede in lui, abbiamo anche speranza in lui. In fondo, Gesù ha attraversato tutte le contraddizioni, lui stesso è stato vittima di violenza. E lo Spirito di Dio lo ha fatto risorgere dalla morte. Questo noi crediamo: che possiamo risorgere con lui anche da tutte queste crisi».

La Chiesa di Udine viene da un anno di riflessione e lavoro sull'Iniziazione cristiana. Come coniugare questo percorso con il tema giubilare?

«La fede cristiana che è trasmessa di generazione in generazoine in tanti percorsi pensati per bambini, ragazzi, ma anche famiglie, non può prescindere dalla Buona notizia di Gesù Cristo. Poco fa dicevo che è lui la nostra speranza, di conseguenza c'è un legame fortissimo tra l'annuncio di fede e la speranza che ci viene da Gesù».

Una curiosità: la Lettera sarà presentata il 13 ottobre, ma porta la data del 1° ottobre, giorno in cui la Chiesa celebra Santa Teresa di Lisieux, patrona delle missioni.

Speranza e missioni: un legame voluto?

«È un legame strettissimo e non casuale! Santa Teresa di Lisieux, giovanissima monaca carmelitana in clausura, è stata proclamata patrona delle missioni perché ha avuto a cuore l'annuncio del Vangelo alle persone lontane. E intendo sia lontane geograficamente, sia persone che per diversi motivi non hanno avuto occasione di conoscere Gesù Cristo o si sono allontanate dalla pratica religiosa. Il fatto che ci sia lei all'inizio del percorso di quest'anno è perché nel Dna della Chiesa c'è la missione. Il Papa l'ha ricordato più volte: dobbiamo essere capaci di uscire dai nostri ambienti per portare la lieta notizia di Gesù Cristo, lasciando comunque la libertà affinché questo annuncio venga accolto».

Nel testo della Lettera lei esprimerà alcune esortazioni?

«Ci sarà una prima parte introduttiva, che ha come sfondo una ricerca umana di speranza. Nella seconda parte, più pastorale, ci sono diversi ambiti sui quali mi soffermo».

Per esempio?

«Serve portare un annuncio di speranza nella concretezza della vita delle persone. Penso alla vita spirituale, alla catechesi, al "primo annuncio" e alla carità. Alcune proposte hanno un orizzonte lungo, ma con l'attenzione di coinvolgere tanti collaboratori che da tempo sono al lavoro in questo campo».

Per radicare la speranza ha parlato di fede… e ora anche di carità.

«I cristiani, attraverso l'esperienza del dono di se stessi, possono sia alimentare la speranza, sia offrire agli altri motivi di speranza. Pensiamo alle situazioni di fragilità: povertà, anzianità, malattia, persone che vivono restrizioni della libertà personale. Ci saranno suggerimenti e proposte».

L'Arcidiocesi sta pensando a segni concreti di speranza da "seminare" in quest'anno giubilare?

«Sì, ci sono alcuni segni che vorremmo lasciare. Però preferirei che siano concretizzati dalle persone, dal Popolo di Dio che, recependo i valori sottolineati nella Lettera, possa porre in atto decisioni operative e segni su cui verificarsi anche negli anni a venire. Il Giubileo non dev'essere un periodo straordinario fine a se stesso, ma un tempo in cui valutare iniziative che continuano anche dopo. Ma preferisco che maturino nelle comunità».

Usando un'immagine del mondo agricolo, ogni seme ha bisogno del suo tempo…

«Certo, e servono anche agricoltori che continuino ad innaffiare i germogli ascoltando la Parola di Dio, vivendo i Sacramenti e accogliendo ciò che lo Spirito Santo vorrà suggerire».

Giovanni Lesa

L'intervista con l'Arcivescovo si può ascoltare anche su Radio Spazio, nella rubrica "Glesie e int" in onda mercoledì 9 ottobre alle alle 6, alle 13.30 e alle 19.40 (in podcast su www.radiospazio.it).

«Gesù ha attraversato tutte le contraddizioni, lui stesso è stato vittima di violenza. E lo Spirito di Dio lo ha fatto risorgere dalla morte. Questo noi crediamo: che possiamo risorgere con lui anche da tutte queste crisi»

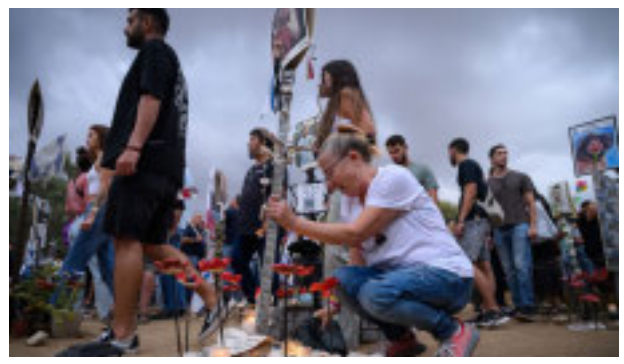
La consegna della Lettera pastorale

La prima Lettera pastorale dell'episcopato di mons. Lamba in Friuli sarà affidata simbolicamente dallo stesso Arcivescovo a direttori e direttrici dei Consigli pastorali nel corso della celebrazione dei vespri di domenica 13 ottobre, alle ore 16, nella Cattedrale di Udine. Al termine della preghiera il testo sarà consegnato a tutti i partecipanti e sarà disponibile per le singole Collaborazioni pastorali, oltre che sui canali digitali dell'Arcidiocesi di Udine.

Il grido della pace si fa preghiera

Il Friuli si unisce alla supplica del Papa

Più che un'invocazione, Papa Francesco ha innescato un vero e proprio "grido" del popolo di Dio a Colei che conosce «i dolori e le fatiche che in quest'ora appesantiscono il nostro cuore». Mentre il Santo Padre implorava la Vergine di volgere il suo «sguardo amorevole» e di soccorrere l'umanità, affinché «cessino le divisioni, le liti e le guerre tra i popoli», lo stesso hanno fatto tantissime persone in tutto il mondo, e anche in Friuli, a cominciare dagli oltre seicento fedeli che si sono uniti a quel "grido" il 7 ottobre dalla Basilica delle Grazie a Udine, radunati dall'arcivescovo Riccardo Lamba, che ha raccomandato loro di farsi «ambasciatori di pace».
Un messaggio che fa eco a quello del Pontefice, il quale in una lettera ha ribadito ancora una volta la sua denuncia del conflitto, senza se e senza maesprimendo vicinanza a tutti i credenti che patiscono la guerra e incoraggiando madri, bambini, sfollati... ad essere «testimoni della forza di una pace non armata». «La miccia dell'odio divampata un anno fa non si è spenta – ha ricordato il Papa –. Vergognosa l'incapacità della comunità internazionale e dei Paesi più potenti di far tacere le armi e di mettere fine alla tragedia della guerra».



L'appello dell'Arcivescovo Lamba: «Cercare sempre la via del dialogo»

«Non possiamo stancarci di sostenere la pace. Continuiamo a pregare sempre». Parole che possono apparire scontate, se pronunciate da un uomo di Chiesa. Ma che scontate non sono, vista la larghissima partecipazione al Santo Rosario che l'arcivescovo **mons. Riccardo Lamba** – è sua, quella frase – ha presieduto nel tardo pomeriggio di lunedì 7 ottobre nella Basilica della Beata Vergine delle Grazie, a Udine. Un momento di preghiera straordinario a cui i friulani hanno risposto con una partecipazione altrettanto straordinaria: circa seicento i presenti, in un orario insolito, a gremire ogni singola seggiola della Basilica che conserva l'icona mariana tanto cara al popolo del Friuli. Senza contare coloro che hanno pregato a distanza grazie alla diretta su Radio Spazio e nelle altre parrocchie che hanno accolto l'invito del Papa alla preghiera.

La preghiera per la pace, due ricorrenze

La preghiera per la pace è stata promossa dallo stesso Arcivescovo nel giorno in cui Papa Francesco ha invitato la Chiesa tutta a raccogliersi in preghiera per invocare, appunto, il dono della pace. In una data doppiamente significativa: per la Chiesa è la memoria della Beata Vergine del Rosario, per la storia è il primo anniversario della strage perpetrata da Hamas in numerosi villaggi israeliani, inizio di quell'escalation di violenza in Medio Oriente che proprio negli ultimi giorni ha vissuto una drammatica recrudescenza.

Lamba: «Nel conflitto soffrono tutti. Riconosciamo il dolore reciproco»

«È significativo trovarci qui, davanti all'icona della Beata Vergine delle Grazie, per implorare il dono della pace», ha affermato a margine l'arcivescovo Riccardo Lamba. «Quando c'è un conflitto con qualcuno, bisogna cercare la via del confronto e del dialogo. C'è infatti un elemento da cui non possiamo prescindere: la pace si fa sempre in due, mai da soli. Pregare per la pace significa chiedere al Signore che illumini i cuori di tutti, perché per raggiungere la pace tutti devono collaborare». Parole che motivano la grande mobilitazione spirituale che nel mondo si sta vivendo per invocare la pace. Friuli compreso.
«Inoltre – ha proseguito l'Arcivescovo –, il desiderio della pace passa senza dubbio dal riconoscimento e dalla comprensione del dolore degli altri. Prendendo in considerazione il dolore di chi è nel conflitto, è possibile fermarsi per ascoltare le ragioni dell'altro, facendo presenti le proprie».
Infine un'esortazione: «Preghiamo, quindi, affinché il Signore susciti questo desiderio di pace nel cuore dei governanti e delle persone coinvolte nei conflitti di questo tempo». E l'appello finale, ai tanti fedeli che hanno gremito la chiesa: «Grazie di essere venuti così numerosi questa sera. Chiedo a ciascuno di farsi ambasciatore di pace, dove il Signore lo chiama ad essere e operare».

Giovanni Lesa

Oltre seicento alle Grazie a Udine. «Se noi cambiamo, cambierà il mondo»

I nuvoloni che in serata cominciavano ad assieparsi minacciosi sulla città non hanno frenato la partecipazione. In tantissimi, oltre seicento, si sono raccolti lunedì 7 ottobre nel Santuario delle Grazie a Udine per rispondere all'invito del Papa alla preghiera per la pace in Medio Oriente, raccolto dall'arcivescovo Riccardo Lamba. Singoli, famiglie, associazioni, movimenti, gruppi parrocchiali, radunati attorno al loro Pastore, si sono fatti un'unica, determinata, voce, unendo la loro supplica a quella del Santo Padre perché «in quest'ora drammatica della nostra storia cessino le divisioni, le liti e le guerre tra i popoli».
Non ha voluto mancare il sindaco di Udine, **Alberto Felice De Toni,** presente con alcuni esponenti della giunta comunale, soddisfatto della risposta della città all'appuntamento. «È un gran bel segno, speriamo che queste preghiere servano a portare sapienza ai governanti», confida sedendosi nei primi banchi, mentre l'afflusso di fedeli continua copioso e gli ultimi arrivati si sistemano in piedi in fondo all'aula.
Francesca trova posto in una delle ultime sedie libere. «Credo che pregare sia l'arma più potente che ci rimane – confida –, sono qui per chiedere aiuto a Maria. Più tardi pregheremo anche nella mia Parrocchia». «Non possiamo fare altro che pregare, per risolvere questa situazione – le fa eco **Maria** –. La preghiera aiuta prima di tutto noi, a sopportare queste tragedie. E se noi cambiamo forse cambierà anche questo mondo». «La pace parte dal cuore di ogni uomo, dobbiamo partire da noi stessi per poter portare pace al mondo intero», osserva **Massimo**, di Pasian di Prato. «Pregare è l'unica arma che abbiamo, ma è un'arma potente – aggiunge la moglie **Carla** –. La pace è possibile e dobbiamo impegnarci perché si concretizzi, prima di tutto tra di noi. Il perdono è fondamentale».
L'Arcivescovo guida le invocazioni, il rosario tra le mani. Si prega per le vittime delle guerre, per chi allevia le sofferenze dei feriti, per i governanti, «perché instaurino veri dialoghi di riconciliazione e di pace». La lettura dei misteri è scandita dalle Ave Maria e, infine, le litanie della Chiesadi Aquileia accompagnano la preghiera dell'Arcivescovo, in ginocchio, dinanzi all'icona della Vergine Maria, prima della benedizione finale.

«Come ci ha chiesto l'Arcivescovo, credo che non dobbiamo mai smettere di invocare la pace e di pregare. Sono sicuro che qualcosa cambierà», afferma **Paolo**. Ne è convinta anche **Floriana**, mamma del piccolo Nino, che tiene per mano e oggi ha voluto portare con sé dalla Madonna: «Certo che serve pregare. Anche perché cambia il

tuo cuore e il tuo modo di guardare le cose».
Rachele, 26 anni, della Parrocchia udinese di Madonna di Fatima, lo testimonia col suo sorriso: «Sono contenta di essere venuta questa sera. Quando siamo arrivati non c'era posto, è bella tanta partecipazione». Con la giovane c'è **Tobia,** da Tarcento. «Il Papa ci dice sempre di non stancarci di pregare, è la cosa più difficile, ma sono sicuro che questa preghiera servirà! I tempi di Dio non sono i nostri».

Valentina Zanella

Gismano: la preghiera presuppone l'impegno concreto

Pregare e digiunare per la pace «è utile», non è insomma tempo perso. La preghiera, infatti, presuppone la collaborazione concreta dell'uomo con il Signore. E **don Franco Gismano**, docente di Filosofia morale all'Istituto Superiore di Scienze religiose di Udine, spiega perché.

Perché non è tempo perso pregare per la pace?

«La preghiera è espressione del mistero stesso della vita. Preghiera e vita sono allacciate assieme. Per questo è molto difficile stabilire un nesso di causalità tra la richiesta, insita nella preghiera, e la risposta, perché non funziona così. È la vita stessa che non funziona così. Non è perché io adesso chiedo qualcosa al Signore che la mia preghiera viene accolta. Non è così che si può pensare l'utilità della preghiera».

Come, dunque, renderla utile, questa preghiera?

«C'è una cosa fondamentale nella preghiera di tutte le fedi ed è che Dio collabora con l'uomo. Ecco perché l'uomo ha bisogno di mettersi in relazione con Dio. In quanto creatore, Dio opera anche da solo, Lui è libero di fare come crede, ma generalmente opera attraverso gli uomini, non solo, anche attraverso la creazione tutta, quindi anche attraverso gli altri esseri viventi, ma in particolare con l'uomo. La preghiera, dunque, è questo rapporto con il Signore in modo tale che io possa agire come agisce Dio. Ecco che la preghiera è fondamentale. È esperienza fondamentale di vita perché recupera la mia identità più profonda. Per questo Dio ha bisogno della nostra libertà, del nostro cuore, della nostra intelligenza. La preghiera, quindi non è solo pensiero, è una relazione di affetto, di amore».

La preghiera, pertanto, presuppone l'impegno dell'uomo: per la pace, contro gli armamenti…

«E per far funzionare le organizzazioni internazionali. Pensiamo all'Onu, alla sua totale incapacità. Da quanto tempo è una struttura tanto necessaria per la pace quanto impotente perché bloccata dalla sua non riformabilità? Un altro esempio: il 2 ottobre si è ricordato l'anniversario della dichiarazione della guerra all'Etiopia da parte dell'Italia fascista; il ricorso dell'Etiopia alla Società delle Nazioni di allora è stata inascoltata. Ed era una popolazione cristiana quella che andavamo a "conquistare" in nome di una civiltà. Questo per dire che già allora la Società delle Nazioni ha voluto non ascoltare l'appello del Capo di Stato. La storia è complessa. Io credo che ci siano logiche perverse perché sono logiche di potere di uno Stato sull'altro, di interessi parziali e non del bene comune».

Ma noi, nel nostro piccolo, che cosa possiamo fare?

«Il primo riferimento è il linguaggio, che dobbiamo cambiare. Certe espressioni non costruiscono relazioni. Dobbiamo imparare a non giudicare, ad essere al servizio degli altri. Abbiamo tante cose per cui possiamo essere più generosi di quanto non siamo. La crisi del volontariato lo sta dimostrando».

Il Papa non perde occasione di condannare la corsa agli armamenti. Ma non è ascoltato...

«Noi cristiani su questo tema abbiamo una coscienza addormentata anche perché il rischio è di una politica della deterrenza e basta. Nessuno di noi è così sprovveduto da non sapere che per quanto gli uomini possano essere bene intenzionati, il male opera nel mondo, ma anche nel cuore delle persone. C'è quindi bisogno ovviamente di strumenti forti per bloccare la violenza. Armamenti nel senso di strumenti adeguati, proporzionati a bloccare la violenza. Un conto è la forza, qualità positiva, altro è la violenza, qualità negativa. Noi abbiamo bisogno di persone forti, di istituzioni forti e anche di strumenti forti. Ma per politiche di pace, non per semplici politiche di deterrenza. La corsa agli armamenti fa scattare una corsa, invece, a chi ha più strumenti per colpire gli altri».

Francesco Dal Mas

L'IMPEGNO DI CARITAS A GAZA

Ferocia inaudita, 28mila persone assistite

È disumana la conta dei morti dal 7 ottobre 2023 ad oggi. Nel trentennale degli accordi di Oslo, infatti, l'attacco terroristico di Hamas e la feroce risposta di Tel Aviv hanno dato vita a una tra le più drammatiche fasi del pluridecennale conflitto israelo-palestinese. Sono 1.500 gli israeliani uccisi, 97 gli ostaggi ancora in mano ad Hamas. Nella Striscia di Gaza – una prigione a cielo aperto di appena 360 chilometri quadrati, abitata da due milioni di persone – i palestinesi ammazzati sono almeno 41mila, di questi (stando ai dati Unicef) oltre 14mila sono bambini. I feriti (dati del Ministero della Salute di Gaza) sono 96 mila. Non c'è però solo Gaza. In Cisgiordania, da agosto Israele ha infatti lanciato un'imponente operazione militare, ad ora sono 700 i morti e 4.500 gli sfollati. Ma torniamo a Gaza. La quasi totalità dei suoi abitanti è stata sfollata (9 su 10), ripetutamente, anche dieci volte. Il 90% delle risorse agricole è stato distrutto, due terzi dei posti di lavoro sono stati cancellati. Il 96% della popolazione vive in povertà.

A far fronte a questa crisi umanitaria le realtà internazionali rimaste a Gaza sono ormai davvero poche, tra loro c'è Caritas. «Fortunatamente Caritas Gerusalemme era attiva dentro la Striscia da ben prima del 7 ottobre – spiega **Danilo Feliciangeli,** referente di Caritas italiana per il Medio Oriente –, un fatto che ha consentito di essere immediatamente operativi. In questo momento ci sono 95 operatori impegnati in un contesto terribile in cui manca tutto: l'acqua, il cibo, le medicine, le case, l'educazione e l'assistenza medica. Si è dunque scelto di concentrarsi solo in alcuni ambiti particolari, tra questi c'è ovviamente l'assistenza medica, basti pensare che solo 17 ospedali su 36 sono ancora funzionati e lo sono solo parzialmente, dovendo fare i conti con la mancanza di corrente elettrica e di farmacia. Abbiamo così allestito 9 cliniche da campo che si spostano in base alle evacuazioni e dunque ai bombardamenti. Abbiamo poi 17 team mobili di medici che si muovono lungo tutta la Striscia. Anche per quel che riguarda il nostro operato cominciano a scarseggiare le medicine». Per non dire delle difficoltà e della pericolosità di questo lavoro, del resto dal 7 ottobre sono stati ammazzati quasi 300 operatori umanitari. Ad oggi, comunque, con i programmi Caritas, sono state assistite più di 28mila persone.

«Tutto quello che accade – prosegue Feliciangeli –, mette a rischio la vita delle persone, ma anche tutto il processo di pace. Dal 7 ottobre si sta provocando, da entrambe le parti, una sofferenza enorme e talmente atroce che c'è da chiedersi se sarà mai possibile colmarla. In questi giorni il patriarca di Gerusalemme, il cardinal Pizzaballa, ha scritto una lettera pastorale in cui rimarca l'importanza di ripartire dall'incontro. Questo perché c'è una classe dirigente, tanto israeliana quanto palestinese, che non vuole che le persone si incontrino e si riconoscano. Come Caritas da anni lavoriamo su questo fronte, in particolare con i giovani, e continuiamo a farlo anche in questi giorni, anche con nuovi progetti per favorire l'incontro fisico e umano, in collaborazione con organizzazioni israeliane e palestinesi».

Anche in Libano Caritas ha attivato un piano di sostegno alla popolazione.

Anna Piuzzi

Informazione pubblicitaria

Parla Giorgio Siro Carniello, presidente di Credima, la società di mutuo soccorso di Banca 360 FVG

«Più prevenzione ed educazione alla salute per salvare il sistema sanitario»

Giorgio Siro Carniello

Un incontro di educazione alla salute per i soci di Credima

«Di fronte alle difficoltà che il Sistema Sanitario Nazionale sta vivendo, la mutualità oggi acquista un nuovo protagonismo», non solo sul fronte del sostegno ai soci nel pagamento delle prestazioni sanitarie, ma anche – anzi ancor più – su quello dell'educazione alla salute e alla prevenzione delle malattie. Ad affermarlo è Giorgio Siro Carniello, presidente di Credima, una delle due Società di Mutuo Soccorso di Banca 360 FVG.
Già direttore della Struttura complessa di Medicina Generale dell'Ospedale di Sacile e del Dipartimento di Medicina Specialistica e Riabilitativa dell'Azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli di Pordenone, Carniello è un convinto promotore della prevenzione come strumento fondamentale per garantire la salute e il benessere delle persone. E per questo ha guidato l'attività di Credima anche in tale direzione.
«Credima – spiega Carniello – è e vuole configurarsi come un ente complementare del Servizio Sanitario Nazionale, capace di sostenere e integrare le tante funzioni che esso possiede. E ciò è vero tanto più in questo momento storico di difficoltà che la sanità pubblica sta vivendo».

Presidente, come opera Credima?
«Innanzitutto garantisce ai suoi soci una scontistica sulle prestazioni, ciò grazie alle convenzioni con oltre 200 realtà sanitarie. Parliamo di un 10-15% in meno, importo sul quale Credima opera un ulteriore sostegno di 30-40 euro. L'obiettivo, com'è nella logica della mutualità e della sussidiarietà, è che nessuno resti indietro. Ma accanto a questo c'è un secondo aspetto che Credima vuole promuovere».

Qual è?
«Coinvolgere direttamente il socio, ma in generale ogni cittadino della comunità, in una sorta di alfabetizzazione sanitaria, che lo porti a fare un buon uso delle risorse del sistema sanitario. Sebbene nei primi articoli della legge di costituzione del Sistema Sanitario Nazionale, del 1978, si parli di salute e non di sanità, nel corso del tempo, purtroppo, questo concetto così importante e originale è stato abbandonato, andando nella logica della spinta al consumo della prestazione sanitaria piuttosto che della promozione della salute. Per questo, periodicamente Credima organizza campagne di prevenzione, incontri con i soci e i cittadini in cui si promuovono corretti stili di vita e la consapevolezza che la salute è un bene prezioso che va difeso».

Quali gli stili di vita da privilegiare?
«L'astensione dal fumo, la moderazione nell'assunzione dell'alcol, l'attività fisica, importantissima nella prevenzione delle malattie, in particolare quelle croniche. E poi l'equilibrio alimentare, riducendo le carni rosse e trattate, assumendo più legumi, frutta e verdura. Sono regole apparentemente semplici e notissime a tutti, che però molto spesso vengono disattese: non c'è un'azione di educazione alla salute. Prevale invece un'altra logica: preoccuparsi della salute solo quando arriva la malattia, tanto c'è sempre l'ospedale».

Ospedali che sono sempre più sotto pressione.
«E con un risultato in termini di salute per il cittadino che spesso non è efficace e che è decisamente più costoso».
Gli esperti sostengono che una buona prevenzione potrebbe ridurre i ricoveri del 50%.
«Ed è vero. La prevenzione è di gran lunga l'intervento più efficace in sanità».

Anche in una società come la nostra che sta sempre più invecchiando?
«A maggior ragione. L'Italia è fra i paesi più longevi al mondo, ma ciò si associa ad un forte aumento delle malattie croniche, soprattutto dopo i 70-75 anni, con una crescita dei costi per farmaci, esami, ricoveri, interventi riabilitativi. È importante mantenere il primato del nostro paese nella longevità, ma nello stesso tempo garantire una longevità sana. Ciò si fa con l'educazione e la prevenzione. Credima è così impegnata su questo fronte perché sostenere le famiglie sul fronte sanitario significa non solo abbassare i costi delle prestazioni, ma anche evitare che le spese si dilatino».

Credima e Insieme 2018 verso la fusione

Entro fine anno la fusione per incorporazione delle due mutue che facevano riferimento a Banca Ter e Friulovest Banca che sono andate a costituire Banca 360 FVG

È prevista entro fine anno la fusione tra Credma e Insieme 2018, le due Società di Mutuo Soccorso di Banca 360 FVG. La nascita del più importante istituto di credito cooperativo della regione, avvenuta un anno fa con la fusione di Banca Ter e di Friulovest Banca, ha reso naturale che anche le due rispettive mutue (Friulovest Banca era socio sostenitore di Credima, Banca Ter di Insieme 2018) seguissero la stessa strada. «Dopo un articolato e non semplice percorso amministrativo – afferma il presidente di Credima, Giorgio Siro Carniello – nelle assemblee straordinarie delle due mutue, previste il 18 e il 20 ottobre, presenteremo ai soci il piano di fusione che porterà all'incorporamento di Insieme 2018 in Credima. Se sarà approvato, come ci auguriamo, nascerà una nuova mutua, più robusta, da oltre 6.000 soci: i 4.640 di Credima più i circa 1.500 di Insieme 2018».
L'operazione renderà necessarie alcune modifiche ai regolamenti. Mentre Credima, infatti, ha quello socio-sanitario come unico ambito d'azione, e tale rimarrà nel futuro, Insieme 2018 garantisce anche interventi di tipo socio-educativo come il sostegno ai bambini, ragazzi e giovani con bonus per incoraggiare le nascite. «La scelta – spiega Carniello – è stata quella di mantenere in Credima l'attività socio-sanitaria, mentre Banca 360 FVG lavorerà per assorbire le altre prestazioni e continuare a sostenere i soci».

Rapporto. Accoglienza, lavoro, impegno civile: il Friuli-Venezia Giulia dà il buon esempio. Ma può ancora migliorare

BenVivere. Siamo tra i primi 10

La prima regione del BenVivere e della generatività è il Friuli-Venezia Giulia. Pordenone è in testa alle 107 Province d'Italia. Trieste è la quarta. Udine l'ottava. Gorizia è più indietro, ha perso tre posizioni. Ci premiano la capacità di accoglienza, il buon lavoro, il forte impegno civile. Abbiamo perso posizioni (ma altre regioni ancora di più) nella natalità, in sicurezza, nella tenuta del tessuto economico; le cause sono comunque nazionali. La classifica è contenuta nella sesta edizione del Rapporto sul BenVivere e la Generatività a cura del quotidiano "Avvenire". Le dimensioni di BenVivere nelle quali si registrano, in media, i livelli più elevati – a livello nazionale – sono Legalità e Sicurezza, Salute e Lavoro. Le dimensioni che, al contrario, hanno in media i livelli più bassi sono Impegno Civile, Ambiente, Cultura e Turismo, Accoglienza. Per consolidare, anzi per migliorare queste posizioni, occorrono azioni comunitarie, ma sono opportuni anche i comportamenti singoli. Dal rapporto cogliamo ad esempio questa sollecitazione: se vogliamo essere più generativi (di BenVivere), prima di compiere ogni scelta quotidiana, fermiamoci e domandiamoci: questa mia azione quale impatto ha sul livello di benessere di chi mi è accanto e di chi è indirettamente coinvolto?

Udine è ottava tra le province italiane del "BenVivere"

Temi come questi possono essere approfonditi nel nuovo ciclo di incontri organizzato dalla Scuola Cattolica di Cultura "Rinaldo Fabris" e dal Meic di Udine che si chiederanno, a partire dal 10 ottobre: «Fra responsabilità civile, giustizia planetaria ed ecologia integrale: quale economia per un futuro sostenibile?». Ad aprire il ciclo di appuntamenti sarà il prof. Fabio Poles su «O è civile o non è economia. Piccolo viaggio alla scoperta dell'Economia civile» (ne scriviamo a pag. 30) Meic e Scuola Cattolica di Cultura, dunque, vogliono provocare sul rapporto in cui si pongono, oggi, i processi economici con la responsabilità sociale, con la sostenibilità ambientale e con la cura delle relazioni umane. Tutto, insomma, si riconduce al BenVivere.
La grande sfida oggi è quella della formazione personale e comunitaria a questi nuovi approcci. Ecco perché è importante, nel campo dell'intrapresa economica, questa interessante iniziativa a cura di Enaip Fvg e Gesteco. Hanno insieme costituito la GreenFor-Sustainability Academy. Ovvero, un nuovo progetto innovativo dedicato alla formazione delle imprese che desiderano adottare pratiche sostenibili e allinearsi ai principi dell'economia circolare. La GreenFor-Sustainability Academy si propone di essere uno spazio innovativo e accessibile dove le imprese possano sviluppare competenze pratiche per affrontare tutte le problematiche della transizione ecologica. Oltre alla formazione, GreenFor-Sustainability Academy intende coinvolgere attivamente professionisti, comunità locali e cittadini attraverso eventi, seminari e workshop, creando un dialogo collaborativo e aperto sul tema della sostenibilità.
È auspicabile che in un contesto di maggiore sostenibilità economica e sociale, insomma di BenVivere, migliori anche la condizione culturale per ritrovare le ragioni di un'inversione della denatalità.

pagina a cura di Francesco Dal Mas

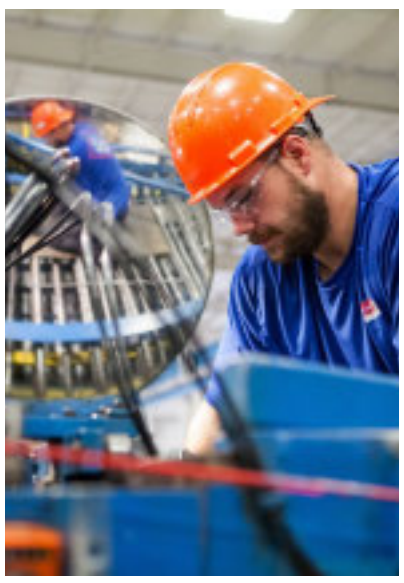
Imprese in rosa. Altri 130 progetti

Grazie a un nuovo provvedimento approvato dalla Giunta, la dotazione complessiva del bando regionale a sostegno dell'imprenditoria femminile raggiunge la ragguardevole somma complessiva di 5.287.814 euro. Con questo provvedimento potranno essere avviati, da parte delle Camere di commercio, i procedimenti di concessione per ulteriori 130 progetti presentati dalle imprese femminili, portando così la percentuale di domande finanziate al 76% del totale. Udine riceverà 998.399 euro. Il bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno di progetti di imprenditoria femminile prevede un'intensità del contributo pari al 50% della spesa ammissibile, mentre l'importo del contributo è compreso tra un minimo di 2.500 euro e un massimo di 30 mila euro.

Quando le fabbriche si rubano i lavoratori

Fvg primo in Italia per dimissioni volontarie. Sono ormai 3 ogni 4 cessazioni dai contratti a tempo indeterminato

Sapete che nei primi 6 mesi di quest'anno le dimissioni volontarie dei lavoratori dall'impiego a tempo indeterminato hanno raggiunto il 78% delle cessazioni? E che da 3 anni ben tre lavoratori su 4 lo fanno a titolo volontario? Non è fuga dal lavoro, ma volontà di cambiare, ovviamente in meglio. E siccome manca personale, nell'industria ma pure nei servizi, questo fenomeno diventerà permanente, anzi si aggraverà, come abbiamo sentito ammettere con preoccupazione dal presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, nei più recenti interventi a Nordest. Tanto che lo stesso Orsini continua ad insistere sulla necessità di riportare allo studio, o meglio ancora al lavoro, i 2 milioni di ragazzi "Neet" (che non studiano e non lavorano), ovviamente gratificandoli con salari "giusti" che non vuol dire "minimi". Non solo, Confindustria sta lanciando col Governo un Piano Casa per garantire un tetto dignitoso a tutti quei lavoratori che, una volta professionalizzati, dovranno essere importati dall'estero, dal Ghana, dal Senegal, dall'India... Oggi si sa che le industrie sono costrette a sottrarsi i collaboratori, specie quelli più professionalizzati. «Le dimissioni volontarie – spiega **Alessandro Russo** dell'Ires – rappresentano il valore più elevato tra le regioni italiane. E non è probabilmente un caso che la nostra regione sia al primo posto anche in base al grado di difficoltà di reperimento del personale da parte delle imprese dell'industria e dei servizi. A settembre 2024, infatti, in base agli esiti dell'indagine mensile Excelsior Unioncamere, il 56% delle assunzioni previste in regione veniva considerato difficile da realizzare, principalmente a causa della mancanza dei candidati e solo in misura minore per la loro inadeguata preparazione».
In termini assoluti le dimissioni dei lavoratori con un contratto a



tempo indeterminato sono più che raddoppiate, da quasi 13 mila nel 2014 a circa 28.200 nel 2023 (+117,1%). L'incremento riscontrato tra 2014 e 2023 ha riguardato soprattutto la componente maschile (+127,4% rispetto a +102,6% delle donne), gli over 50 (+194,9%), i lavoratori delle aziende con oltre 100 dipendenti (+279,8%) e con un orario a tempo pieno (+146,6% contro +68,8% di quelli part time). Per quanto concerne i settori, l'aumento maggiore in termini relativi si registra nell'ambito che comprende l'istruzione, la sanità e l'assistenza sociale (sempre nel solo contesto privato) con +255,4%.

Tre o più figli? Ecco gli incentivi della Regione

Via alle domande per abbattere il capitale residuo del mutuo per l'acquisto della prima casa

Dal 3 ottobre, è possibile presentare domanda per l'abbattimento del capitale residuo del mutuo concesso da banche o enti previdenziali per l'acquisto, il recupero o la costruzione della prima casa all'arrivo del terzo figlio o dei successivi. A comunicarlo è l'assessore regionale alla famiglia, **Alessia Rosolen.**
Dopo gratuità dei nidi, incentivi per l'occupazione femminile, misure per il welfare aziendale, contributi per il diritto allo studio, questo – si rileva in Regione – è un altro tassello che si aggiunge al pacchetto di misure a sostegno della famiglia: «Vogliamo incentivare i nuclei che intendono allargare la propria famiglia e sostenere quelle numerose, consapevoli che la sicurezza di una casa, insieme alla stabilità lavorativa, è un elemento che incide in maniera decisiva nei progetti di vita e nella scelta di una coppia di avere uno o più figli».
Alla misura può accedere il genitore con almeno tre figli di cui l'ultimo nato o adottato purché minore, dal 1° gennaio 2024 e titolari di Carta famiglia in corso di validità, con Isee non superiore ai 35mila euro.
Il titolare di Carta famiglia deve essere titolare o contitolare del diritto di proprietà dell'immobile sito in Friuli-Venezia Giulia e deve avere in atto un finanziamento da una banca o da un ente previdenziale per l'acquisto, con o senza recupero, o la costruzione della prima casa. Inoltre, il titolare della Carta famiglia deve avere dimora abituale e residenza anagrafica nell'immobile oggetto dell'intervento o impegnarsi ad averle entro 18 mesi dalla data della stipula del finanziamento. I figli devono già far parte del nucleo familiare dell'Isee ed essere stati inseriti nel nucleo familiare di Carta famiglia al momento della presentazione della domanda; o aver provveduto a richiedere l'aggiornamento del nucleo famigliare al Comune di residenza.
Il contributo corrisponde al capitale residuo del finanziamento da restituire alla data di presentazione della domanda e comunque nella misura massima di 20mila euro per ogni ulteriore figlio dopo il secondo dal 1° gennaio 2024.

OCCUPAZIONE

Il 25 e 26 ottobre al Giovanni da Udine con 85 aziende. Ingegneri e matematici i più ricercati

Fiera del Lavoro: 1.210 posti

La Fiera del Lavoro FVG arriva al traguardo della ventesima edizione e dà appuntamento a studenti e laureati per il 25 e 26 ottobre con 85 imprese pronte ad offrire 1.210 posti di lavoro in due giorni di colloqui.
«Vent'anni di Fiera del Lavoro sono davvero un grande traguardo – ha commentato alla presentazione dell'evento Marco Sartor, delegato al placement e ai rapporti con le imprese dell'Università di Udine e presidente di Alig, dell'associazione di laureati in Ingegneria gestionale che organizza l'evento –. La Fiera è cresciuta in modo esponenziale in partecipazione, posizionamento e notorietà, tanto che sempre più realtà internazionali hanno aderito, consapevoli dell'alto profilo dei nostri studenti e laureati. Vent'anni fa il placement era un'attività sconosciuta negli atenei ed era avveniristico pensare ad un evento informale per far incontrare domanda e offerta di lavoro. L'idea nacque nello studio del professor De Toni che accettò con entusiasmo: il primo anno c'erano tre aziende presenti, poi dieci, poi venti, fino ad attestarsi sui numeri delle ultime edizioni, oltre 80. Con l'emergenza Covid abbiamo ideato la formula online che è ormai collaudata e molto apprezzata sia da imprese sia da candidati. Nelle ultime 10 edizioni, le aziende coinvolte toccano quota 600 e sono oltre 10.000 i ragazzi che hanno avuto accesso ai colloqui e che, anche quest'anno, in un'unica giornata, potranno sedersi ai tavoli delle più importanti aziende del nordest e anche di colossi globali come Amazon e Nestlé».
Per il quarto anno consecutivo, infatti, l'appuntamento è doppio: venerdì 25 ottobre è la giornata riservata ai colloqui online per venire incontro alle preferenze di alcune imprese e dei candidati con profili più maturi che preferiscono la maggiore riservatezza dell'online; mentre sabato 26 c'è l'evento in presenza con gli incontri one-to-one e i talk show, sempre al Giovanni da Udine.
Sul palco del teatro, Alig ha portato negli anni grandissimi nomi dello spettacolo. Quest'anno, tocca alla giornalista tv Lilli Gruber che quest'anno presenta "Non farti fottere. Come il supermercato del porno online ti ruba fantasia, desiderio e dati personali." (Rizzoli, 2024)
Non solo: per celebrare un compleanno così importante, la Fiera del Lavoro sarà protagonista per un mese nel cuore del centro storico di Udine, con un allestimento speciale in piazza San Giacomo realizzato da Emporio Adv e dedicato a tutte le aziende partecipanti: «Volevamo che la città vivesse da protagonista un evento che coinvolge così tanti giovani e che parla di futuro, crescita e sviluppo per l'intero territorio», sottolinea Sartor.
Da mercoledì 9 ottobre e fino a giovedì 17, è possibile registrarsi sul sito www.alig.it e caricare il proprio curriculum sul portale, selezionando le aziende di interesse che, una volta effettuata una preselezione delle candidature, incontreranno privatamente ogni singolo candidato dalle ore 9 del 25 ottobre, con il supporto dello staff ALIg.
Sabato 26 si torna in presenza al Teatro Nuovo Giovanni da Udine: sul sito Alig è disponibile un apposito form di registrazione: in questo caso i colloqui sono liberi e avranno accesso agli incontri tutte le persone registrate, senza alcuna preselezione.
Si inizia alle 12.30
Alle ore 17, il vicedirettore del TG5, Giuseppe De Filippi, intervisterà un grande imprenditore della regione, Dario Roncadin, amministratore delegato dell'omonima azienda. Poi l'incontro con Lilli Gruger.
Alle 19.30, ci sarà un altro momento ormai tradizionale della Fiera del Lavoro, ovvero l'happy hour nel foyer per consentire un incontro informale tra candidati e aziende in cui degustare i prodotti enogastronomici friulani le produzioni regionali.

La presentazione della 20ª Fiera del Lavoro FVG

I profili più ricercati

Tra i profili più ricercati al primo posto, con l'85,52% e in crescita dell'1,52% rispetto all'anno scorso, ci sono quelli dei laureati del Dipipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura. Seguono quelli di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (75.00% +4.00%); Scienze Economiche e Statistiche (72.62% +5.62%); Scienze Giuridiche (32.14% +3.14%); Lingue, comunicazione, formazione (28.57% -2.43%); Scienze agroalimentari, ambientali e animali (17.86% +9.86%); Studi umanistici e del patrimonio culturale (13.10% -5.90%): Medicina (3.57% -4.43%).

«Invertire la tendenza della fuga dei laureati»

Il rettore dell'Univeristà di Udine, Roberto Pinton, ha ricordato le tante iniziative dell'ateneo dedicate all'occupazione di studenti e laureati, possibili «anche grazie al costante dialogo e alla fattiva collaborazione con il mondo economico-produttivo e le istituzioni. L'opera di Alig, una delle associazioni di alunni più attiva dell'Ateneo, si inserisce in modo perfetto all'interno di questo piano».
E un plauso è venuto anche dalla Regione, che sostiene l'iniziativa. Le richieste che verranno gestite dalla Direzione saranno per oltre 50 posizioni lavorative in tutte le discipline, tecniche e umanistiche, e con profili medio alti», ha affermato Nicola Manfren, direttore della Direzione centrale lavoro della Regione Fvg.
Da parte sua, l'assessore comunale all'Istruzione, Federico Pirone, ha richiamato «il problema nazionale dell'inverno demografico e della migrazione dei giovani che, purtroppo, riguarda anche la nostra regione in modo massiccio, basti pensare che il 51,5% dei giovani che lasciano il FVG sono laureati (dati Fondazione Nordest). Vuol dire – ha aggiunto – che la qualità della nostra formazione è altissima, ma che servono maggiori investimenti anche nella qualità del lavoro: eventi e processi virtuosi come la Fiera Alig sono occasione fondamentale, ma devono diventare sistema per invertire la tendenza».

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine

Annuo	euro 62
Estero [normale]	euro 120
Estero [aereo]	euro 170

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600
Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

EDITORIALE

Segue dalla prima pagina

Dagli anni Novanta il Partito delle Libertà è quindi entrato in alcune compagini ministeriali, chiamato a sostenere i Popolari, non senza pareri contrari all'interno del partito di centro e avvertimenti preoccupati da parte dei popolari europei.
La svolta è avvenuta durante la pandemia. Sostenitore di cure a base di vitamina D e dell'assunzione di ivermectina (un parassitario anti-vermi) e contrario alla vaccinazione e al lockdown, Herbert Kickl ha raccolto nei difficili mesi del Covid-19 centinaia di migliaia di sostenitori, oppositori della "dittatura" del corona-virus e convinti della teoria del complotto internazionale pandemico. A questo, sapientemente, ha aggiunto dopo il 2021 una posizione sempre più xenofoba nei confronti degli immigrati, condita di antiamericanismo e di neutralità nei riguardi della guerra in Ucraina.
Kickl si fa chiamare Volkskanzler ("cancelliere del popolo"), come si faceva chiamare Adolf Hitler nel corso della campagna politica che lo avrebbe portato nel 1933 al governo e quindi alla dittatura personale (dopodiché adottò il termine "Führer"). Sostiene i temi classici della destra europea, quelli della formazione europea Patrioti per l'Europa, alla quale aderisce assieme alla Lega di Salvini, e cioè che nel continente è in corso un'islamizzazione e che la "Fortezza Europa" debba issare il ponte levatoio, ad esempio abolendo il diritto d'asilo per i rifugiati politici. Ce l'ha su particolarmente con i siriani, un milione dei quali, si ricorderà, furono accolti in Germania durante la guerra in Siria da Angela Merkel.
Come è successo in Francia, è molto probabile che anche in Austria le consultazioni per la formazione del nuovo governo dureranno a lungo. Porteranno quasi inevitabilmente ad una versione viennese di "grosse Koalition" che metterà assieme popolari e socialdemocratici in funzione anti-destra, la stessa soluzione difficile e precaria che Macron ha escogitato (sotto nomi diversi) in Francia. È anche la medesima scelta che è stata fatta a livello europeo, dove Ursula von der Leyen guida una commissione basata sull'alleanza popolari-socialdemocratici, vale a dire i due campi politici che hanno inventato e portato avanti l'unificazione europea.
Il problema, a livello continentale, è fino a quando la diga anti-destra possa reggere. Nel momento in cui la destra conservatrice e liberale che aveva valori antifascisti ("à la De Gaulle", per intenderci) viene scavalcata dal revival dei sentimenti e dei simboli più estremisti degli anni Trenta, tornano decisivi i partiti, gli uomini politici, gli elettori di centro. È loro responsabilità storica decidere la partita.

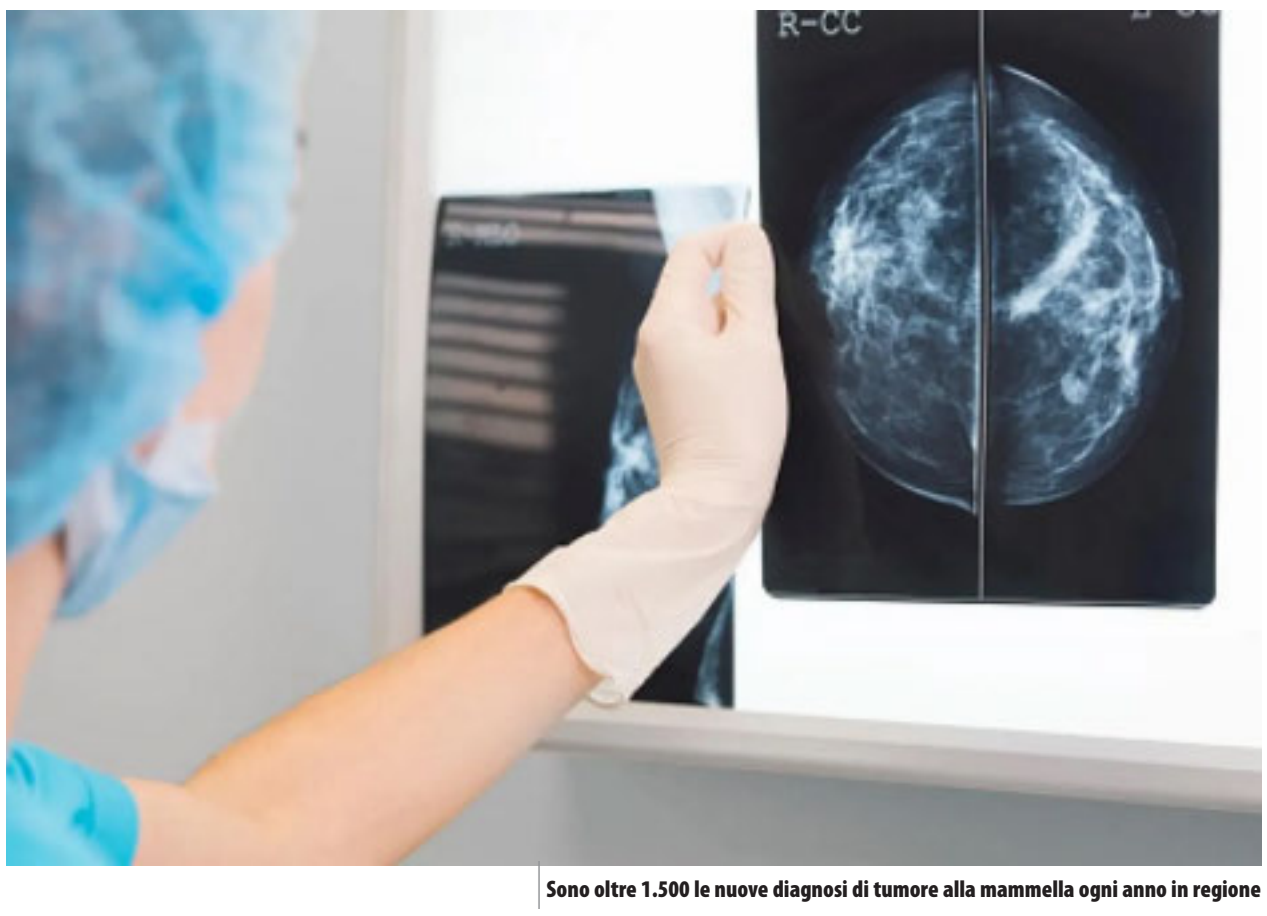
Andrea Zannini
(Università di Udine)

Ottobre rosa

In Friuli-V.G. l'89% guarisce. Percentuali in crescita, anche per effetto della prevenzione

Il tumore al seno fa meno paura

Pierpaolo Ianes



Sono oltre 1.500 le nuove diagnosi di tumore alla mammella ogni anno in regione

La buona notizia è che oggi guarire dal tumore al seno si può: l'86% delle pazienti sopravvive a 5 anni dalla diagnosi (per gli altri tumori la media è del 67%) e in Friuli-Venezia Giulia questo dato sale all'89%. Tutto ciò non sarebbe possibile senza una diffusa e capillare cultura della prevenzione. A ribadirlo, a margine della conferenza stampa di presentazione delle iniziative dell'"Ottobre rosa" per la prevenzione, giovedì 3 ottobre nella sede della Regione a Udine, sono stati Giorgio Arpino e Pierpaolo Ianes, rispettivamente presidente e consigliere della Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, assieme alla vicepresidente, Sandra Dri. Accanto a loro il giornalista Bepi Pucciarelli, presenti il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, e diversi amministratori pubblici.

In base ai dati del Registro tumori del Cro di Aviano, è stato illustrato, in regione ci sono 86mila persone che sono sopravvissute al cancro, con una percentuale di guarigione in crescita dello 0,3% all'anno, in recupero rispetto agli anni del Covid. In Italia sono quasi un milione le donne che si stanno curando o che sono guarite. Oltre 1.500 le nuove diagnosi ogni anno in regione (un migliaio circa quelle di tumori alla prostata, 400 alla vescica).

«Ci stiamo avvicinando alla sconfitta completa di questo tipo di tumore – commenta il dottor **Pier Paolo Ianes** –. Speriamo che l'89% di donne guarite si avvicini sempre più, nei prossimi anni, al 100%».

Dott. Ianes, l'incidenza dei tumori alla mammella, però, è ancora in aumento…

«Effettivamente anche in Friuli-Venezia Giulia i casi sono in aumento, ma questo probabilmente perché sono in aumento le diagnosi eseguite. Nel 2023 sono state registrate 56mila nuove diagnosi di tumore alla mammella in Italia, numeri che confermano che il carcinoma mammario è il tumore femminile più frequente, rappresentando il 30% di tutti i tumori nelle donne».

In che età l'incidenza maggiore?

«Dopo i 50 anni, ma i tumori più aggressivi, ovvero quelli che ancora oggi – purtroppo – seppur in piccola percentuale, creano grandi problemi di morbilità e di morbilità sono quelli che si manifestano in età più giovane, tra i 30 e i 50 anni».

Dunque attenzione alla prevenzione a maggior ragione in giovane età?

«Sicuramente. Una buona notizia da questo punto di vista è il fatto che grazie alle pressioni della Lilt, già da circa tre anni in Friuli-Venezia Giulia la mammografia di screening può essere eseguita dai 45 anni (e non più 50), fino a 74 anni. Proprio in questi giorni si è aggiunto anche il Veneto, ma noi siamo stati pionieri tra le Regioni nell'abbassare l'età dei controlli. E ci siamo concentrati proprio sulla fascia d'età dove ancora oggi questa patologia si manifesta in modo più drammatico».

Controlli raccomandati a partire dai 45 anni, quindi?

«Sì, ma c'è di più. In Friuli-Venezia Giulia le donne vengono protette in età ancora più precoce tramite l'analisi genetica, in caso di familiarità particolare. Sappiamo infatti che c'è una percentuale di tumori alla mammella – dal 12 al 22% a seconda dei casi – che ha una componente genetica rilevante. Quando la familiarità determina possibili rischi in questo senso, nella nostra regione viene offerta la possibilità di eseguire degli esami di screening anche al di sotto dei 45 anni. E questo è molto importante proprio perché è in questa fascia d'età che si verificano ancora dei tumori particolarmente aggressivi».

Che risposta c'è agli screening tra le donne friulane?

«Molto buona, alle lettere di invito risponde circa il 70 per cento delle donne».

Quanto è importante individuare precocemente un tumore?

«Moltissimo. Più piccolo è il tumore maggiori sono le possibilità di guarigione».

servizi di Valentina Zanella

LA CAMPAGNA. Tra le iniziative, a Udine il "Peperoncino day"

Visite gratuite, camminate "rosa" e un convegno

Sensibilizzare per prevenire. Prevenire per battere sul tempo la malattia. Restare in salute per vivere con pienezza ogni giornata. Sono questi gli obiettivi di fondo della campagna di sensibilizzazione sul tumore al seno "Ottobre rosa e piccante" della Lilt presentata il 3 ottobre a Udine. «Siamo consapevoli dei risultati che vengono raggiunti grazie alla vostra attività di volontariato», ha commentato nell'occasione il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin. Tutte le ore donate dai volontari Lilt «si traducono in speranza di vita, aiutano a salvare le persone, e dunque il prodotto finale di questo impegno non è un numero materiale, ma un valore immateriale che tende verso l'infinito».

All'incontro di presentazione di "Ottobre rosa e piccante" – le cui iniziative sono già cominciate in settembre e si concluderanno in novembre – sono intervenuti anche l'oncologa Paola Ermacora e il dott. Pierpaolo Ianes, consigliere Lilt, mentre il giornalista Bepi Pucciarelli ha raccontato la 22ª edizione del Peperoncino day.

A Udine il "Peperoncino day"

Sabato 12 e domenica 13 ottobre, in piazza San Giacomo a Udine, l'Accademia italiana del Peperoncino e la Lilt di Udine presentano "Un pizzico di peperoncino nel cuore del Friuli. Contro i tumori… una lotta piccante!" iniziativa benefica che attraverso la promozione di cibi della dieta mediterranea e la divulgazione della prevenzione oncologica consente di raccogliere fondi per la ricerca.

Lotta ai tumori, convegno

Tra i prossimi appuntamenti in programma nell'ambito dell'Ottobre rosa, sabato 9 novembre a Carlino, la "Camminatarosa" e sabato 23 novembre, nel Palazzo della Regione, a Udine, il convegno "Nastro rosa/Nastro blu su "Lotta ai tumori: prevenzione, ricerca, cura, prendersi cura".

La Lilt ricorda infine che tutto l'anno nella sede del Centro medico di prevenzione e ascolto di via Francesco Manzano a Udine possono essere prenotate delle visite senologiche gratuite (tel. 0432/548999, ore 9-12).

La dirigenza Lilt col presidente del Consiglio regionale e il sindaco di Palazzolo dello Stella alla presentazione dell'Ottobre Rosa

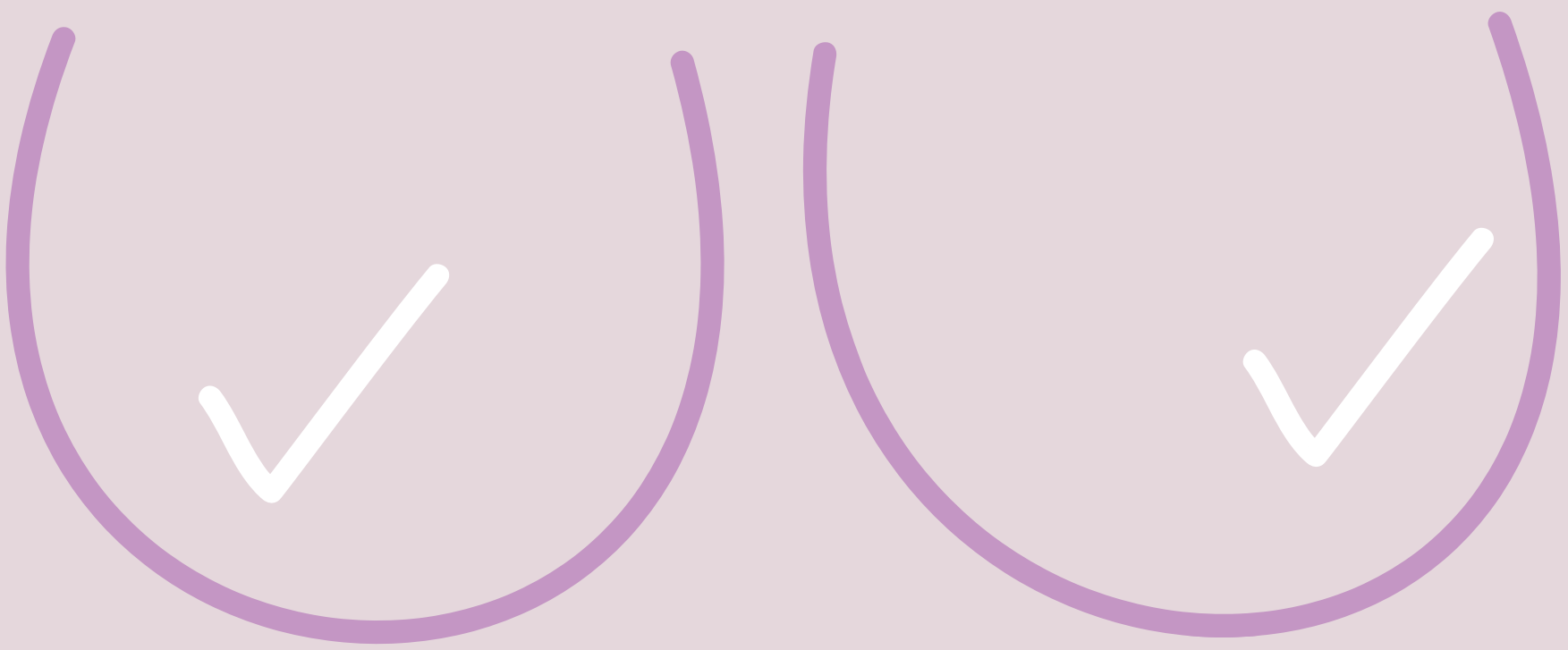
Melanoma, Friuli-V.G. maglia nera

Il Friuli-Venezia Giulia è la regione con la più alta incidenza di melanoma in Italia. La stima è di 25 casi ogni 100mila abitanti, un dato allarmante se si considera che la media nazionale è di circa 12 casi su 200 mila. A puntare i riflettori sul tema è Iris Zalaudek, professoressa ordinaria e direttrice della Clinica dermatologica e centri Mst all'Università di Trieste e Asugi. «Solo nell'anno scorso – evidenzia l'esperta –, nella regione giuliano isontina abbiamo diagnosticato più di 500 melanomi che non colpiscono solo la popolazione anziana, ma possono anche svilupparsi in persone giovani, dai 20 anni in su».

IMAGO
Istituto di radiologia

È IL MESE
DELLA PREVENZIONE

CONTROLLA IL TUO SENO!



A OTTOBRE
MAMMOGRAFIA
+ ECOGRAFIA
~~150€~~ 120€

UDINE via Stiria 36/12 ORARIO: Lun - Ven 8.00 - 19.00 www.istitutoradiologia.it
PRENOTA: 0432.526209 Sabato aperto 8.00 - 12.00
Direttore Sanitario Dott. C. A. Moretti

Dal 2004 il sodalizio ha aiutato a star meglio oltre 2100 persone con l'approccio del "self-empowerment"

"Diamo peso al benessere" da 20 anni. Così in gruppo si combatte l'obesità

Da 20 anni all'opera contro l'obesità, l'associazione "Diamo peso al benessere" da qualche settimana può contare su una nuova sede, il "Civico 23", all'interno del Parco di Sant'Osvaldo a Udine. Un luogo «curato, giallo come il sole, luminoso e accogliente»: così lo descrive **Anita Cacitti**, sociologa e psicologa, responsabile scientifica del progetto che «dal 2004 dà voce e dignità a sovrappeso e obesità», con oltre 2100 persone che fino ad oggi hanno partecipato attivamente alla proposta.

Dottoressa Cacitti, il "Civico 23" è un luogo speciale…

«In questi decenni con i nostri gruppi abbiamo sempre operato in situazioni abbastanza precarie, parlando di ospitalità, un po' di qua e un po' di là. Da sempre il nostro strumento di lavoro è il "self-empowerment", ovvero un approccio innovativo che si occupa della persona nella sua interezza, non solo del sintomo. Non sempre è facile trovare uno spazio adeguato ad accogliere i gruppi, quindi in questi anni siamo sempre stati itineranti e ora, grazie anche alla sensibilità del Dipartimento di Salute mentale e dell'Azienda sanitaria, abbiamo finalmente una sede fissa che, per esempio, ci permette anche di accogliere persone con disabilità; fino ad ora era impossibile proprio per difficoltà logistiche legate alle barriere architettoniche».

Un nuovo punto di partenza, dunque?

«Certo, per proseguire il nostro lavoro al meglio, mettendo sempre al centro la persona. E adesso abbiamo la possibilità di farlo in un luogo accogliente, bello ed elegante…».

Da quando il sodalizio è nato avete aiutato tante persone a stare meglio e a dimagrire grazie al "self-empowerment". In concreto cosa significa?

«L'associazione è nata con l'obiettivo primario di dare voce e dignità all'obesità con un approccio nuovo nel senso che si guarda non al sintomo, ma alle persone come risorse».

E lo si fa in gruppo…

«La missione è promuovere il miglioramento della vita, sostenendo le persone con problemi di sovrappeso e obesità a riappropriarsi della propria storia, provando emozioni e sentimenti che aiutano a guardare al futuro con coraggio, uscendo così dalla rassegnazione e imparando a liberarsi delle prigioni personali, culturali e sociali. Il gruppo diventa il punto di forza, non solo per la molteplicità di persone, ma anche perché ci si guarda tutti in faccia, non c'è un docente, ma un facilitatore che in quel momento è portatore di un sapere scientifico».

Che percentuale di successo ha la terapia del "self-empowerment"?

«Il 35% delle persone che lavorano con noi, donne ma anche maschi, porta a casa dei buoni risultati. Significa che in tutti questi anni la media di un percorso dagli 8/9 mesi a un anno ha portato alla perdita di 8/9 chili».

Che cosa ha portato a non star bene le persone che in questi anni si sono rivolte a "Diamo peso a benessere"?

«Va detto che in passato chi si rivolgeva a noi erano persone obese severe, cioè con una percentuale di peso molto elevata. Ora la casistica è un po' diversa e comprende tutte le classi sociali: in particolare chi ha lottato tutta la vita per perdere peso e magari ce l'ha fatta ma, come amo dire, è rimasta obesa nella testa. Ciò crea grande difficoltà nel vivere quotidiano, con disagi legati a stati d'ansia, a stati depressivi a volte molto profondi, ecco perché è importante la nostra presenza all'interno del Dipartimento di Salute mentale. Spesso il problema non è solo il rapporto con il cibo. Ecco perché il nostro motto è "saziati di vita", quindi di bellezza, di arte, di passione, di scoperta del nostro territorio, di progetti di vita».

Voi, dunque, insegnate a mangiare meglio, ma pure ad avere emotivamente uno stile vita migliore?

«Credo che aiutiamo le persone a capire quanto sono uniche e speciali e come le risorse che hanno dentro possono aiutarle, certo a mangiare meglio, ma prima di tutto a puntare a una qualità della vita migliore. Il punto di forza è: vogliamo uscire dal bisogno, dal lamento che spesso è forte, guardando al futuro e ai desideri che uno ha, con la consapevolezza che questi aprono sempre strade nuove, migliorano la persona, modificano l'umore. Certo, è faticoso, ma quando fai fatica per te stesso vale di più e capisci che l'obesità si sconfigge dal punto di vista fisico, ma soprattutto da quello psicologico».

Come avviene l'accesso al vostro servizio?

«Si afferisce tramite lo sportello d'ascolto e un primo colloquio che chiamiamo motivazionale dove si cerca di comprende insieme se l'approccio è quello giusto, anche perché lavorare in gruppo non sempre è facile».

Dottoressa Cacitti, una nuova sede per voi è anche sinonimo di rinnovato entusiasmo...

«Certo, il nostro desiderio è continuare a promuovere una comunità competente che veda l'individuo come attore principale e guida delle proprie scelte di salute, nella speranza che il nostro contributo possa rappresentare una risposta più umana alle difficoltà del vivere quotidiano a partire dal qui e ora. Credere nelle persone, uniche e speciali, e nella nostra tenacia, anche se mai senza fatica, è ciò che ha da sempre contraddistinto il nostro lavoro e ci ha permesso di raggiungere obiettivi insperati».

Valentina Pagani e Monika Pascolo

"Diamo peso al benessere" opera attraverso l'approccio del "self-enpowerment"; nel riquadro, Anita Cacitti, responsabile del progetto

In Fvg 4 persone su 10 in sovrappeso

In Friuli-Venezia Giulia, secondo gli ultimi studi epidemiologici, risultano in eccesso ponderale oltre quattro persone adulte su dieci: il 31% è in sovrappeso, mentre il 10% è obeso. Sono dati riportati nel "Bilancio/Rilancio 2023/2024" dell'associazione "Diamo peso al benessere". L'obesità, viene ricordato, rappresenta un fattore di rischio importante per malattie cardiovascolari, respiratorie, disturbi metabolici e diabete, oltre che per un invecchiamento accelerato e un disagio psicologico. Le ricerche più recenti dimostrano come solo il 25% degli esiti sulla salute degli individui dipenda da fattori genetici, mentre il 75% sia legato agli stili di vita.

Udine. Una nuova sede al "Civico 23"

«È un luogo per tutti, dove si svolgono le varie attività per rinnovare le risorse e i talenti di ognuno di noi». Sono le parole di **Cristina Ardoino**, presidente di "Diamo peso al benessere", all'inaugurazione della nuova sede del sodalizio, il 21 settembre. Una casa chiamata "Civico 23", inserita nel contesto del Parco di Sant'Osvaldo a Udine, che rappresenta la realizzazione di un sogno grazie a un'opera di ristrutturazione (di un luogo ormai dismesso) andata avanti per mesi, con maestranze, volontari e associati che non hanno lesinato le proprie energie e un inesauribile entusiasmo.

Insomma, un nuovo capitolo per il sodalizio nato nel 2004 come naturale prosecuzione di un percorso terapeutico del Dipartimento di Salute mentale dell'allora Azienda per i servizi sanitari "Medio Friuli". Attualmente sono attivi 8 gruppi (composti da circa 10/15 persone) condotti da un esperto e basati sull'approccio "self-empowerment" (partendo dalla fiducia nelle proprie capacità si mettono in atto scelte consapevoli) che si ritrovano a cadenza settimanale per un periodo di 8 mesi. È operativo pure il gruppo "Anni verdi" per chi ha già seguito il primo percorso, con l'obiettivo di rafforzare i risultati raggiunti. Mentre proseguono i tanti progetti di supporto con continui incontri informativi, laboratori e attività fisica per i soci. All'inaugurazione ha partecipato anche il presidente del Consiglio regionale, **Mauro Bordin**. «Questo sodalizio – ha rimarcato –, aiutando le persone in difficoltà, rappresenta quel volontariato sociale di cui c'è sempre più necessità per creare quella fondamentale sinergia tra il pubblico e l'associazionismo privato che riesce a dare fattivamente un grande sostegno a chi ha bisogno, facendo percepire che esiste la possibilità di vivere un'ottima qualità della vita in regione: loro ne sono componente importantissima per arrivare a chi è più fragile».

M.P.

La nuova sede di "Diamo peso al benessere" a Udine

Benedetta Tobagi inaugura il nuovo anno Spes

Appuntamento giovedì 10 ottobre a Udine. Iscrizioni ancora aperte al percorso formativo

Sarà Benedetta Tobagi l'ospite della serata inaugurale – giovedì 10 ottobre alle 17.30, a Udine a palazzo Garzolini-Di Toppo-Wasserman – dell'edizione 2024-2025 della Scuola di Politica ed Etica Sociale dell'Arcidiocesi di Udine, intervenendo sul tema «Partecipazione, responsabilità, fiducia. Al cuore della democrazia». Storica e scrittrice, Tobagi per Einaudi ha pubblicato «Come mi batte forte il tuo cuore», libro in cui racconta la vicenda di suo padre, Walter Tobagi, giornalista ucciso da un commando della Brigata XXVIII marzo – gruppo terroristico di estrema sinistra – nel 1980. E sono proprio gli anni sanguinosi del terrorismo il suo principale campo d'indagine, in particolare sul fronte dell'eversione nera con, tra gli altri, «Una stella incoronata di buio. Storia di una strage» in cui indaga la strage di piazza della Loggia. Con «La Resistenza delle donne» ha vinto il prestigioso Premio Campiello 2023.
Al di là della singola serata, il tema affrontato da Tobagi sarà il filo conduttore dell'intera edizione Spes, innestandosi sulla scia della Settimana sociale dei Cattolici tenutasi a luglio a Trieste. «Siamo arrivati all'undicesima edizione: è un bellissimo risultato, significa che la proposta formativa piace e continua a risultare interessante» evidenzia il direttore **Luca Grion**. «Il titolo "Al cuore della democrazia" volutamente richiama il tema della Settimana sociale di Trieste – prosegue –. Vogliamo prolungare la riflessione attorno alla democrazia e a ciò che la sostiene. Nel documento preparatorio di Trieste si affermava che non è solo una forma di governo, ma è la fisionomia del desiderio umano di stare assieme agli altri da persone che si assumono la responsabilità di lavorare per il bene comune. Mi sembra un'intuizione molto bella che alla Spes proviamo a sviluppare tramite alcune tematiche che facciano capire cosa significhi assumersi la responsabilità di un'avventura comune da persone libere e capaci di assumersene il "peso". Allenandosi, appunto, a gestire insieme questa responsabilità».
La Scuola di Politica ed Etica Sociale dell'Arcidiocesi di Udine è, infatti, un percorso formativo che promuove una cultura dell'impegno civile, lo fa raccogliendo la sollecitazione di papa Francesco, contenuta nell'enciclica «Laudato si'», e dialogando con l'Agenda Onu 2030. Una realtà che si propone dunque come luogo in cui lasciarsi interrogare dalle sfide del presente, mettere a frutto la creatività dei giovani e la ricchezza del dialogo intergenerazionale. Saranno ben otto gli ambiti toccati durante il percorso che si articolerà in 15 incontri.
Parleranno di impegno civico Roberto Molinaro, Sara Tosolini e Gian Luca Gardini. Luciano Manicardi e Daniele Fedeli scenderanno invece nelle profondità dell'interiorità, tra cura e fragilità. Nei primi mesi del 2025 il tema del carcere sarà al centro della coppia di incontri sul tema «Rinascere», a cura di Silvia Landra e Calogero Anzallo. Mercato, tecno-capitalismo e conversione ecologica delle imprese sono i temi economici, affidati a Sebastiano Nerozzi e Gabriella Chiellino. Due le sfide affrontate poi dalla SPES: la ricerca di nuovi equilibri geopolitici (con Alice Pistolesi) e la sfida della transizione ecologica (con Susanna Corti).
Il programma completo è disponibile su spes.diocesiudine.it.

Banco farmaceutico in continua crescita

Il 12 ottobre convegno sull'economia circolare del farmaco

Oltre 30 mila confezioni di farmaci raccolti e inviati in ben 9 Paesi del mondo caratterizzati da pesanti situazioni di guerra o di bisogno sociale, ma anche donati ad associazioni di volontariato, come Donk humanitarian medicine e Collaborazione e solidarietà internazionale di Trieste.
È il notevole risultato raggiunto in 2 anni e mezzo dal Centro raccolta farmaci di Udine e di cui si parlerà nel convegno pubblico «Economia circolare del farmaco, una questione etica, economica e ambientale» che si terrà sabato 12 ottobre, alle 9, nel Salone del parlamento del Castello di Udine. Dopo i saluti delle autorità e con la guida del dottor Federico Armani, presidente del sodalizio udinese, il simposio vedrà gli interventi di Massimo Baraldo (Istituto di Farmacologia clinica dell'Università di Udine), Franco Lo Mauro (Fondazione Banco farmaceutico), Ariela Benigni (Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri), Mario Canciani (Associazione internazionale medici per l'ambiente), Edoardo Leombruni (Associazione latinoamericana in Italia), Michela Vogrig (Legacoop Fvg) e Massimo Sivieri (Ordine commercialisti di Udine). Come già ricordato in più occasioni dallo stesso Federico Armani, il Centro raccolta farmaci di Udine è nato ad aprile 2022 da un'idea storica del dottor Michele Favero, fondatore nel 2002 del Banco farmaceutico in regione, e si avvale di ben 32 qualificati volontari che operano nell'attuale sede di via delle Ferriere, 21 a Udine, messa a disposizione dalle Suore del Rosario. E proprio la stessa sede, con i suoi 30 metri quadrati di superficie, è uno dei fattori limitanti la crescita del Centro raccolta farmaci, che è alla ricerca di una sede più grande, dove poter controllare, registrare nel database messo a disposizione dal Banco e preparare alla spedizione anche i presidi sanitari, non solo i farmaci donati dalle famiglie che altrimenti vedrebbero deperire in casa medicinali integri, validi, con lunga scadenza residua.
Anche in virtù della sua laurea in medicina, lo stesso arcivescovo Riccardo Lamba si è dimostrato interessato alla crescita del sodalizio.

Flavio Zeni

Marianna Acito e Lorenzo Rupil vincono il «Vox et organum»

Marianna Acito e Lorenzo Rupil hanno incassato – a Noale, al primo concorso internazionale «Vox et organum» – un doppio successo classificandosi al primo posto della competizione, ricevendo inoltre anche il premio speciale per la migliore esecuzione del brano d'obbligo la «Lauda alla Madonna» di Wolfango Dalla Vecchia. I due giovani artisti – compositrice e soprano Acito, organista Rupil – si sono formati entrambi al Conservatorio Tomadini di Udine, ma è questa solo una parte del loro percorso dal momento che sono innumerevoli i corsi di perfezionamento che hanno frequentato. La particolarità del concorso «Vox et organum» è quella di abbinare giovani cantanti e organisti in una rassegna/competizione di musica sacra, a giudicarli una giuria internazionale di assoluto livello. Acito e Rupil hanno così confermato non solo la loro bravura, ma anche il fatto di essere ormai un duo decisamente affiatato e consolidato.

Dall'11 ottobre

Ecco "AbitUdine al confronto"

Al via il progetto dell'Arcidiocesi per favorire l'inclusione tramite la cultura e l'arte

Aprire in città a Udine uno spazio d'incontro e confronto su temi di rilevante attualità, uno su tutti l'inclusione sociale, tramite la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Ecco "AbitUdine al confronto", progetto che l'Arcidiocesi udinese promuove grazie al supporto del Museo diocesano e Gallerie del Tiepolo, il sostegno della Regione FVG (tramite un Bando Pr Fesr 2021-2027) con la partecipazione attiva della Fondazione Giovanni Santin onlus, della Fondazione Casa dell'Immacolata e dell'Auser di Udine, realtà partner del progetto.
«AbitUdine al confronto è un ampio progetto che affonda le radici nella natura stessa dell'essere umano, creato in modo da trovare il suo pieno significato soltanto avendo cura delle relazioni con gli altri», afferma l'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba. «Nel progetto, l'arte si fa quindi portavoce di un bisogno profondo, quasi trascendentale, di connessione e appartenenza. Attraverso linguaggi diversi sono indagate la complessità delle relazioni umane e la ricerca di un rinnovato senso di coesione tra le persone».
L'iniziativa si articolerà in un ricco calendario d'eventi che coinvolgeranno la città di Udine fino al 2026. La presentazione avverrà venerdì 11 ottobre, nel Centro Paolino d'Aquileia di Udine, in viaTreppo 5/B, a Udine. Sarà la conservatrice del Museo diocesano Dania Nobile a illustrare il progetto, mentre Alessandra Santin della Fondazione Giovanni Santin introdurrà il primo evento in programma: la mostra "Preludio" – in apertura il giorno successivo, 12 ottobre, nel piano nobile del Museo diocesano e Gallerie del Tiepolo di Udine *(vedi l'articolo a fianco)*.
All'evento parteciperanno gli otto artisti protagonisti della mostra collettiva ed Enrico Lucchese dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", che terrà una relazione sul tema del confronto, cuore del progetto.

Il Palazzo patriarcale di Udine e la chiesa di Sant'Antonio Abate dove sono iniziati i lavori di adeguamento

La chiesa di Sant'Antonio Abate restituita alla città

Teatro delle future iniziative sarà la rinnovata chiesa-auditorium di Sant'Antonio Abate, gioiello che sorge accanto al Palazzo patriarcale udinese e che la città di Udine potrà nuovamente apprezzare dopo un lungo periodo di chiusura, al termine dei lavori di adeguamento iniziati in questi giorni e la cui conclusione è prevista per la primavera del 2025. L'intervento consentirà di dare alla chiesa una rinnovata veste, capace di armonizzare l'antico retaggio dei Patriarchi – fondata nel 1354 è stata successivamente modificata per volere dei patriarchi Francesco Barbaro, Dionisio e Daniele Dolfin – con le moderne espressioni di arte e cultura, offrendo alla città un nuovo spazio di accoglienza sociale e culturale. Attraverso mostre d'arte visiva, incontri di letteratura, interventi musicali, laboratori, conferenze, convegni, corsi di formazione, si affronteranno storie problematiche del passato e del presente che meritano visibilità e approfondimenti.

Otto artisti nel Palazzo patriarcale

Pittura e scultura contemporanea in dialogo con l'arte settecentesca in un'unica sinfonia di bellezza, tra i colori del Tiepolo e le forme artistiche dei nostri giorni. Sarà una mostra, significativamente intitolata "Preludio", ad aprire il calendario di eventi di "AbitUdine al confronto". L'avvio della mostra sarà venerdì 11 ottobre, contestualmente alla presentazione del progetto che avrà luogo alle 17 nel centro culturale "Paolino d'Aquileia" di via Treppo 5/B a Udine. A curare l'esposizione – che sarà aperta al pubblico dal 12 ottobre, fino al 30 marzo – è Alessandra Santin della Fondazione Giovanni Santin.
La mostra sarà ospitata al piano nobile del Palazzo patriarcale udinese, nelle sontuose sale affrescate dal Tiepolo, tra le grottesche di Giovanni da Udine e immersi tra gli antichi manoscritti e libri rari della Biblioteca Dolfin. Qui entreranno in "punta di piedi" sedici straordinarie opere d'arte contemporanea che si metteranno in dialogo e in confronto con l'arte antica.
Protagonisti della collettiva sono otto artisti che esporranno due opere ciascuno, accuratamente selezionate per entrare in vivo dialogo con le sale del Palazzo patriarcale. Entrando nelle sale del Museo Diocesano si potranno quindi ammirare le opere di **Olimpia Biasi**, **Ludovico Bomben**, **Stefano Jus**, **Luigi Manciocco**, **Alberto Pasqual**, **Pierluigi Slis**, **Stefano Tubaro** e **Tamara Zambon**.
A partire dal 12 ottobre la mostra sarà visitabile ogni giorno, tranne il martedì, negli orari di apertura del Museo diocesano (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18). Per accedere al Museo e alla mostra è necessaria la prenotazione telefonando al numero 0432-25003 o scrivendo a biglietteria@musdioc-tiepolo.it.

UDINE. San Gottardo, furto in parrocchia

Furto nella canonica della chiesa di San Gottardo a Udine. È successo tra le 14 e le 22 di lunedì 7 ottobre. A denunciare l'accaduto ai Carabinieri è stato il parroco, don Roberto Gabassi. I ladri sono riusciti a entrare in sacrestia dopo aver forzato la porta e hanno rubato denaro e alcuni monili in oro. Dopo aver messo a segno il colpo i malviventi sono fuggiti senza lasciare tracce. Il danno è ancora da quantificare. Le indagini sono condotte dai Carabinieri.

GRADO. Sette siti archeologici nel mare

Sette siti archeologici nelle acque di Grado – tra cui relitti navali, un'ara funeraria di epoca romana e strutture sommerse di natura monumentale – sono stati indagati dall'Unità di archeologia subacquea dell'Università di Udine. Obiettivo delle ricerche è la ricostruzione del paesaggio archeologico tra il mare di Grado e l'Aquileia romana. L'area delle attuali acque che circondano l'isola è infatti parte di quella che in epoca romana era la periferia di Aquileia.

UDINE. Ecco i migliori nonni friulani: Bruno Pachner, Lucio Zamò, i nonni vigile di Udine, Pietro Enrico di Prampero

Domenica 13 ottobre, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, si terrà la quattordicesima edizione della Festa dei nonni promossa dalla 50&Più di Udine. Per la nona volta l'appuntamento è abbinato alle premiazioni del concorso "Nonno Più", premio ai migliori nonni friulani. I vincitori sono Bruno Pachner, classe '39, maestro dello Sci Club Sappada, campione italiano e mondiale delle categorie Master; Lucio Zamò, imprenditore manzanese della sedia, fondatore di Linea Fabbrica, azienda che ha recentemente realizzato la seduta che Papa Francesco ha utilizzato per la messa conclusiva della Settimana Sociale dei cattolici; i Nonni Vigile di Udine (il coordinatore Luigi San Marco, scuola Ada Negri, Giorgio Fontanini, scuola Silvio Pellico, Elido Bassi, scuola Boschetti Alberti, Riccardo Fracas, scuola Arturo Zardini, Gianfranco Della Negra, scuola Fruch, Paolo Modotti, scuola Divisione Alpina Julia). Il premio speciale è andato a Pietro Enrico di Prampero, medico e docente universitario, autore di oltre 300 pubblicazioni apparse sulle principali riviste scientifiche internazionali e di un libro dedicato all'energetica della locomozione umana.

Il cordoglio

Sammy Basso e quella serata con i giovani di Udine che ha portato tanto frutto…

Ha destato profondo cordoglio anche in Friuli la scomparsa di Sammy Basso, il giovane biologo vicentino affetto da progeria deceduto sabato 5 ottobre a 28 anni, mentre era a cena in un ristorante per il matrimonio di amici. Era la persona più longeva al mondo a convivere con quella particolare malattia. Studi, lauree, ricerche, viaggi, interviste, partecipazione a programmi tv, tra i quali San Remo, hanno riempito la sua breve, ma intensa vita, spesa nell'impegno di far conoscere e studiare la progeria.
Nel maggio 2023 Sammy fu ospite ai Mercoledì dell'Angelo, l'iniziativa giovanile ideata nel Vicariato urbano di Udine. «Un ragazzo con una grandissima voglia di vivere, allegro, nonostante le grandi difficoltà che caratterizzavano la sua vita, curioso di conoscere…». Così lo ha ricordato **don Christian Marchica** ai microfoni di Radio Spazio, colto da «grande tristezza» e sorpreso dalla notizia. «Quel che ho provato però è stata anche una profonda gratitudine, nei confronti di un giovane che in una vita così breve è riuscito a fare tantissimo. Anche qui da noi a Udine la sua profonda testimonianza ha portato molto frutto», ha proseguito Marchica. «In che cosa spera Sammy Basso?», gli aveva chiesto nell'occasione il coordinatore della Pastorale giovanile della città. E Sammy rispose che in passato aveva sperato di trovare una cura per sé, ma che ora la sua speranza era quella di essere di aiuto ad altre persone. «Sammy Basso è stato un testimone del valore e della bellezza della vita – ha concluso don Marchica – che è un dono in ogni sua stagione e in ogni situazione». Il video della serata con Sammy Basso a Udine si può rivedere nella pagina YouTube della Pastorale giovanile del Vicariato Urbano.

Salute mentale: il 10 ottobre la giornata mondiale, riflettori accesi

Ogni volta che ci interroghiamo sulla questione della salute mentale, manteniamo inevitabilmente aperto un campo di ricerca e di interesse che va ben oltre l'approccio scientifico e clinico alla malattia; in altre parole, diamo visibilità a una cifra dell'umano non comprimibile nei saperi e nelle procedure della Medicina o della Psicologia. Si tratta infatti di un tema che prende in considerazione non solo la semplice sfera individuale, ma che chiama in causa l'imprescindibile orizzonte culturale e civile della nostra esperienza. Il "mentale" qui in gioco non obbedisce infatti a criteri di ordine funzionale o anatomico e non va appunto assimilato tout court alla sfera della soggettività in quanto tale se non perché essa, nel caso dell'uomo in quanto vivente immerso in un universo simbolico e in una rete di interazioni coi propri simili, non può che sposarsi con la dimensione sociale e relazionale dell'esistenza.
A rigor di logica, non esiste corpo umano – qualcosa cioè che non sia mero organismo biologico – se non a partire dalla presenza a monte di un Corpo sociale che gradatamente lo istruisce rendendolo partecipe dei simboli e dei riti propri di una certa cultura, ne guida il funzionamento e gli assegna un valore, una certa visibilità e riconoscibilità, e non ultimo una storia e un nome. Ne consegue che, sul piano dell'ascolto e della cura delle varie forme di disagio, esse non possono che sfuggire a qualsivoglia asettico meccanicismo o approccio protocollare per obbedire invece a un paradigma che tenga conto della complessità delle cose umane.
Cos'è, allora, in breve, la salute mentale? Si tratta di qualcosa di intrinseco – ma tutt'altro che scontato – per ciò che riguarda la condizione umana qualora ciascun soggetto riesca a realizzare la propria individuazione sia sul piano individuale che collettivo: non solo tutelando la propria irriducibile singolarità senza sentirsi anonimizzato e omologato al collettivo, cioè alla massa, ma potendo anche, allo stesso tempo, sentirsi partecipe e responsabile dei legami sociali in cui è implicato. Come si vede, nulla a che vedere col semplicistico mito moderno del benessere personale.
In ogni epoca assistiamo a forme di deriva di questo acrobatico e delicato equilibrio, a modalità insomma di decostruzione dell'umano che spostano il baricentro ora sulla centralità assoluta della macchina di potere (a discapito quindi della soggettività), ora sull'enfatizzazione della libertà personale nei termini di un eccesso di individualismo privo di bussole etiche che non siano il piacere o il tornaconto del singolo. La soggettività tipica della nostra epoca ci mostra un soggetto ostaggio delle lusinghe della Tecnica e del Mercato, proiettato nel solo presente e sganciato da vincoli di ordine sociale, da ogni debito col passato e da qualsiasi impegno rispetto al futuro.
È chiaro che se ai tempi in cui Basaglia dava il via al suo lavoro di deistituzionalizzazione si trattava di umanizzare le istituzioni totali mettendone in discussione il potere repressivo e reclusivo, oggi la produzione di salute mentale deve invece darsi un ulteriore obiettivo, a più ampio raggio e capace di fare resistenza agli effetti di alienazione generati dall'affermazione del neocapitalismo sui singoli e sui legami sociali. Il problema è nella fattispecie come porre rimedio a una forma generalizzata di segregazione nella quale ciascun soggetto, declassato dal ruolo di cittadino a quello di consumatore passivo di beni e servizi, subisce una condizione di isolamento che finisce per generare in lui quel sentimento di smarrimento che è causato dalla perdita di valori condivisi e, in considerazione della profonda crisi di momenti comunitari, dalla sempre maggior indifferenza per i propri simili.
La questione della salute mentale è divenuta sempre più, dunque, non solo un problema che affligge una fascia più sfortunata della popolazione, ma un'emergenza che riguarda tutti, come singoli e come cittadini consapevoli del proprio posto nel mondo. Come tale, si tratta di una questione sulla quale non dovremmo stancarci di ritornare e che necessita del contributo non solo degli addetti ai lavori ma di tutte le istanze civili del territorio.

Francesco Stoppa

Tre giorni di eventi e riflessioni a partire da Franco Basaglia

In occasione della «Giornata mondiale della Salute mentale» che si celebra giovedì 10 ottobre, la Comunità Nove, centro diurno della Salute mentale del Dsm di Udine - AsuFC, gestito dalla Cooperativa sociale Itaca, invita la cittadinanza a tre iniziative previste nell'ambito di «Disturbo? 100 Basaglia: rifletti in libertà». **Giovedì 10 ottobre** alle 9 si terrà la **«Passeggiata degli ombrelli»** che vuole ridisegnare in città una lunga fila di persone, afferenti ai diversi servizi della salute mentale (utenti, operatori, volontari) che, insieme a cooperative sociali, associazioni del territorio, scuole, e a tutte le persone che vorranno prenderne parte, attraversi le vie del centro storico. Ad ognuno viene chiesto di portare con sé un ombrello in quanto oggetto di uso comune che, come la salute mentale, è strumento necessario, che dà protezione, che può ospitare, che può essere colorato, diverso, accessibile, aperto, chiuso, che si perde, ma che anche si ritrova. Il punto d'incontro è previsto alle 9 alla fontana centrale di piazza Primo Maggio, la partenza alle 9.15, il serpentone colorato si dirigerà verso piazza Libertà. A seguire, alle 10.45 in Sala Ajace, la conferenza **«Dsm e Cittadini Uniti per la Salute Mentale»** promossa dal Dsm - AsuFC per riflettere sulle nuove pratiche e sui bisogni dei cittadini, mantenendo la centralità sulla persona.
«Il Novecento in prima persona» è l'evento che si terrà **venerdì 11 ottobre** alle 11 in sala Pierluigi Di Piazza alla Comunità Nove: il gruppo Attualità e Confronto della Comunità Nove ospiterà la presentazione del percorso svolto dalla classe 4ª del Liceo scientifico Giovanni Marinelli di Udine, nell'ambito del progetto realizzato dalla Biblioteca civica Vincenzo Joppi in collaborazione con la Cooperativa Damatrà, con focus sul Parco di Sant'Osvaldo, a seguire pranzo in Comunità Nove per tutti. Sempre in sala Di Piazza è in programma sabato 12 ottobre alle 18.30 il concerto jazz «Tomorrow is the question! Ornette Coleman e Franco Basaglia».
Sabato 12 ottobre, inoltre, a partire dalle 9 a Udine, a palazzo Antonini, sala Gusmani, si terrà la giornata di studi **«L'eredità di Franco Basaglia e il futuro della salute mentale»**: una riflessione aperta e sincera su cosa resta oggi, dopo trent'anni di aziendalizzazione dei servizi pubblici, dello spirito e delle pratiche che negli anni '70 diedero avvio alla riforma psichiatrica italiana. Ma anche un approfondimento su quel che resta e su cosa si è invece smarrito, perfino nelle regioni più virtuose, tra cui proprio il Friuli Venezia Giulia, del retaggio di Franco Basaglia, di quella visione volta alla promozione di una salute mentale di comunità e a una cultura dell'accoglienza della persona. L'evento è organizzato da Icles – Istituto per la clinica dei legami sociali, Cooperativa sociale Itaca e Consorzio Cosm, in collaborazione con Flai - Forum lacaniano in Italia e la rivista L'Ippogrifo, l'incontro ad ingresso libero ma su prenotazione, informazioni e iscrizioni a dome.ferrara@alice.it.

DIALOGHI BIZZARRI
di un librario e di un lettore

Piazza Garibaldi, Mike Bongiorno e… il mondo all'incontrario

di **Paolo Patui**

lib. «Ci è andato?»
let. «A Pontida? Lo sa che soffro di agorafobia e le adunate di massa mi inquietano».
lib. «Ma che cosa ha capito? Mi riferivo a Piazza Garibaldi!»
let. «Le ho detto che soffro di agorafobia».
lib. «Non è più così affollata».
let. «Resta pur sempre una piazza. Indi per cui non la frequento».
lib. «E fa male! Io ci sono stato e mi sono portato dietro un bel libro che le consiglio, la "Guida narrativa di Udine", ovvero un pot pourri di racconti e autori, curato da Maria Elena Porzio, mi sono seduto su una panchina e mi sono detto: che pace!»
let. «Quindi hanno ragione i commercianti del centro ad affiggere volantini di protesta sulle vetrine dei loro esercizi! Una piazza vuota a che cosa serve? E poi mi hanno raccontato che ci hanno messo degli arredi da asilo infantile, non proprio decorosi».
lib. «Ma secondo lei la piazza era più decorosa assiepata di macchine?»
let. «E secondo lei sarà più decorosa dopo le prevedibili scorribande notturne di minorenni barbarici?»
lib. «Ci penseranno la polizia, i vigili urbani….»
let. «Ma mi faccia il piacere! Giusto un paio di settimane fa in occasione della Maratonina i vigili urbani sono scesi in sciopero; questo fine settimana in occasione di Italia – Israele stessa cosa farà la Polizia… ».
lib. «Ma alla fine si è capito se il Comune di Udine concederà il patrocinio?»
let. «E lo chiede a me? Guardi siamo circondati dal caos e io non ci capisco più nulla. Pensi che c'è una europarlamentare friulana eletta nelle file del PD, poi passata a Azione, poi a Italia Viva e adesso a Forza Italia…».
lib. «E non è detto che non abbia già cambiato idea!»
let. «E vogliamo parlare delle Province? Qui da noi abolite di colpo; nel resto dell'Italia devono ancora farlo che già le vogliono ripristinare. È proprio un mondo all'incontrario».
lib. «Non mi citi Vannacci, che altrimenti un ex addetto stampa del comune di Udine s'arrabbia».
let. «Pare che Vannacci lo abbia sconfessato».
lib. «Non hanno ancora formato il partito e già ci sono le correnti».
let. «Lasci perdere. E comunque qua tutti si lamentano, ma intanto Udine è ottava in Italia come qualità della vita secondo la classifica stilata dal "Rapporto sul Ben Vivere"».
lib. «A qualcuno potrebbe sembrare un'eresia».
let. «Guardi, le vere eresie sono altre, tipo quella che ho sentito l'altro giorno a un TG nazionale in cui si annunciava che nel 2024 cade il centenario di grandi personaggi come Guglielmo Marconi e Mike Bongiorno!»
lib. «Non siamo messi bene, mi pare. Comunque, a proposito di eresie, tenga, glielo consiglio: è *Friulani eretici* di Walter Tomada, scoprirà un sacco di storie nascoste e imperdibili. E tenga anche questo».
let. «Un chiodo?»
lib. «Con i tempi che corrono è meglio tenerseli per sé i chiodi. Uno lascia un chiodo in giro, quello si ficca nel posto sbagliato e finisce che arrivi in ritardo all'appuntamento più importante della tua vita».

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Giovedì 10 ottobre: alle 17.30 a Palazzo Garzolini di Toppo Wasserman, inaugurazione della Spes, Scuola di Politica ed etica sociale 2024-2025.
Venerdì 11: alle 17 nella Sala San Paolino d'Aquileia, a Udine, presentazione del progetto "Abitudine al confronto" organizzato dall'Arcidiocesi di Udine.
Sabato 12: alle 9 a Zelarino (Ve), Convegno sulla Tutela dei Minori organizzato dal Servizio regionale minori. Alle 19 al Seminario di Castellerio, incontro "Testimoni digitali di speranza" e momento di preghiera.
Domenica 13: alle 9 in Cattedrale a Udine, Santa Messa per la "Giornata del mutilato del lavoro"; alle 11.15 a Colugna, S. Messa e Cresime; alle 16 in Cattedale a Udine, Vespri e presentazione della Lettera pastorale.
Lunedì 14: alle 9.30 in Curia, Consiglio del Vescovo.
Martedì 15: alle 10 al Santuario delle Grazie a Udine, S. Messa con la Brigata Alpina "Julia", alle 17 in Curia, Consiglio affari economici.
Mercoledì 16: a Tolmezzo, alle 18 nella Casa della gioventù, incontro con i diffusori della Vita Cattolica; alle 19 incontro di preparazione alla missione parrocchiale della Collaborazione pastorale di Tolmezzo.
Giovedì 17: alle 15.30 al Palamostre a Udine, "Canta con il cuore" rassegna nazionale di cori di malati di parkinson.
Venerdì 18: alle ore 9 al Seminario di Castellerio, incontro con i parroci dei seminaristi. Alle 17.30 nella sala Paolino d'Aquileia a Udine, presentazione del volume "Il carteggio tra Giusto Fontanini e Gian Domenico Bertoli".
Sabato 19: alle 17 nella Cattedrale di Udine, S. Messa presieduta dal nunzio apostolico per l'Italia mons. Petar Rajič, che imporrà all'Arcivescovo il Pallio ricevuto dal Papa.
Domenica 20: alle 10 a Remanzacco, S. Messa e processione Eucaristica; alle 12 a Osoppo, S. Messa; alle 17 al Villaggio Bella Italia a Lignano conclusione del Consiglio regionale del Rinnovamento nello Spirito.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

LIBRO. Dalle liturgie trasformate in "show" agli abusi che tradiscono la verità del rito. Giovedì 10 ottobre alle Paoline si presenta il volume "La liturgia manomessa"

I cortocircuiti di una liturgia sfigurata

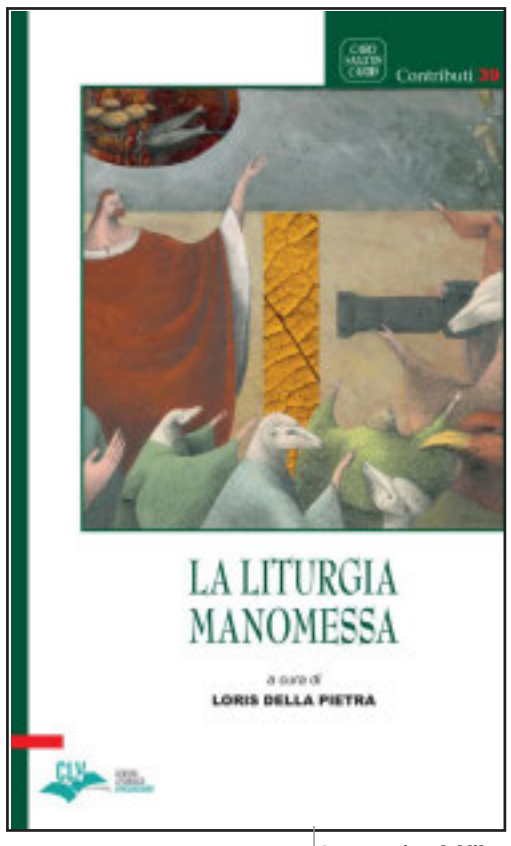
Non lo si può negare: gli ultimi anni hanno visto una virtualizzazione massiva delle comunicazioni, delle relazioni e dell'istruzione. Neppure la liturgia è esente dalla voracità mediatica che ha ci investito con il rischio, per nulla remoto, di trasformare la liturgia in una sorta di show dove, appunto, ciò che conta è guardare. La tendenza a "disporre" della liturgia in modo che possa comunicare meglio e di più ha generato anche l'abitudine di "manomettere" la celebrazione dal suo interno, talvolta sfregiandola in una serie di abusi che tradiscono la verità del rito. La coscienza di questo fenomeno ha guidato il convegno dell'Istituto di Liturgia Pastorale di Padova tenutosi nel maggio di quest'anno, convegno i cui atti sono stati raccolti in un volume a cura di mons. Loris Della Pietra, direttore dell'Istituto, che sarà presentato giovedì 10 ottobre, alle 17.30, alla libreria Paoline di via Treppo a Udine.
Se l'interesse dell'Istituto di Liturgia Pastorale di Padova è volto all'indagine circa la capacità dell'uomo di celebrare, oltre ogni riduzione contenutistica dei riti, il volume – intitolato "La liturgia manomessa" (ed. Clv) – tenta di confrontare la pretesa di immediatezza tipica del clima culturale contemporaneo con le caratteristiche del linguaggio rituale quale mediazione umana per fare esperienza del mistero. Presumere di fornire concetti o istanze sociali servendosi in modo arbitrario del rito crea le condizioni per possibili abusi. Infatti, la disobbedienza alla norma liturgica per favorire il potere personale è l'esito di un'incomprensione del senso teologico ed eccelesiale del rito. In questo la forma rituale è semplicmente strumentale e non più generatrice di esperienza spirituale.
Secondo questo punto di vista non sarebbero i contenuti a scaturire dalla forma celebrativa, ma la forma non sarebbe altro che la trasposizione di contenuti prodotti a monte rispetto ad essa. La liturgia verrebbe ridotta ad un contenitore di nozioni il più delle volte irriconoscibile nel mutare dei contesti e delle assemblee.

Presidenza liturgica troppo invadente

Il volume che sarà presentato giovedì 10 analizza anche il fenomeno delle distorsioni della presidenza liturgica. Una sorta di "presenza invadente" di chi guida la celebrazione che interferisce con l'esperienza spirituale del rito.
Anche la tendenza a riprodurre e rilanciare mediaticamente le celebrazioni liturgiche rischia di trasformarle.

Quando la liturgia diventa un "set"

Un fattore di particolare manomissione consiste nella trasmissione mediatica della liturgia. Il bisogno di "riprendere" e "trasmettere" l'evento denso e significativo del rito è un'esigenza che interpella i credenti. È quanto mai necessario un equilibrio da parte dei mezzi di comunicazione contemporanei, soprattutto in questa epoca dominata dai social, al fine di salvaguardare l'identità della liturgia vissuta nel corpo e nel tempo. La trasformazione di una celebrazione in un "set" snatura il senso della liturgia poiché passano in secondo piano le azioni e le emozioni ed emerge la loro descrizione mediatica, sempre in seconda battuta rispetto al rito vissuto.
La riduzione della celebrazione ad una scena da catalogare e di cui potersi appropriare sorpassa la realtà del corpo e trascura la percezione. La fede, invece, si sostanzia di azioni vissute nel presente da un'assemblea convocata e animata dallo Spirito.



La copertina del libro

Liturgia, evento nel quale si è immersi

Il delicato equilibrio tra il rito compiuto e il rito trasmesso sta proprio nella consapevolezza da parte dei credenti che la liturgia è un evento nel quale si è immersi. Ritoranre ad essa attraverso una sua ripèroduzione mediatica è un espediente che non può eguagliare la ricchezza della partecipazione vissuta in pienezza.

Sebastiano Bertin

Sabato 19 ottobre l'imposizione del Pallio all'Arcivescovo

Sabato 19 ottobre, alle ore 17, la Cattedrale di Udine ospiterà una celebrazione eucaristica straordinaria durante la quale il Nunzio apostolico in Italia, mons. Petar Rajic, imporrà a mons. Riccardo Lamba il pallio, paramento liturgico tipico degli Arcivescovi metropoliti. Il pastore della Chiesa udinese ricevette il pallio dalle mani di Papa Francesco nella Basilica vaticana lo scorso 29 giugno nel corso della Messa dei Santi Pietro e Paolo, patroni di Roma. Ora la celebrazione in cui l'Arcivescovo di Udine – che in quanto metropolita è a capo dell'omonima provincia ecclesiastica, seppur priva di Diocesi suffraganee – potrà vestire con il pallio. Si tratta di un paramento simile a una sciarpa, indossato a indicare innanzitutto la comunione con il Vescovo di Roma e la corresponsabilità nell'esercizio del ministero pastorale. La celebrazione del 19 ottobre è aperta a tutti.

PAROLA DI DIO

«Vendi quello che hai e dallo ai poveri»

13 ottobre
XXVIII Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Sap 7, 7-11; Sal.89; Eb 4, 12-13; Mc 10, 17-30.

Il Vangelo di questa domenica ci presenta il caso di un "tale", un ricco, che si recò da Gesù e gli pose la questione dell'avere la vita eterna. Questa prima scena si conclude con l'abbandono di Gesù e la tristezza. Un incontro "fallimentare" che offre l'occasione a Gesù di illustrare ai discepoli come la ricchezza possa essere d'impedimento alla vita eterna che si concretizza nella sequela di Cristo, Lui che è "il Povero" tra poveri. «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Questa domanda evidenzia il desiderio di ogni essere umano: la piena realizzazione di sé, gustare ovvero toccare con la mano la felicità senza fine. Al primo intervento, Gesù sembra riprendere il ricco con una contro-domanda: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo». La bontà di Dio non dipende dal nostro fare , è dono gratuito. Ciò che invece bisogna perseguire è la volontà di Dio contenuta nella legge. Questo primo intervento di Gesù apre la porta al discorso sui comandamenti: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». Fin qui, Gesù non ha fatto che svelare una sola faccia del comandamento cardine di tutta la legge: amare Dio e il prossimo. Un trabocchetto che spinge quell'uomo ricco a rivelare progressivamente il suo vero volto: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Che cosa dunque si aspetta dal Maestro? Un complimento? L'invito a compiere qualche opera buona in più? In realtà chi cerca la felicità è pronto a tutto, pur di conquistarla. Il nostro protagonista sembrare perseverare nella ricerca della vera felicità. Invece no! Egli manifesta dentro di sé un vuoto incolmabile. È dunque possibile essere religiosamente impegnati e non essere felici. Gesù coglie l'occasione e svela la seconda faccia del comandamento che riguarda il rapporto con Dio: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!».
Questo nuovo intervento di Gesù fa saltare tutto lo slancio iniziale con il quale gli si era avvicinato quel tale. Egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.
La vita eterna non consiste nelle piccole rassicurazioni materiali. Essa segue la logica della spoliazione che non si limita solo al liberarsi del più per consegnarlo ai poveri. Essere felici richiede un rapporto con il Dio vivo che si manifesta nella "sequela di Cristo". Infatti l'accento dell'intervento di Gesù cade sull'ultimo imperativo: «Seguimi!». Gustare la felicità chiede di smantellare tutte le sicurezze, non solo materiali, ma anche spirituali, e fare di Gesù "il fondamento" della propria vita. Nel volto triste del "tale" possiamo leggere tutte le nostre attività che seguono la logica del fare per avere, le nostre idee e presunzioni religiose, che ci dividono e ci mettono l'uno contro l'altro, i piccoli conflitti parrocchiali… Sono tutte dinamiche che hanno come denominatore comune la logica del possesso, che ci trattiene dall'essere felici. La risposta di Gesù può essere riassunta così: «Liberati da tutto ciò che ti impedisce di essere felice».
«E chi può essere salvato?», chiedono i discepoli. Gesù risponde: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Essere felici non dipende dalle nostre capacità, da quanto abbiamo fatto, accumulato e dato, né dai nostri progetti. La vita eterna è progetto della bontà di Dio e si poggia sulla fiducia che in Cristo siamo pienamente felici già da ora.

don Dominique Assosolm Mandjami

le Notizie

NOMINE. Mons. Fabio Baggio tra i nuovi cardinali

Domenica 6 ottobre Papa Francesco all'Angelus ha annunciato le porpore che concederà nel Concistoro dell'8 dicembre 2024. 21 i nuovi cardinali, che provengono da ogni parte del mondo. Quattro gli italiani e tra essi, insieme a mons. Reina, nuovo vicario della Diocesi di Roma, all'arcivescovo di Torino Repole e al nunzio 99enne Acerbi, anche il vicentino p. Fabio Baggio, scalabriniano, sottosegretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale con responsabilità della Sezione Migranti e Rifugiati e dei Progetti speciali. 59 anni, mons. Baggio è pure direttore generale e diretto referente di Papa Francesco per il Borgo Laudato Si' e il Centro di Alta Formazione Laudato Si' e in questa veste segue il progetto il "Vigneto del Papa" in Vaticano, caratterizzato da alcune varietà di viti resistenti a diverse malattie, frutto della ricerca promossa da tempo dall'Università di Udine. Nominato un anno fa Nobile del Ducato dei vini friulani, mons. Baggio collabora da tempo con l'ateneo friulano ed era presente lo scorso 1 ottobre proprio a Udine dove ha tenuto una lezione magistrale sulla "Laudato si'" e la conversione ecologica.

CASTELMONTE. Incontri di formazione in Santuario

Un appuntamento settimanale, al santuario di Castelmonte, per chi desidera approfondire i temi della fede cristiana e della vita. A proporlo, ogni sabato di ottobre, è il Cappuccino fr. Silvano Moro che conduce degli incontri sul tema "Vivi l'amore vero?". Nei sabati di novembre sarà invece Giovanna Zanutta a guidare una riflessione "Alle radici della fraternità", mentre in dicembre fr. Silvano Moro propone un "Corso di preghiera". Per info e iscrizioni, tel. 3276525380; silvano_moro@virgilio.it

Diffusori

L'Arcivescovo incontra – a Tolmezzo e Udine – i volontari che si adoperano per far conoscere il nostro settimanale

Sarà un incontro – replicato in due sedi – per conoscersi, scambiarsi qualche suggerimento e apprendere i dettagli della nuova Campagna abbonamenti del settimanale diocesano "La Vita Cattolica". Ma sarà soprattutto un momento per rinvigorire la motivazione di un servizio ecclesiale che alcuni definiscono inusuale, ma che è vitale per far giungere a quante più persone possibile uno strumento di informazione diocesano come questo settimanale. È quanto vivranno i diffusori de La Vita Cattolica in un appuntamento a cui prenderà parte anche l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba, che ha espresso il desiderio di conoscere chi si occupa di questo servizio. L'incontro si svolgerà mercoledì 16 ottobre alle 18 a Tolmezzo (Casa della gioventù, piazza Centa n. 2) e in città a Udine giovedì 24 ottobre, alle 20.30, nei locali del centro "Paolino d'Aquileia" (via Treppo 5/B).
Sarà presente anche **don Daniele Antonello**, direttore de La Vita Cattolica e di Radio Spazio. «Aiutare La Vita Cattolica a diffondersi tra le persone dei nostri paesi e quartieri significa permettere a queste ultime di avere uno strumento in più per informarsi sulla vita del Friuli e non solo, ma anche essere parte delle vicende della Chiesa diocesana», affermato don Antonello.

Volontari tra il settimanale e le comunità

BASSA FRIULANA	
• *Lignano*	Lucia Zoccarato
• *Marano Lagunare*	Martina Del Piccolo
• *Porpetto*	Tiziano Dri
• *Ronchis*	Daniele Castellarin
• *San Giorgio di Nogaro*	Flavio D'Agostini
FRIULI CENTRALE	
• *Mereto di Capitolo*	Gianlauro Mattioni
• *Morsano di Strada*	Anita Forgiarini
FRIULI COLLINARE	
• *Majano*	Francesca Carlino e Antonella Valle
• *Santa Margherita del G.*	Elena Geremia
• *Treppo Grande*	Marco Spizzo
FRIULI ORIENTALE	
• *Faedis*	Pierina Sanavia
• *Premariacco*	Marella Matteini
• *Prepotto*	Marisa Marinig Cotterli
• *Remanzacco*	Angela Fadone
MEDIO FRIULI	
• *Basiliano*	Roberta Nadalini
• *Bertiolo*	Marta Nigris
• *Camino al Tagliamento*	Luca Barbui
• *Codroipo*	Paolo Orlando
MONTAGNA	
• *Forni di Sopra*	Claudia Lozza
• *Arta Terme*	Cristina Albery
• *Cercivento*	Valeria Valent
• *Moggio*	Bruno Lucci
• *Pontebba*	Caterina Donadelli
• *Sutrio*	Agnese Di Lena
PEDEMONTANA	
• *Gemona del Friuli*	Manuela Barbina
• *Tarcento*	Margherita Fontana e Vinicio Bodocco
VICARIATO URBANO	
• *Branco e Tavagnacco*	Luca Piana
• *Laipacco*	Michela Missio
• *Pasian di Prato*	Anna Maria Fehl
• *Santa Caterina*	Giulio Greatti

Nella tabella i diffusori attualmente impegnati sul territorio diocesano

La Vita Cattolica, «casa per casa»

«A maggior ragione, quindi, il servizio dei diffusori risulta essere preziosissimo non soltanto per il settimanale in sé, ma soprattutto per coloro che poi lo riceveranno». All'incontro potranno partecipare anche i referenti pastorali per l'ambito Cultura e comunicazione delle Collaborazioni pastorali.
Attualmente in Diocesi sono attivi 32 diffusori a servizio di 30 Parrocchie. Molti sono pensionati, ma vi sono anche alcuni giovani. Circa una decina di loro hanno dato disponibilità durante l'estate 2024, segno che è sempre possibile iniziare un servizio di volontariato che per molti può essere un modo diverso per mettersi a disposizione della propria comunità (per dare disponibilità, scrivere una mail all'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali, uff.com.sociali@diocesiudine.it, avvisando il proprio parroco). Tutti i diffusori, non senza fatiche, si adoperano per far conoscere il settimanale diocesano e proporre l'abbonamento alle persone della propria comunità (che sia la famiglia, il lavoro, la Parrocchia, ecc.). È anche grazie all'opera dei diffusori che la recente promozione "Autunno con La Vita Cattolica" permetterà al settimanale diocesano di entrare in un centinaio di case friulane in più rispetto all'estate appena conclusa, portando il suo particolare sguardo all'attenzione di tante nuove persone.

Giovanni Lesa

L'INCONTRO

Testimoni digitali

Sono aperte fino al 9 ottobre le iscrizioni a "Testimoni digitali di speranza", il primo appuntamento di Pastorale digitale dell'Arcidiocesi di Udine. L'evento si svolgerà sabato 12 ottobre – giorno in cui si fa memoria del Beato Carlo Acutis – dalle 16, nei locali del Seminario di Castellerio. Numerosi gli ospiti a Castellerio, a partire da Nicola Camporiondo, giovanissimo "missionario digitale" sul social media TikTok. Successivamente tre approfondimenti – a scelta – con don Pietro Giassi, Susi Del Pin e Giovanni Lesa. Prima di concludere con la preghiera in stile "Notti di Nicodemo" assieme all'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. Le iscrizioni sono possibili sul sito dell'Ufficio per le Comunicazioni sociali (comunicazionisociali.diocesiudine.it).

GIOVANI

Notti di Nicodemo

Continua la scuola di preghiera per adolescenti e giovani: le "Notti di Nicodemo". Si tratta di serate dove dinanzi alla parola del Vangelo e all'Eucarestia si impara ad ascoltare la voce di Gesù. Come Nicodemo, che colloquiava con Cristo nel cuore della notte, i giovanissimi partecipanti sono invitati a rivolgersi a Lui nella preghiera di adorazione eucaristica, dopo un tempo di ascolto e meditazione della Parola di Dio. Ogni serata si conclude con un momento conviviale. Si inizia sabato 12 ottobre, nel pomeriggio, nell'ambito dell'evento Testimoni di Speranza. I successivi appuntamenti si svolgeranno alle 20.30 nella chiesa del seminario di Castellerio a partire dal 22 novembre.

IL TEOLOGO RISPONDE

Le 5 lezioni di De Gasperi ai politici di oggi

a cura di
mons. Marino Qualizza
m.qualizza@libero.it

Caro professore, sono grato al giornalista scrittore Antonio Polito per il bel libro su "De Gasperi, il costruttore", che lei mi ha suggerito di leggere. Grato, perché non cada nell'oblio un gigante della nostra politica e altrettanto grande nella sua fede cristiana, vissuta nella coerenza totale. Anche nella prigione, per testimoniare la sua fede nella democrazia e nella libertà, di fronte alla tirannide fascista. Le lezioni che egli dà cominciano proprio con l'avversione ad ogni dittatura, sia fascista che comunista. Una seconda lezione è data dalla politica estera come ispirazione anche di quella domestica. Il rigore nei conti è il terzo perno su cui ruota lo Stato virtuoso. E poi c'è la questione ancora attuale del Sud, che ben curato porta vantaggi anche al Nord. Infine un leader è forte se sono forti le istituzioni, non i partiti. Proprio su quest'ultimo punto ha dovuto lottare, soffrire e poi perdere, anche se per poco, per sottrarre lo Stato ai capricci dei partiti. Un esempio di coerenza e linearità fino in fondo, che va assolutamente ripresa. Ma da chi?

Leandro Tesini

Non bisogna pensare, gentile Leandro, che De Gasperi sia solo un politico, perché è anche un autentico cristiano, vissuto così tutta la vita e morto con la parola "Gesù" sulle labbra. Ed ora è aperto per lui anche il processo di beatificazione. Sarebbe bello che si concludesse positivamente, ma è del tutto secondario, perché De Gasperi la sua testimonianza l'ha data fino in fondo. Sarebbe però utile perché non si perdesse il suo esempio di uomo fedele in ogni situazione della vita.
Due, fra tanti, mi sembrano gli episodi da ricordare, perché hanno marcato ulteriormente la sua personalità. Il primo è la sua visita ai Sassi di Matera, a quei tuguri scavati nella roccia, con un'unica stanza dove vivevano vecchi, bambini, capre, maiali in un unico soggiorno di sporcizia e degrado, che poteva facilmente risalire all'età della pietra, che qui non mancava. In un luglio assolato, nel suo doppiopetto chiaro, De Gasperi rimase semplicemente esterrefatto e stabilì immediatamente degli interventi che ponessero fine a tanta miseria, con la costruzione di nuove case per il riparo di quelle persone, che gli furono sempre grate, non dimenticando il bene ricevuto. Una enorme statua di tre metri lo ricorda, anche se si sono scordati di incidere il nome, ma a Matera tutti sanno che è De Gasperi.
Il secondo episodio riguarda le elezioni amministrative di Roma, nel 1952. Papa Pio XII era letteralmente terrorizzato che vincesse il fronte comunista, per questo aveva chiesto che alla Dc si unissero anche l'Msi ed i Monarchici. Era la nota operazione Sturzo, che si serviva di quel nome prestigioso per condurre in porto l'impresa. De Gasperi la respinse decisamente anche se voluta dal Papa, perché non voleva assolutamente che gli eredi del fascismo inquinassero la sua politica. Ed ebbe ragione, perché vinse anche quelle elezioni, ma il Papa non lo perdonò, rifiutandosi di riceverlo in udienza.
Accetto l'umiliazione come cattolico, scrisse, ma come Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri protestò per lo sgarbo fatto all'Italia. Uno che sapeva unire gli opposti. Ce ne fossero oggi!

«Sorridete alla vita». L'ultimo saluto di don Segatto

Le esequie nell'Istituto Tomadini

Don Luciano Segatto

«Non posso non credere nella Resurrezione». Così don Luciano Segatto, il 28 luglio 2020, aveva scritto riportando, nel suo testamento spirituale, l'omelia che voleva venisse letta al suo funerale. E rispettando la sua volontà, l'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, così ha fatto, celebrando assieme all'arcivescovo emerito Andrea Bruno Mazzocato e a trenta sacerdoti, martedì 8 ottobre, nella chiesa dell'Istituto "Mons. Francesco Tomadini" a Udine, le esequie del sacerdote per 34 anni presidente del "Tom", deceduto nella notte di giovedì 3 ottobre nell'ospedale di Udine, per l'estrema conseguenza della grave malattia che lo aveva colpito ad agosto.

«Non posso non credere nella Resurrezione perché non mi soddisfano altre risposte», ha scritto don Segatto: «squallido» diventare concime per la terra; e diventare energia nell'Universo «mi fa pendere la mia identità alla quale tengo molto». E neppure «reincarnazione». «Mi ha sempre impressionato – ha continuato il sacerdote – nei racconti evangelici della resurrezione l'autopresentazione di Gesù: "Sono in persona". Non "come" prima. Ma pur sempre "quello di prima"». «Che altro mi resta se non fidarmi di Gesù, uomo-Dio, che ebbe a garantirci: "Vado a prepararvi un posto?". Con lui risorgerò, se la grazia di Dio mi salva nonostante i miei peccati. Dio sa che in fondo ho lavorato "in conto terzi" per lui ed in suo nome, per il Regno, la Chiesa, la Società, specie giovanile. Perciò confido nella sua misericordia e nelle vostre preghiere. Non piangete. Sorridete alla vita. Ora, lo spero, scoppierà per me la "pandemia degli affetti"».

Classe 1947, originario di San Donà di Piave, Luciano Segatto fu ordinato sacerdote nel 1979 nella famiglia salesiana. Pochi anni dopo, nel 1982, si trasferì in Friuli iniziando un servizio pastorale nella Parrocchia di Galleriano, di cui fu nominato parroco. Incardinato nell'Arcidiocesi udinese nel 1984, non dimenticò il carisma salesiano accanto ai più giovani: fu insegnante di Filosofia e, nel 1990, venne nominato direttore dello storico istituto "Mons. Francesco Tomadini", ora convitto universitario, della cui Fondazione assunse poi la presidenza.

Nella pastorale ordinaria, nel 2005 per alcuni mesi fu amministratore parrocchiale di Lignano. Dal 2010 fu collaboratore e amministratore della Parrocchia udinese dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, affacciata su viale Cadore. Uomo sempre dedito al servizio con stile acuto e pungente, fu impegnato anche in Curia come membro del Collegio dei consultori (dal 2003) e del Consiglio presbiterale diocesano (dal 2010).

Anche la politica ha espresso il proprio cordoglio per la scomparsa di don Segatto. «Con la sua morte – ha affermato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga – viene a mancare una figura di grande rilievo per la comunità friulana, impegnata non solo nella vita pastorale, ma anche nella formazione e nella promozione della cultura». Per l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, che ha anche partecipato al funerale, «ciò che don Luciano ha rappresentato per il Tomadini e per la Chiesa friulana potremo apprezzarlo fino in fondo solo nel corso del tempo, per gli effetti duraturi che il suo magistero ha impresso in coloro che perseguono la strada del cristianesimo nel terreno impervio della società reale»; mentre l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, ha sottolineato come abbia operato «con grande competenza e professionalità nell'ambito dell'istruzione e testimoniando, anche nella sua veste religiosa, un legame con i valori più profondi della nostra comunità».

«Luoghi come il Tomadini, ora un vero e proprio campus dedicato alla formazione dei giovani – ha affermato il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni – rappresentano un'importante àncora sociale in tempi difficili per le nostre comunità». Don Segatto, ha aggiunto De Toni, «ha saputo esserne per più di trent'anni carismatica guida e traghettare l'istituto nell'epoca contemporanea, trasformando un ex convitto per giovani in condizioni di fragilità in un moderno collegio universitario aperto a molteplici iniziative».

Stefano Damiani

I parrocchiani

«Grati di quanto ricevuto»

«Ti siamo grati di quanto ricevuto». Così i parrocchiani di S. Maria Assunta a Udine ricordano don Luciano Segatto, che giunse nella comunità nel maggio del 2010 come amministratore parrocchiale alla morte del parroco, mons. Dino Mantovani. «Ben presto – scrive Margherita Susanna, a nome della comunità – abbiamo potuto apprezzare la sua intelligenza, il suo acume, le sue competenze filosofiche e teologiche la predisposizione e attenzione verso i più piccoli ed i giovani che ha messo al centro della vita comunitaria riservandogli una presenza attiva nella celebrazione della liturgia domenicale». «Così quello che doveva essere il percorso di qualche mese, è diventato un cammino insieme lungo 14 anni che solo la morte ha saputo interrompere. Don Luciano si è rivelato un prete capace, visionario – prosegue Susanna – con una onestà intellettuale magari spesso scomoda ma mai banale, uomo dedito al servizio con stile acuto a volte pungente ma sempre attento e presente». «Ricco, originale, fresco, frizzante» il dialogo coi parrocchani che ha saputo guidare «alla ricerca della speranza e della crescita morale e spirituale». «Adesso che don Luciano è venuto a mancare – prosegue Susanna – spetta a noi custodire la relazione costruita con lui e farlo vivere in altro modo in mezzo a noi. Questo sarà possibile se sapremo coltivare il seme che ci ha lasciato per farlo germogliare e dare frutto. Caro don Luciano, grati a te di quanto abbiamo ricevuto, ora spetta a noi parrocchiani di SMA custodire facendoti vivere ancora in mezzo a noi».

Inaugurata la ricollocazione davanti alla Joppi della statua di Carlo Sgorlon

Inaugurata, martedì 8 ottobre, nella nuova collocazione davanti alla Biblioteca Joppi di Udine, in piazzetta Marconi, la nuova statua dello scrittore friulano Carlo Sgorlon, che ha sostituito quella danneggiata dopo l'incidente che l'aveva fatta cadere al suolo. Realizzata dall'artista Calogero Condello, raffigura lo scrittore sorridente e con un libro in mano, diretto verso le porte a vetro che accolgono i lettori e gli studenti udinesi.

«La nuova collocazione è un omaggio a un grande della letteratura, premio strega nel 1985, ed è una sorta di augurio di lunga vita a tutto il complesso della biblioteca Joppi – ha detto l'assessore alla Cultura Federico Pirone. «Sgorlon – ha aggiunto il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni – è un grande della cultura e della storia del Friuli». Il sindaco ha aggiunto che il Comune intende restaurare, per quanto possibile, la statua danneggiata e regalarla al Comune di Cassacco per il museo di prossima realizzazione: «Una bella collaborazione tra il Comune di Udine e quello di Cassacco per valorizzare il legame che ci unisce rappresentato da Sgorlon». Gli eredi dello scrittore, tra cui i nipoti e le pronipoti, intervenuti alla cerimonia si sono detti soddisfatti della ricollocazione della statua e Ornella Baiutti, sindaca di Cassacco, ha ricordato l'intenzione del Comune di dedicare un museo «al suo cittadino più illustre».

Sara Pelizzo e Alexander Prenner hanno ottenuto rispetticamente la maturità artistica e classica. La presidente di ProgettoAutismo: «Non è facile. Ragazzi stupendi»

Diploma a pieni voti nonostante l'Asperger

Alexander Prenner

Sara Pelizzo

Hanno la sindrome di Asperger e si sono distinti per il conseguimento brillante della maturità artistica e classica nell'anno 2023-24. Si tratta di Sara Pelizzo e Alexander Prenner. A segnalarlo, «orgogliosa» è la Fondazione ProgettoAutismo FVG, il cui centro diurno segue i due ragazzi. «Questi ragazzi, particolarmente dotati – racconta la presidente di ProgettoAutismo FVG, Elena Bulfone – collaborano fattivamente alla realizzazione di libri illustrati in linguaggio semplice, facile da leggere e comprendere anche per ragazzi con autismi gravi». Il risultato di Sara e Alexander, secondo Bulfone, è una notizia bella e importante, «in quanto il conseguimento del diploma non è facilmente raggiungibile da persone ad alto funzionamento nell'autismo in quanto negli istituti superiori si incontrano numerosi ostacoli e difficoltà dovuti in gran parte alla preparazione degli insegnanti, difficili rapporti con i compagni di classe, strutture scolastiche inadatte all'accoglimento di sensorialità atipiche e una scarsa fiducia nelle potenzialità e nei talenti delle persone neuro-diverse spesso coperti da notevoli difficoltà emotivo-relazionali». «È ancora molta la strada che dovremo percorrere per raggiungere la piena inclusione – prosegue Bulfone – e lo sviluppo al massimo grado possibile delle competenze cognitive delle persone neuro-diverse. Mi sento di fare un plauso a questi stupendi ragazzi, alla collaborazione in rete dell'azienda sanitaria e dei comuni del territorio, ma soprattutto alla preparazione dei nostri operatori e alla tenacia delle loro famiglie».

UDINE. Lush si aggiudica Tonini

È stata pubblicata in Albo Pretorio la determina dirigenziale che sancisce l'aggiudicazione della concessione degli spazi del negozio ex Tonini. A vincere la gara, dopo le valutazioni della commissione indicata, è stata la proposta di Lush, multinazionale del settore beauty già presente nelle principali città italiane ed estere.

Alla scadenza del bando, il 24 settembre, erano state presentate tre proposte. La commissione tecnica, dopo aver valutato i documenti di gara, ha espresso il suo giudizio, corrispondendo il voto più alto all'offerta presentata dal brand inglese, giudicata la migliore.

Il futuro del legno tra robot e la crisi da guerre

L'Eurostratex di Sutrio ricorre all'Intelligenza artificiale. Intanto, però, l'industria del legno, così forte in montagna, soffre le conseguenze dei conflitti

Segnali contraddittori dall'industria del legno che in montagna svolge un ruolo importante ai fini dello sviluppo economico.

L'Intelligenza artificiale apre a nuove prospettive. L'Eurostratex di Sutrio, specializzata in travi lamellari personalizzate di grande dimensione, l'ha adottata per migliorare il proprio processo produttivo. Le travi prodotte, che possono arrivare fino a 40 metri di lunghezza, prima della tinteggiatura devono essere ritoccate per eliminare i piccoli difetti di lavorazione e imperfezioni dovuti a nodi e sacche di resina. Questo lavoro si è fatto a mano, fino ad oggi.

Nel prossimo futuro, un robot dotato di AI, con un braccio da 6 gradi di libertà, montato su un rover a guida automatizzata e dotato di un sistema di visione integrato, sarà in grado di riconoscere i difetti superficiali, catalogandoli in base alle loro dimensione e posizione. Il braccio robotico, equipaggiato con una fresa, può quindi rimuovere autonomamente ogni difetto individuato, garantendo un controllo di qualità superiore rispetto alle tecniche manuali e ottimizzando l'intera filiera produttiva.

Ma qual è il contesto in cui opera oggi l'industria del legno? Lo si è individuato in una riunione di Confindustria Udine alla Lacon di Villa Santina. «Il settore legno-arredo del Friuli-Venezia Giulia ha affrontato un primo semestre complesso – riferisce il capogruppo, **Alessandro Fantoni** – con una contrazione delle esportazioni, secondo le analisi dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Istat, del 5,1% rispetto ai primi 6 mesi del 2023 e del 15,6% rispetto al primo semestre 2022. Pesano gli effetti negativi dei conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente e dei tassi di interesse ancora elevati, ma anche il rallentamento della Germania e l'attendismo che da sempre caratterizza i consumi in ogni situazione di incertezza».

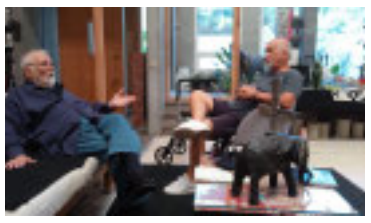
In questo quadro complesso arriva, però, lo spiraglio di luce della proposta, da parte della Commissione europea, di far slittare di un anno l'attuazione del regolamento Ue sulla deforestazione, una delle norme del Green Deal, in considerazione del fatto che, in attesa che tutti gli strumenti di attuazione siano tecnicamente pronti, i 12 mesi aggiuntivi potrebbero fungere da periodo di introduzione graduale del provvedimento, per garantirne un'attuazione corretta ed efficace.

«Questa proroga – spiega Fantoni – era stata chiesta a gran voce da noi imprenditori tramite Federlegno-Arredo, European Panel Federation (Epf) ed European Furniture Industries Confederation (Efic) e ci consentirebbe di prendere le contromisure necessarie per l'adeguamento al decreto in tempi ragionevoli, ammesso che tutti i punti interrogativi ancora in piedi risultino chiariti. Gli imprenditori stessi, però, non devono fermarsi nel cercare di allinearsi ai dettati del regolamento, di cui, sin d'ora, diciamo che sarebbe auspicabile una semplificazione, sia della burocrazia che si verrà a creare, sia della normativa».

F.D.M.

Notizie flash

MOGGIO UDINESE. Incontro Zoppi-Celiberti



Prosegue ogni fine settimana e fino al 20 ottobre nella Torre Medioevale di Moggio Udinese la mostra "Un Incontro", nell'ambito del circuito mostre "Contemporanea Tagliamento". Protagonisti i maestri Giorgio Celiberti e Giuseppe Zoppi. Due grandi artisti friulani che faranno rivivere la Torre ed il sagrato dell'Abbazia di Moggio con le loro tele, installazioni e sculture. Studiosi dell'antico, in continua ricerca dell'espressività e di trasporre il passato nel presente in soluzioni nuove di avanguardia. Un grande evento per celebrare i 50 anni della Pro Loco Moggese. La mostra sarà visitabile fino al 20 nelle giornate di venerdì, sabato e domenica dalle ore 15 alle 18.30.

SOCCHIEVE. Giornate FAI d'Autunno

Sabato 12 e domenica 13 ottobre tornano per la tredicesima edizione le Giornate FAI d'Autunno, uno dei più importanti e amati eventi di piazza dedicati al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, organizzato dal FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano ETS. La Delegazione Fai di Udine porta alla scoperta di quattro luoghi nascosti a Socchieve, una delle borgate più antiche della Carnia che si trova sulla via di comunicazione attiva sin dai tempi dei romani e si caratterizza per la presenza di piccoli nuclei abitati distribuiti nella vallata. La Chiesa di San Martino è una vera opera d'arte che sorge su una piccola altura e presenta un importante ciclo di affreschi di Gianfrancesco da Tolmezzo, il maggior pittore carnico del Rinascimento. La chiesa è Monumento Nazionale e i recenti lavori di restauro hanno messo in luce tracce di precedenti costruzioni; il primo impianto potrebbe risalire al VII sec. La Chiesa di San Maurizio nel Borgo di Nonta è stata costruita nel 1624, ma consacrata solamente nel 1718. Accanto all'evoluzione storico-culturale della chiesa si affermò un'intensa devozione per la Madonna del Rosario. Il culto perdura ancora oggi: ogni prima domenica di ottobre, infatti, è mantenuta la pietà devozionale. La Pieve di S. Maria Annunziata di Castoia e l'antico cimitero si trovano sul colle sopra la borgata e dove si ergeva il castello dei signori di Socchieve, a loro donato dal patriarca di Aquileia. All'interno si possono ammirare diversi capolavori: la pala della Madonna degli Angeli opera del pittore carnico Nicola Grassi (1741, altare maggiore), il battistero con vasca in pietra del XIV secolo e la statua lignea dell'Assunta realizzata da F. Demetz (1912). Da visitare l'antico cimitero e la Maina affrescata da Gianfrancesco da Tolmezzo alla fine del XV secolo.

Amaro, riconoscenza per un duplice servizio

In una sala consiliare gremitissima si è riunito il Consiglio comunale di Amaro in seduta straordinaria con un unico punto all'ordine del giorno: il conferimento della cittadinanza onoraria a don Giampietro Bellini in occasione del suo 50° anniversario di servizio pastorale ad Amaro. Numerosi i sindaci e gli amministratori pubblici presenti, con in testa Cristiana Mainardis, prima cittadina di Amaro, a riconoscenza di quanto un servizio pastorale sia anche civile.

Un emozionato don Bellini ha tracciato brevemente la sua vita. Un infanzia difficile per la perdita del padre sul fronte di guerra greco albanese ancor prima della sua nascita. La mamma gestiva una vecchia osteria ad Anduins e lui da piccolo è vissuto in mezzo ai frequentatori dell'ambiente. Questo ha inciso profondamente sul suo carattere aperto e allegro.

Un lungo corteo con in testa la Banda di Sutrio e il gonfalone del Comune ha accompagnato il neo cittadino onorario fino alla chiesa parrocchiale di San Nicolò, per la celebrazione della S. Messa. «Si dice scherzi da prete, ma ci sono anche gli scherzi da Vescovo, e quindi don Pietro, questa è la tua festa, devi dire messa tu», gli ha detto l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. Concelebranti mons. Lamba e l'arciprete del Duomo di Udine, mons. Luciano Nobile, già compagno di seminario di don Bellini. Mons. Lamba ha espresso l'apprezzamento per il 50° anniversario di servizio pastorale nello stesso paese e la gratitudine per il servizio a favore della Chiesa. Ha ringraziato gli abitanti di Amaro per come hanno saputo esprimere con grande entusiasmo la loro partecipazione alla gioia del loro Pastore, tant'è che ha concluso dicendo: «Dovete cambiare nome al vostro paese: da Amaro a Dolce», a conferma di come don Bellini ha saputo entrare in sintonia con i suoi parrocchiani.

Silvano Tomaciello

Alla Messa per il 50° di don Bellini ad Amaro l'arcivescovo Lamba e mons. Nobile

CERCIVENTO

Cammino S. Martino

Sabato 12 ottobre si tiene a San Martino di Rivalpo Valle-Cercivento la seconda tappa del Cammino di San Martino in Carnia. Si tratta di 17 km di percorso, con 300 metri di dislivello. A Cercivento si seguirà il percorso della Bibbia a cielo aperto. Alle ore 16, alla Pieve di San Martino, don Alessio Geretti terrà la conferenza su "Martino di Tours, primo monaco d'Occidente. Come l'uomo può trasformare se stesso". Seguirà un momento conviviale offerto da un'associazione locale.

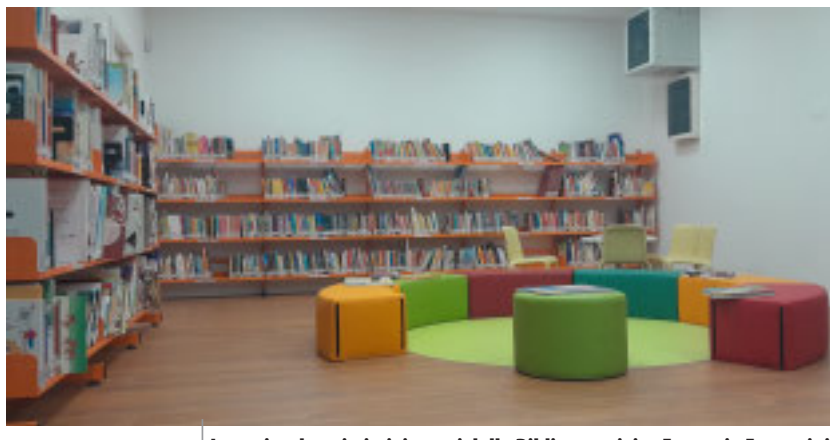
Forni di Sopra. Presiede mons. Miserachs Grau, protonotario apostolico

Solenne celebrazione del "Pardon dal Rosari"

Solenne celebrazione del "Pardon dal Rosari", il 12 e 13 ottobre a Forni di Sopra. Interverrà mons. Valentino Miserachs Grau, protonotario apostolico, canonico onorario del Capitolo Liberiano della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore in Roma che – nutrendo stima per l'operato della locale Schola Cantorum e per un paese che si mantiene ancorato alle sue usanze – ha accolto di buon grado l'invito a prendere parte a questa solennità locale. La celebrazione del «Pardon dal Rosari» di quest'anno si aprirà con il solenne canto dei Primi Vespri secondo le antiche melodie popolari che mons. Miserachs presiederà nel Santuario della Beata Vergine della Salute, sabato 12 alle ore 18.30; al termine del vespro il prelato guiderà i fedeli nella preghiera della "Pia supplica alla Madonna della Salute" seguita dal canto delle solenni litanie "dal Pardon". Domenica 13 ottobre, alle ore 10.30, mons. Miserachs Grau presiederà la Santa Messa solenne nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, la quale sarà impreziosita dalle musiche scelte ed eseguite dalla locale Schola Cantorum "Mons. Fortunato De Santa" e dal Coro parrocchiale di Forni di Sotto che, riuniti per l'occasione, eseguiranno la "Missa Pontificalis" del celeberrimo don Lorenzo Perosi, nonché altre composizioni dello stesso mons. Miserachs. Durante la Santa Messa, Miserachs invocherà la benedizione del Signore sulle coppie che festeggiano i lustri matrimoniali e, dopo la comunione, benedirà la rinnovata portantina sulla quale verrà portata in processione per le vie del paese la venerata effigie della Madonna del Rosario, mentre il solenne scampanio degli "Scanpanotadous" e i canti dei fedeli risuoneranno tra le montagne. Al termine della processione, il pranzo comunitario organizzato, come da consuetudine, sul piazzale adiacente la chiesa, al quale si potrà contribuire con un'offerta che andrà a beneficio delle attività parrocchiali.

Riapre la Biblioteca di Attimis ora più bella e accogliente

Ammonta a 300mila euro l'investimento per la riqualificazione



I nuovi, coloratissimi, interni della Biblioteca civica Ferruccio Fontanini

Al via un nuovo corso per la Biblioteca civica di Attimis, intitolata a Ferruccio Fontanini. Recentemente, infatti, con l'inaugurazione dei lavori di riqualificazione e ampliamento, l'importante presidio culturale ha riaperto i battenti al pubblico.
Il nucleo originario della biblioteca – che è parte del Sistema bibliotecario del Friuli – era stato realizzato negli anni Novanta, quando alla guida di Attimis c'era lo stesso sindaco di oggi, Maurizio Malduca. La successiva amministrazione (guidata da Sandro Rocco, tuttora in esecutivo, adesso nel ruolo di vicesindaco) aveva proseguito l'opera, valorizzandone progressivamente i locali. Ora con un investimento significativo, per un ammontare di 270 mila euro, sono state attuate opere edili di riqualificazione degli ambienti, mentre con ulteriori 40 mila euro si è proceduto all'acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni informatiche. Il tutto per rendere la biblioteca più accogliente e funzionale. Nel corso dell'inaugurazione il Sindaco ha evidenziato di come la biblioteca sia una risorsa fondamentale per la comunità, un centro culturale che diventerà un punto di riferimento per tutta la popolazione, in particolare per le giovani generazioni. Non a caso alla cerimonia ha partecipato con entusiasmo anche una rappresentanza di insegnanti e alunni della vicina scuola elementare «Giosuè Carducci». Malduca ha inoltre ringraziato i volontari che hanno garantito la gestione e l'apertura al pubblico della Biblioteca.
Un ruolo importantissimo, negli anni, lo ha avuto la Pro Loco di Attimis che – dopo la chiusura del 2012 – con i suoi volontari e le sue volontarie si prodigò in una minuziosa opera di riordino del patrimonio librario, nonché nella ritinteggiatura dei locali, impegno che allora ne permise la riapertura nel giugno 2016, garantendo anche l'apertura al pubblico.
La Biblioteca è aperta ogni mercoledì dalle 15 alle 18, in programma c'è inoltre anche un calendario di eventi: martedì 29 ottobre «Presi/persi nella rete» incontro tra la sezione operativa per la Sicurezza cibernetica della Polizia postale di Udine con i ragazzi e le ragazze tra i 10 e i 15 anni; venerdì 22 novembre Antonella Sbuelz presenterà il suo romanzo «Questa notte non torno»; venerdì 6 dicembre sarà invece la volta di «Leggimiprima», Irene Greco racconterà dell'arte di comunicare con i bambini e le bambine attraverso i libri. Tutti gli incontri si terranno alle 18.

Anna Piuzzi

Tarcento festeggia suor Angel

Domenica 8 settembre è stata una giornata di festa piuttosto speciale perché ha unito idealmente Tarcento alla Repubblica democratica del Congo. Suor Angel Karumb Kot, una delle tre religiose a servizio della Scuola materna parrocchiale e Nido integrato Beati coniugi Beltrame (e non solo), ha infatti professato i voti perpetui nel suo Paese d'origine, a Mbujimayi, nella Provincia del Kasai orientale. Classe 1992, originaria di Dilolo, centro abitato della Provincia del Katangu, suor Angel, maestra dopo gli studi di Pedagogia, è entrata nella Congregazione di Santa Teresa del Bambin Gesù di Mbujimayi il 10 agosto 2014, mentre all'8 settembre 2017 risale la sua prima professione. Giunta in Italia a maggio 2021, è stata per un periodo a Trieste (dove ha imparato l'italiano), arrivando a Tarcento il 4 luglio 2022. Da allora si occupa del servizio religioso alla casa per anziani Opera Pia Coianiz e collabora nella scuola di viale Matteotti (dove vive assieme ad altre due consorelle) per l'accoglienza dei piccoli.

M.P.

Notizie flash

TARCENTO-GEMONA. Ancora «Trallalero festival»

Prosegue il ricco calendario del «Trallalero festival», tra gli eventi speciali segnaliamo venerdì 11 ottobre, alle 17, in Biblioteca a Tarcento, l'incontro con Guido Quarzo. Autore di romanzi, racconti, poesie e testi teatrali, Quarzo è una tra le principali figure della letteratura italiana per l'infanzia. Sabato 12 ottobre alle 10, a Palazzo Elti a Gemona, si terrà invece il laboratorio sui libri eco-tattili, a cura di Kaleidoscienza, per conoscere il mondo attraverso un'esperienza sensoriale. Domenica 13 alle 10.30 al Nido verde di Tarcento, sarà la volta di «Idrocromatica» per scoprire le varie forme dell'acqua attraverso albi illustrati, libri scientifici e storie narrate, si guarderà poi ai colori del torrente Torre.

GEMONA. Tomada presenta "Friulani eretici"

Giovedì 10 ottobre alle 18.30, nella sala della Comunità di Montagna, a Gemona, Walter Tomada presenterà il suo ultimo libro «Friulani Eretici. Storia millenaria di disobbedienti, irriducibili e bastiancontrari» (Biblioteca dell'Immagine). Con l'autore dialogherà Giulio Fornasiere. L'incontro, organizzato dall'associazione Ostermann, è ad accesso libero e non necessità di prenotazione.

CENTROVISTA®
Ottica Formelli
centrovista_formelli
Centrovista Formelli
DAL 01 OTTOBRE AL 16 NOVEMBRE
1 LENTE IN OMAGGIO SENZA LIMITI DI PREZZO
PROGRESSIVE COMPRESE
Tarcento - Piazza Libertà, 15 - tel. 0432 783844
Cassacco - Via Montareze, 10 - tel. 0432 880202
Sito web **otticaformelli.com**
TI ASPETTIAMO!

TREPPO GRANDE. La cittadina collinare ha visto tra il 4 e il 6 ottobre l'inaugurazione di due esercizi commerciali, presidi preziosi per la comunità

Alimentari e farmacia rivivono grazie a quattro giovani

In meno di due giorni, da venerdì 4 a domenica 6 ottobre, a Treppo Grande sono stati inaugurati due servizi fondamentali per la comunità locale. Si tratta del negozio di alimentari «La buteghe di Trep» e della nuova Farmacia Favero, che hanno sede in via Dante.
Avvalendosi di nuove leve, la ripresa di entrambi i servizi assicura la continuità ad attività preesistenti, di cui la popolazione ha beneficiato per decenni. Infatti, «La buteghe di Trep» è stata riaperta grazie a Lisa e Ilaria, due giovani ragazze del posto, mentre la nuova Farmacia Favero è condotta da due giovani laureati originari dei paesi limitrofi, il dottor Alberto Fasiolo e la dottoressa Giulia Cattarino. Nell'occasione, quest'ultimi hanno manifestato l'orgoglio per esser entrati a far parte della squadra di professionisti che gestiscono le altre due farmacie Favero, a Udine e a Pradamano, squadra che, oltre a reperire i farmaci maggiormente adeguati alle diverse richieste e situazioni, assicura tanti servizi, favorendo la prevenzione e la sensibilizzazione in tema di salute pubblica, come pure la produzione galenica di farmaci non reperibili sul mercato. Tale produzione troverà spazio anche al piano superiore della nuova farmacia.

Il momento del taglio del nastro alla farmacia Favero

E la ripresa delle due attività ha già riscontrato l'entusiasmo degli abitanti di Treppo Grande, che sono intervenuti numerosi alle due cerimonie. In particolare, domenica 6 ottobre erano presenti oltre 150 persone all'inaugurazione della farmacia, che hanno accolto con ripetuti applausi gli interventi di Michele e Matteo Favero, accompagnati dalla socia dottoressa Olga Orzincolo, della sindaca Sara Tosolini, della consigliera regionala Manuela Celotti, del dottor Gabriele Beltrame, presidente dell'Ordine provinciale dei farmacisti, e degli stessi Alberto e Giulia.
Ha poi fatto seguito l'intervento del parroco don Artur Kotovicz che, prima della preghiera del Padre nostro, della benedizione dei presenti e dei locali della nuova farmacia, ha opportunamente ricordato che «qui troverete sempre la medicina per il corpo, mentre la medicina per lo spirito si trova in chiesa, perché una buona confessione fa bene all'anima».
L'ampio spazio retrostante la farmacia, con l'incantevole panorama collinare e montuoso, ha ospitato il rinfresco conclusivo della festa. Lo stesso spazio sarà adibito ai posti macchina per i clienti, in collegamento con il confinante parcheggio comunale, a facilitare l'accesso alla pubblica viabilità.

Flavio Zeni

S. Daniele saluta le Ancelle della Carità

Dopo ben 142 anni si chiude, a San Daniele, l'operosa esperienza delle Ancelle della Carità, ordine religioso che lascia un segno molto forte nella cittadina, avendo dato infatti un contributo determinante nei campi dell'assistenza e della formazione.
L'addio è legato a fattori numerici e anagrafici: negli anni la comunità delle suore si è assottigliata, fino ad arrivare alla soglia minima delle due presenze – suor Teresa, di 84 anni, e suor Adriana, 80enne –, troppo poche per poter restare nell'immobile sul retro del Monte di Pietà che ospitava anche la scuola materna Ugo Larice, la cui attività si è conclusa a giugno.
Domenica 13 ottobre, la comunità si riunirà alle 10.30 in Duomo per la santa messa solenne di saluto alle Suore. A seguire ci sarà un momento conviviale sotto la loggia offerto dalla Pro Loco.
«La presenza delle suore – scrive il parroco, monsignor Sergio De Cecco, sul foglio domenicale – ha accompagnato il cammino della nostra comunità per più di un secolo, con un'importante testimonianza di vita e un rilevante lavoro nel campo educativo e caritativo, in particolare a servizio dei malati dell'ospedale e del territorio. Il dispiacere di questa perdita è accompagnato dalla gratitudine per tutto il bene che la Congregazione ha fatto a San Daniele».

Notizie flash

MAJANO. All'Hospitale l'utopia di Floramo e Patui

«L'utopia necessaria» è il dialogo che Paolo Patui e Angelo Floramo hanno intessuto – come due moderni don Chisciotte e Sancho Panza – rispetto all'importanza di mantenere in vita piccole e grandi aspirazioni come primo passo per la conservazione dell'umanità. Domenica 13 ottobre alle 18 i due scrittori porteranno in scena il loro dialogo all'Hospitale di San Giovanni, a San Tomaso di Majano. L'evento, a ingresso gratuito, è promosso dal Comune di Majano e dalla Comunità collinare del Friuli.

MARTIGNACCO. Il mondo dei Lego in mostra

Sabato 12 e domenica 13 ottobre torna a Città Fiera l'appuntamento con i mattoncini più famosi del mondo. Grazie a «FVG Brick Team - Associazione regionale di appassionati LEGO®» al primo piano del centro commerciale 500mq espositivi saranno completamente dedicati all'universo LEGO®. La mostra sarà ad accesso libero e visitabile sabato 12 dalle 14 alle 19 e domenica 13 dalle 10 alle 18. Novità 2024 i laboratori gratuiti nell'area «Brick Mania». Sabato 12 dalle 15 alle 19 e domenica 13 dalle 15 alle 17, grazie a Miki Ritratti Manga sarà inoltre possibile ricevere in omaggio un ritratto "stile mattoncino". Tutte le info su cittafiera.it.

ACUSTICA UDINESE
l'arte del sentire
IL CENTRO ACUSTICO alla portata di tutti
AIUTIAMO le PERSONE a Sentire Meglio
~ Prova gratuita fino a 30 giorni ~
~ Tutte le tecnologie innovative ~
~ Convenzionati con ASL e INAIL ~

Chiamaci per una consulenza gratuita anche a domicilio
Il nostro obbiettivo è la SODDISFAZIONE del PAZIENTE
acusticaudinese
www.acusticaudinese.it
UDINE via Poscolle, 30 tel. 0432 21183
TARCENTO (UD) via Dante, 2 tel. 0432 785093
RONCHI DEI LEGIONARI (GO) via Verdi, 4 tel. 0481 095079
PAESE (TV) via della Resistenza, 42 tel. 0422 1782791

L'eredità della Guerra Fredda? Volano turistico

Venerdì 11 ottobre gli Stati generali

Progetto «Frontiera Est», Invillino (foto di L. Zoppolato)

L'attenzione rivolta a «Go!2025» – Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura – e alle vicende del confine orientale è l'evidente cartina di tornasole dell'interesse per il turismo storico. Ne è ben consapevole – e da tempo – l'Università di Udine che, insieme a Friuli Storia, promuove per venerdì 11 ottobre, a Udine nella sede della Fondazione Friuli, gli Stati Generali del Turismo storico legato alla Guerra Fredda in Friuli-Venezia Giulia. La giornata di studi inizierà alle 9.30 e si protrarrà per tutto il pomeriggio, dando corpo a un "censimento" delle iniziative in essere e delle strategie che possono valorizzare le "cicatrici" della grande storia in regione (oltre 1300 le strutture difensive rimaste sul territorio), in particolare quelle lasciate della guerra fredda tra bunker, musei e caserme dismesse.
Una proposta che mira ad attivare una rete che possa mettere a sistema queste straordinarie risorse. E ci sarà spazio anche per finestre internazionali, con gli approfondimenti dedicati al Museo del confine di Nova Gorica e le relazioni sul turismo della guerra fredda in Europa. Basti pensare che la «Iron curtain trail» – la «Strada della Cortina di Ferro» – è un «Itinerario culturale del Consiglio d'Europa», certificato nel 2019, che riunisce storia, cultura e paesaggi europei.
Realizzato per la direzione scientifica di Tommaso Piffer, il progetto degli Stati generali si aprirà – dopo i saluti istituzionali – con il punto sui progetti in essere, dalla Soglia di Gorizia a Frontiera Est, con le relazioni di Giulia Caccamo e Andrea Monopoli, occasione per capire come sono oggi accessibili alcune delle principali strutture difensive in regione, come il Bunker dell'opera di San Michele su cui relazionerà Stefano Cogni dell'associazione nazionale Fanti d'Arresto e l'opera 4 di Malborghetto-Valbruna che sarà raccontata da Paolo Blasoni dell'associazione Landscapes. Ma si parlerà anche dello Sbarramento di Monte Croce e dei bunker di Purgessimo e della Subida con Antonio de Toni, Pro loco Nediške Doline - Valli del Natisone. Nel pomeriggio lo sguardo si estenderà alle strutture militari, ma anche ai musei, da quello della guerra fredda a Chiusaforte di cui traccerà la storia Andrea D'Aronco di Friuli Storia, al caratteristico Museo Lasciapassare/Prepustinca al valico del Rafut, su cui relazionerà Alessandro Cattunar dell'Associazione 47|04, agli sguardi internazionali sul Museo del confine di Nova Gorica con Rok Bavcar del Goriški muzej, al Bunker Museum di Dobbiaco con l'intervento di Curti Covi.
L'iniziativa degli Stati Generali è parte di un articolato impegno che l'associazione Friuli Storia e l'Università di Udine dedicano da alcuni anni alla valorizzazione delle peculiarità storico-culturali del territorio regionale, con il contributo della Regione, della Fondazione Friuli e del progetto Prin Pnrr «Cultural heritage of war on the borderland». Sul piano della ricerca l'attività viene realizzata attraverso il Forum internazionale annuale sulla Guerra Fredda, promosso in sinergia con gli Atenei di Udine e di Harvard – Cold War Studies, e sul piano divulgativo con molte altre iniziative, dalla produzione Viaggiatori nel tempo alle rassegne con incontri tematici diffusi sul territorio regionale.
L'accesso è libero. Info: segreteria@friulistoria.it.

Anna Piuzzi

CIVIDALE DEL FRIULI
Martines, Tenca Montini, Cattunar e Guglielmotti a «Identità»

Proseguono, a Cividale, gli appuntamenti della rassegna «Incontri 2024» quest'anno dedicata al tema dell'identità. Venerdì 11 ottobre alle 20.30 – nella sala della Società operaia – Enzo Martines in dialogo con Mario Brandolin presenterà il suo ultimo libro nell'incontro dal titolo «Quale identità per il Friuli di oggi e di domani». Si tratta di un'indagine storico culturale sul Friuli, sulle tracce di un'identità friulana che fatica a trovare continuità e una dimensione in linea col mutare vorticoso dei tempi. Sabato 12 ottobre alle 18, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, sarà la volta di «Per un pugno di terra slava» in cui Federico Tenca Montini dialogherà con Michele Obit: nell'ambito del 40° anniversario della scuola bilingue di San Pietro al Natisone, verrà presentata la nuova edizione del libro «Per un pugno di terra slava» di Paolo Petricig. Domenica 13 invece alle 17.30, nella sala della Società operaia, sarà presentato il volume «Storia di una linea bianca» volume che documenta la storia del confine goriziano. Alessandro Cattunar (*nella foto*) ed Elena Guglielmotti dialogano con Monica Mosolo. Il programma completo è disponibile sul sito internet somsicividale.it.

Notizie flash

S. PIETRO AL N.
Raduno dei trattori d'epoca

È in programma per domenica 13 ottobre il tradizionale appuntamento d'autunno con il raduno dei trattori d'epoca. Il ritrovo è previsto alle 9.30 accanto alla chiesa, il parroco benedirà infatti i mezzi. Alle 10.30 partenza e sfilata. Per informazioni si consiglia di chiamare il numero 340/1031006 (Vanni).

VALLI. Le noci regine di "Invito a pranzo"

Fino all'8 dicembre torna in scena nelle Valli del Natisone la manifestazione "Invito a Pranzo d'autunno". Le noci sono l' ingrediente ispiratore di questa edizione, ma non mancheranno zuppe corroboranti, žlicnjaki , štakanje , carni gustose e cotte con pazienza , gli ultimi prodotti dell'orto e del frutteto, i trasformati di stagione, štruki e gubane. L'elenco completo dei locali aderenti, nonché i menù proprosti sono disponibili sul sito internet della manifestazione invitoapranzo.it.

PULFERO. Visite alla grotta di S. Giovanni d'Antro

Nel mese di ottobre la Grotta di San Giovanni d'Antro è aperta tutti i sabati dalle 14 alle 18 e tutte le domeniche dalle 10 alle 18. Le visite (con biglietto a pagamento) sono autonome per l'area esterna della Grotta (belvedere) e per la Chiesa. Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet grottadantro.it.

A Valle di Soffumbergo prende il via la 43ª «Festa delle castagne e del miele di castagno»

Prende il via sabato 12 ottobre – alle 12 con l'apertura dei chioschi – la 43ª edizione della «Festa delle castagne e del miele di castagno» che per due fine settimana animerà il suggestivo borgo di Valle di Soffumbergo, a Faedis. Nel pomeriggio alle 15 è in programma la passeggiata guidata nel bosco, con raccolta gratuita delle castagne. Il ritrovo è in piazza Clemencig e partenza in auto (4 chilometri) verso i boschi della Julia Marmi. Si consigliano calzature adatte, guanti e cestini/zaini per la raccolta. Domenica 13 ottobre alle 9 è invece in programma l'escursione guidata «Dal monte San Lorenzo allo Joanaz» nell'ambito del progetto «I Sentieri delle Pro Loco» del Consorzio Pro Loco Torre Natisone, escursione sui sentieri curati e mantenuti dalla Pro Loco Valle di Soffumbergo per scoprire tradizioni e angoli nascosti del territorio (difficoltà media, 12 chilometri di lunghezza e 500 metri di dislivello, durata di 5 ore). Dalle 13 alle 17 Zip-line e numerosi altri intrattenimenti per bambini e bambine. Alle 17 laboratorio di pasticceria per bambini e bambine «Mamma ho fatto i biscotti». «Da più di 40 anni, in questo piccolo e meraviglioso fazzoletto di terra racchiuso nelle colline del comune di Faedis, opera la più piccola Pro Loco d'Italia – evidenzia il presidente del sodalizio Gian Franco Specia –. Attraverso un frutto semplice e povero come la castagna, simbolo del nostro territorio, la nostra piccola associazione continua ad adoperarsi per mantenere vivo un piccolo borgo, dove si crede nel semplice sapore dello stare insieme con un grande senso di appartenenza al territorio, unico nel suo genere e alle sue tradizioni».

Orzano
A don Cyriacus Elelleh il premio San Scrosoppi

Una cerimonia emozionante quella tenutasi a Orzano, sabato 5 ottobre, in occasione della festa liturgica di San Luigi Scrosoppi. Dopo la S. Messa, celebrata nella chiesa del convento delle Suore della Provvidenza, è stato infatti consegnato il Premio Scrosoppi, quest'anno assegnato a don Cyriacus Elelleh Maduawuchukwu, vicario parrocchiale di Torreano di Cividale. L'iniziativa è della Pia Società san Luigi Scrosoppi che ha tra gli obiettivi la promozione della figura del Santo, per questo ogni anno si propone di divulgarne la conoscenza attribuendo anche un premio ad un ente che si distingue per le opere di carità. Il premio consentirà a don Cyriacus di completare gli arredi della scuola di Amiri in Nigeria, suo paese natale devastato dalla guerra civile. Il sacerdote nel 2023 è stato nominato dal Consiglio permanente della Cei come coordinatore della pastorale per i cattolici africani di lingua inglese. Dopo la consegna del premio si è tenuta anche la tradizionale benedizione e distribuzione del "Pane di San Luigi".

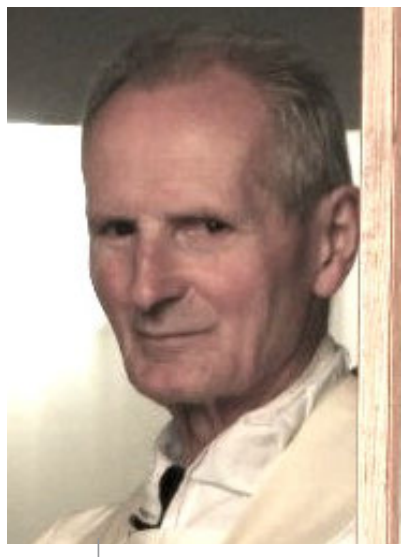
MOIMACCO-BUTTRIO
In Biblioteca letture per bambini e bambine

Le lettrici volontarie de «La gerla delle storie» aspettano bambini e bambine dai 3 anni in Biblioteca a Moimacco. Ecco il calendario degli appuntamenti: venerdì 11 ottobre alle 17.15; venerdì 25 alle 20, per l'iniziativa regionale «Un libro lungo un giorno» (con prenotazione obbligatoria); venerdì 8 e 22 novembre alle 17.15. Per ricevere ulteriori informazoni e per prenotazioni si consiglia di scrivere all'indirizzo di posta elettronica biblioteca@comune.moimacco.ud.it o chiamare il numero 0432/722308. A Buttrio, invece, l'ora del racconto (età dai ai 6 anni) è in programma per lunedì 14 ottobre alle 17.30 in Biblioteca. Per informazioni: 0432/683105.

BLESSANO. Don Comello, morto il 2 ottobre, per 19 anni è stato parroco a Chiusaforte; l'ultimo incarico nelle Parrocchie di Basiliano

«Mite e operoso, cercando sempre di assomigliare a Gesù»

«Sempre buono, sempre gentile e operoso, dedito al ministero sacerdotale. Ha cercato in tutta la sua esistenza di assomigliare a Gesù, mite e umile di cuore. E adesso trova ristoro nel Signore, il ristoro definitivo nella vita eterna». È uno dei passaggi dell'omelia pronunciata dall'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, ai funerali di don Adolfo Comello, celebrati venerdì 4 ottobre nella chiesa parrocchiale di Blessano. Morto mercoledì 2 ottobre alla Fraternità sacerdotale di Udine, dove risiedeva ormai da tempo, il sacerdote era amatissimo e ha lasciato un ricordo indelebile nelle comunità in cui, durante 64 anni di servizio, è stato guida, ponendosi sempre in maniera generosa davanti al prossimo.
Originario di Zompitta, frazione di Reana del Rojale, avrebbe compiuto 90 anni il prossimo 23 novembre; primo di sette fratelli era cresciuto in una famiglia contadina coltivando fin da giovane una vocazione che lo ha portato all'ordinazione sacerdotale nel 1960, a 26 anni. L'allora arcivescovo mons. Giuseppe Zaffonato subito gli affidò il servizio di cappellano a San Daniele del Friuli. Due anni dopo il trasferimento a Pagnacco, sempre come cappellano, dove rimase fino al 1965. Successivamente don Comello fu inviato in montagna, nel Canale del Ferro, dove servì diverse comunità: fu cappellano a Dordolla, in Val Aupa, prima di ricevere, nel 1969, il suo primo incarico da parroco a Chiusaforte. Due anni dopo iniziò a servire anche la comunità di Saletto. E fu proprio nelle terre alte friulane che don Comello visse il terremoto e la ricostruzione, momenti difficili sempre fianco a fianco ai suoi parrocchiani, seguendo poi gli sfollati nelle località balneari friulane. Nel 1988 a Lignano fu nominato cappellano delle "colonie", servizio che svolse con entusiasmo e dedizione per 5 anni,


Don Adolfo Comello aveva 89 anni

fino a quando, nel 1994, iniziò a collaborare nelle Parrocchie di Basiliano, servendo in particolare la comunità di Blessano dove venerdì 4 sono state tante le persone che hanno voluto riunirsi in preghiera con l'Arcivescovo per il commiato al loro amato parroco.
Grande appassionato di musica – spesso si dilettava anche al pianoforte –, don Comello mantenne sempre nel cuore anche la "sua" montagna. Fu un amore ricambiato: nel 2019 il comune di Chiusaforte conferì al sacerdote la cittadinanza onoraria.

Monika Pascolo
Ha collaborato Giovanni Lesa

Concerto di beneficenza per aiutare Andos

Nell'ambito di "Ottobre Rosa", mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno promosso da Lilt, sabato 12 ottobre, alle 20.45, al Teatro Benois De Cecco di Codroipo è proposto il concerto benefico "Samo così" con i Freeevoices show choir. Ingresso 12 euro. Il ricavato andrà a sostenere i progetti del comitato locale di Andos.

Codroipo. Sfilata delle scuole per la Giornata europea delle lingue

Al ritmo dei tamburi suonati dalla banda degli alunni della 3ª G, con i coloratissimi vessilli dei Paesi europei creati per l'occasione, per le vie di Codroipo di recente si è svolta la sfilata degli studenti di 1ªA, 1ªB e 1ªG, 2ªB, 2ªC, 2ªD e 2ªE della Scuola secondaria "Bianchi", in occasione della "Giornata europea delle lingue" – istituita nel 2001 dal Consiglio d'Europa per porre l'attenzione sulle straordinarie ricchezza e diversità linguistica e culturale europea – celebrata dall'Istituto comprensivo di Codroipo il 25 settembre con varie iniziative che hanno viste protagoniste le scuole secondarie di primo grado di Varmo e Codroipo.
Il corteo, su iniziativa del vicario del dirigente scolastico, Lucia Schilter, e del docente Alberto Travain che ha coordinato la regia in ogni singolo dettaglio, è partito dalla Stazione ferroviaria, porta ideale sul mondo, dove le "lingue" impersonate dagli alunni sono state accolte dall'assessora all'Istruzione, Silvia Polo. Quindi, l'arrivo in piazza Garibaldi dove, alla presenza della dirigente scolastica Erminia Salvador, del sindaco Guido Nardini, del vice Giacomo Trevisan e di altri rappresentanti dell'Amministrazione, si è svolta la Cerimonia di Segnatura del Quadrivio d'Europa e l'Adozione dell'Albero delle lingue, simbolo del multilinguismo d'Europa e del Fvg. Un gigantesco tricolore ha accolto le coccarde lanciate dai ragazzi quale segno dell'accoglienza e della coesistenza pacifica delle diverse lingue e culture europee nella principale piazza codroipese, luogo d'incrocio in regione, nel quadrivio d'Europa. Al rientro a scuola c'è stata la consegna di 123 certificazioni linguistiche "Trinity College London" e "Goethe Institut" conseguite dagli alunni delle prime e delle terze.

Due momenti del corteo con protagonisti gli alunni della scuola Bianchi

Notizie flash

S. MARTINO. Serata di poesia con Lisa Papa

Una serata dedicata alla poesia di Lisa Papa è in programma giovedì 10 ottobre, alle 19.30, al Museo delle Carrozze di San Martino di Codroipo. Presenta la giornalista e scrittrice Pierina Gallina; musica di Emma Cisilino, della Scuola di Musica di Codroipo. L'ingresso all'evento è libero.

CAMINO. Rassegna teatrale, arrivano i "Papu"

Al via la Rassegna teatrale organizzata dal Comune di Camino al Tagliamento in convenzione con la Compagnia Filodrammatica Sot la Nape: quattro gli spettacoli tra ottobre e novembre, tutti di domenica, dalle 17. Il primo evento è in programma il 13 ottobre con i Papu *(nella foto)* e "Vintage-Papu". Il 20 ottobre tocca a Drin e Delaide con "L'aparence a ingane", il 10 novembre Proscenium Teatro propone "Super", e il 24 novembre spazio a "Matrimonio a sorpresa, Mamma mia", musical dei giovani attori della Compagnia Cibìo. Per informazioni: 333 3331026. Entrata a offerta libera.

SEDEGLIANO. "Visioni al femminile" in mostra

La mostra d'arte itinerante "Visioni al femminile" è arrivata anche a Sedegliano. Ospitata in sala consiliare, la rassegna – con opere di Lisa Burelli, Luisita De Trizio, Marina Qualizza, Michela Sbuelz e Rosalba Piccini – sarà visitabile fino al 18 ottobre negli orari di apertura della Biblioteca. L'iniziativa è di Ambito Donna (convenzione tra nove Comuni del Medio Friuli e del Friuli Centrale) e di Servizi alla persona Daniele Moro, insieme al Comune di Sedegliano.

VILLA MANIN-CONCERTI DELLA DOMENICA
La rassegna si chiude con il Quintetto di ottoni "Brassmen"

Domenica 13 ottobre, alle 17.30, nel salone d'onore di Villa Manin di Passariano va in scena l'ultimo appuntamento della 31ª edizione dei "Concerti della Domenica", rassegna organizzata dall'Associazione musicale e culturale "Città di Codroipo". Ad esibirsi il Quintetto di ottoni "Brassmen" dell'Associazione musicale "Armonie" di Sedegliano *(nella foto)*, che propone un itinerario nella storia della musica di narrazione. Il Quintetto, nato nel 2018 dall'irresistibile passione per la musica che accomuna i suoi elementi, è formato da Massimo e Cristian alla tromba, Riccardo al trombone, Fabio al corno e Federico al trombone basso. Il repertorio spazia dalla musica classica a quella contemporanea, proponendo pure colonne sonore di cartoni animati o film. L'ingresso al concerto è libero.

CODROIPO. Dal 18 ottobre svariati appuntamenti

Fiera di San Simon al via

Sono tanti gli eventi – tra gusto (con stand e chioschi per le vie della cittadina), tradizione e arte – che faranno da cornice alla festa di "San Simon" di Codroipo, dal 18 al 20 e dal 25 al 28 ottobre.
Tra le proposte, venerdì 11 ottobre, alle 17, nella Biblioteca "Don Pressacco", per i bambini da 3 a 10 anni ci sarà "Un trio mai visto!" con presentazione/laboratorio del volume bilingue italiano/friulano di Stefania Del Rizzo, adattamento in friulano di Stefano Montello e le illustrazioni di Irene Pattarello.
Alle 20.45, in Duomo, è previsto "Laudate Dominun", concerto corale di musica sacra quale omaggio a mons. Valentino Miserachs Grau, mentre alle 21, al Teatro Benois De Cecco è proposta la presentazione del corso di chitarra flamenca del maestro Pablo Despeyroux, oltre alla consegna delle borse di studio Lions Club Medio Tagliamento a tre giovani musicisti della Scuola di Musica "Città di Codroipo".
Sabato 12, alle 21, di nuovo al Teatro Benois De Cecco con "Freevoices Show Choir" in concerto e "Siamo così…", percorsi di riflessione sul femminile a cura del Comitato di Codroipo di Andos.
Mercoldì 16, alle 20.30, nella Sala conferenze della Biblioteca, incontro dal titolo "Alcolisti Anonimi, a Codroipo da 40 anni", a cura dei gruppi AA di Codroipo e Udine 1.
La cerimonia di premiazione del concorso letterario "San Simon", giunto alla 45ª edizione, si svolgerà lunedì 28, alle 18.30, in piazza Garibaldi. Tutti i dettagli del programma della Fiera si trovano sul sito del Comune di Codroipo.

Una passata edizione della Fiera

Invecchiamento attivo, iniziative al via

Proposta del Comune di **Pavia di Udine** per gli anziani: visite guidate, corsi, camminate, animazione culturale

Gli anziani sono "un tesoro vivente" che va valorizzato all'interno di una comunità, con gratitudine. E al tempo stesso possono essere beneficiari di alcune attività che aiutano a combattere solitudine, sedentarietà, bassa autostima e patologie legate all'età. È questo il presupposto del progetto "Anni d'argento e nuove attività" promosso dall'Amministrazione comunale di Pavia di Udine e articolato in una serie di iniziative condivise con alcune persone che vivono la terza età, ma anche associazioni del territorio e servizi sociali. «L'idea – recita il volantino che promuove il progetto – è offrire agli anziani e a tutti quelli che lo desiderano opportunità importanti per un invecchiamento attivo».
Ecco allora che sono state messe in cantiere svariate iniziative come il "Salotto d'argento", ovvero incontri settimanali di animazione culturale che, a partire da inizio 2025 saranno ospitati nel Centro di aggregazione di Lauzacco. In attesa del pronti via, l'assessore Paola Grassi, con deleghe a Sanità, Servizi Socio-Assistenziali, Welfare, Progettualità per l'invecchiamento attivo e contrasto alle dipendenze, invita chiunque desideri a proporre una specifica attività ricreativa (paola.grassi@comune.paviadiudine.ud.it e 0432 646111). Tra le iniziative non mancheranno le "Visite guidate", in collaborazione con le associazioni

Sarà avviato anche un corso di restauro

del territorio, per scoprire luoghi, cultura e storia della regione.
Grazie all'offerta formativa della sezione locale dell'Università della terza età "Paolo Naliato" di Udine si può partecipare a svariati corsi (per informazioni: 339 8281715, fino al 10 ottobre): tra i tanti anche quello dedicato allo yoga (si svolge alla Primaria di Percoto, sabato e domenica dalle 8 alle 9) e uno sull'arte del restauro (ospitato alla Primaria di Risano, sempre sabato e domenica dalle 8 alle 9). Inoltre, sono promossi anche i "Gruppi di cammino" per favorire l'attività fisica in compagnia.

Monika Pascolo

POZZUOLO DEL F.

Prevenzione con "Io non rischio"

Domenica 13 ottobre i volontari della Protezione civile si ritroveranno in Piazza Julia a Pozzuolo per partecipare alla campagna nazionale "Io non rischio", iniziativa volta a promuovere le buone pratiche nella prevenzione e nella riduzione dei pericoli. L'evento, che si svolgerà in contemporanea in centinaia di piazze italiane, è un'occasione per sensibilizzare la cittadinanza sui rischi naturali del territorio e su come si possa contribuire a ridurli. Oltre al tradizionale punto informativo, i volontari hanno organizzato un appuntamento speciale: la presentazione del Piano comunale di Protezione civile. I cittadini potranno così approfondire le misure adottate dal Comune e scoprire quali azioni concrete mettere in pratica per proteggere se stessi e l'ambiente. Gli eventi sono aperti a tutti.

Palmanova, torna il Pedibus

Grazie all'impegno di 16 volontari, coordinati dalla Cooperativa Nemesi con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia e "Amici dei Bastioni", a Palmanova è ripartito il servizio del "Pedibus". I bambini possono così andare a scuola a piedi, in compagnia e sotto la supervisione dei volontari. Un progetto apprezzato dalle famiglie perché promuove l'autonomia, la socializzazione, favorisce la conoscenza del territorio e aiuta a sviluppare una sensibilità ecologica.

Notizie flash

POZZUOLO. Afds, 62ª Festa dei donatori

La sezione di Pozzuolo del Friuli dell'Afds promuove la 62ª edizione della "Festa dei donatori", sabato 12 ottobre, a Terenzano. Il programma prevede il ritrovo dei partecianti alle 17, al Parco delle scuole della località (in via Verdi); alle 17.45 la formazione del corteo, accompagnato dalla Filarmonica di Pozzuolo; alle 18 un momento di raccoglimento e di preghiera a cui fa seguito l'inaugurazione del monumento dei donatori in piazza Terenzio. La giornata si chiude con la consegna delle onorificenze di merito ai donatori, i discorsi ufficiali e alle 19.30 la cena in compagnia di DenDeg Dj, ospitata nel cortile parrocchiale (per informazioni: 340 7662046).

LESTIZZA. A teatro con "Melodycendo"

Prosegue la Rassegna teatrale d'autunno ospitata all'Auditorium di Lestizza. Sabato 12 ottobre, alle ore 21, la compagnia "Melodycendo" di Udine presenta "Garrincha", per la regia di Valeria Murianni. Il 19 propone invece "We are family". Ingresso libero. Promuove la Filodrammatica "L'aiar di Sante Marie" di Sclaunicco col patrocinio del Comune e il sostegno di Banca 360-Credito cooperativo Fvg.

MARANO LAGUNARE. Domenica 6 ottobre inaugurati restauro e sistemazione della chiesa

Pieve a nuovo in vista di Triennale e Giubileo

In occasione della solennità della Madonna del Rosario – celebrata domenica 6 ottobre – la comunità di Marano Lagunare ha vissuto un momento aggiuntivo di festa con l'inaugurazione e la benedizione dei lavori di sistemazione e restauro nella Pieve intitolata a San Martino, patrono della Parrocchia.
«Si tratta di opere necessarie, in quanto gli ultimi interventi importanti risalivano al 1999 per volontà di mons. Elia Piu – illustra il vicario parrocchiale **don Alex De Nardo** –; alla base c'è la volontà è di mettere in campo delle migliorie per sistemare la Pieve e i suoi arredamenti in vista dell'appuntamento per la Festa triennale in onore della Madonna della Salute *(sarà celebrata il 15 agosto 2025, ndr.)* e del Giubileo».
Di recente, dunque, è stata completata la sistemazione dell'illuminazione anche della cappella del battistero e della sacrestia (in questo caso anche con la sistemazione e l'aggiunta di mobili), sostituendo anche i punti luce con lampade a led che consentiranno d'ora in avanti un maggior risparmio energetico. Inoltre, è stato aggiunto un impianto di video sorveglianza per scongiurare i frequenti furti delle offerte.
Nell'ultimo anno si è provveduto pure al restauro dell'antica copertura del Fonte battesimale, grazie alle professioniste della ditta Arecon di Campoformido. «L'opera deturpata dal tempo – spiega il sacerdote – ci ha riservato un'affascinante sorpresa: l'asportazione degli strati di pittura ha rivelato una doratura originale della parte esterna, oltre all'antica pittura di quella interna che presenta, seppur lacunosa, un cielo blu punteggiato di stelle in foglia oro».
Ora si trova nella fase di restauro – sempre per mano di Arecon – un antico Crocifisso ligneo, per molto tempo depositato in soffitta che sarà poi conservato in sacrestia. Un intervento – reso possibile grazie a un contributo della Fondazione Friuli che copre quasi interamente il costo dell'operazione – la cui conclusione è prevista per novembre.
«La sistemazione della Pieve, come una casa che si prepara per la festa, è stata sostenuta dalla già nota generosità dei parrocchiani che, tengo a sottolinearlo, mi ha nuovamente stupito in questa occasione, ed è la testimonianza dell'attaccamento dei maranesi al proprio patrimonio artistico e alle proprie tradizioni», tiene a sottolineare don De Nardo.
E non è finita perché in previsione ci sono altri lavori, «ma al momento – afferma il vicario parrocchiale – siamo nella fase dell'analisi per comprendere l'entità degli investimenti e della predisposizione burocratica per la richiesta di contributi». Tra le opere in programma il rifacimento degli intonaci esterni e interni della Pieve e la sistemazione dell'antica statua di San Nicolò, ritrovata nel 1800 dai pescatori in laguna. «Sono tutti progetti per il futuro anche perché, essendo Marano divenuta negli ultimi anni, una meta turistica apprezzata non solo in estate, ci sembra giusto contribuire a offrire alle migliaia di visitatori il volto migliore dei patrimoni della comunità».

La celebrazione della Madonna del Rosario a Marano, domenica 6 ottobre

Monika Pascolo

Notizie flash

TALMASSONS. "Lunis Cinema" in Parrocchia

Prosegue a Talmassons il laboratorio di analisi audiovisiva "Lunis Cinema", promosso dalla Parrocchia di San Lorenzo Martire e dall'Università del tempo libero-Utl. Il 14 ottobre, dalle 20.30 alle 22.30, nella Casa parrocchiale sarà proposto il film "Buena vista social club" di Wim Wenders. Lunedì 21 ottobre sarà proiettato "Il castello errante di Howl", film d'animazione del 2004 scritto e diretto da Hayao Miyazaki, mentre lunedì 28 ottobre spazio al capolavoro di Alfred Hitchcock "Intrigo internazionale", tra tensione, ironia e suspence. "Lunis Cinema" è aperto alla partecipazione di tutti.

POZZUOLO. Fibra ottica in tre frazioni

Entro la fine dell'anno Open Fiber porterà internet a 1 Gbps nel comune di Pozzuolo del Friuli. 41 i chilometri di cavi totali che permetteranno di raggiungere ben 1387 civici. La connessione ultraveloce sarà, dunque, nelle frazioni di Sammardenchia, Terenzano e Carpeneto (il capoluogo e Zugliano sono già gestiti da altri operatori, mentre Cargnacco è coperta da collegamento in fibra ottica). Il progetto è finanziato nell'ambito del piano "Italia 1 Giga" del Pnrr.

AQUILEIA
I capolavori e la Basilica si mostrano anche a non vedenti e ipovedenti

Da qualche giorno ad Aquileia è stato aggiunto un ulteriore tassello all'articolato progetto "Basilica per tutti", promosso e curato dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia, con il coordinamento di Anna Maria Viganò. Il nuovo obiettivo di accessibilità permette alle persone non vedenti e ipovedenti di "vedere" molti degli straordinari mosaici della Basilica grazie alle nuove riproduzioni con tecnica Piaf realizzate dall'istituto dei Ciechi "Cavazza" di Bologna e sostenute da Generali Valore Cultura. Giona, il Buon Pastore, il Gallo e la Tartaruga e molti altri capolavori si "mostreranno" finalmente a tutti, anche a chi non vede, attraverso un'immagine tattile. Si può anche conoscere la Basilica attraverso un modello tridimensionale, formato 30x40 cm, prodotto in materiali a base di legno, carta, cartone e resine.

PALMANOVA.
"Un villaggio per crescere"

A Palmanova torna "Un villaggio per crescere", spazio gratuito per bambini e genitori che, insieme ad educatori professionali potranno leggere, cantare, giocare, dipingere, fare amicizia e confrontarsi. Tante le attività proposte appositamente per i bambini dai primissimi mesi di vita fino ai 6 anni. La sede del "villaggio" è in via Mocenigo 9; orario: lunedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 (Whatsapp: 375 5354190).

Don Biffi, sacerdote da 25 anni

Domenica 15 settembre la comunità di Ronchis ha celebrato la Festa della Madonna Addolorata, ricordando anche i 25 anni di ordinazione sacerdotale di don Igino Biffi che ha scelto di ringraziare il Signore per il dono della sua vocazione proprio nel suo paese d'origine, attorniato dai compaesani, amici, parenti e confratelli salesiani, in modo particolare don Ivan e don Roberto ordinati lo stesso giorno, il 26 giugno 1999. Ad animare la liturgia il coro "Glains di Soreli".

BUONE NOTIZIE

All'iniziativa di Legambiente anche tanti giovanissimi. Meno rifiuti della passata edizione grazie alla cura dei cittadini

"Puliamo il mondo", oltre 100 volontari per una Codroipo splendente

Anche tanti giovani concittadini, domenica 29 settembre, hanno partecipato a Codroipo alla campagna "Puliamo il Mondo", promossa da Legambiente. Oltre un centinaio i volontari – molti in rappresentanza di numerose associazioni che operano sul territorio e della Pro Loco – che si sono rimboccati le maniche ripulendo dai rifiuti molti angoli del capoluogo e delle frazioni. Tra strade, marciapiedi e parchi quest'anno è stato riscontrato un miglioramento con meno immondizie abbandonate, «merito dei cittadini – è stato evidenziato – che si prendono sempre più cura del loro paese». All'evento hanno collaborato, oltre al Comune, "Codroipo c'è", Il Mosaico, Csre di Codroipo, Collettivo "I magnifici", "La Pannocchia" e Overbugline.

Pagina a cura di Monika Pascolo

Feletto Umberto. Anche la Parrocchia alla "Festa d'autunno" con un mercatino solidale

Come ormai da tradizione, domenica 6 ottobre a Feletto Umberto si è svolta la "Festa d'Autunno", promossa dal Comitato commercianti Feletto centro. Una giornata ricca di appuntamenti per grandi e piccoli: dalle mostre ai laboratori, dai corsi di cucina alle attività dedicate ai bimbi. Presente anche la Parrocchia con un mercatino il cui ricavato andrà a sostenere un progetto della Caritas e un'iniziativa delle Suore della Provvidenza (con le religiose prosegue così una collaborazione ultra ventennale della comunità). Al pomeriggio spazio ad un applauditissimo spettacolo, andato in scena sul sagrato della chiesa con protagonisti tutti i gruppi di catechismo delle medie con i loro balli.
«Un'esperienza molto bella – ha commentato il parroco, **don Marcin Gazzetta** – che ha raccolto tutti i giovani con gli animatori responsabili dei vari gruppi e che è stata avviata già durante l'estate, con la preparazione durante il periodo dei campeggi».
La partecipazione alla festa, ha aggiunto don Marcin, «è stata anche l'occasione per riflettere sul tema della speranza che ha a che fare con la carità».

CALCIO. Con una magia di Zemura superato il Lecce. Dopo la pausa Nazionali ci sarà il Milan a San Siro (il 19 ottobre)

Udinese, terzo posto e beata tra le grandi

La gioia dei bianconeri dopo il gol di Zemura

Torna alla vittoria l'Udinese e lo fa in un appuntamento fondamentale in chiave salvezza (tenendo fede per così dire al motto friulano "stin calmuts") contro il Lecce. La sfida, giocata sabato 5 ottobre alle 15, allo Stadio Friuli, metteva di fronte due formazioni in cerca di riscatto: i bianconeri, reduci dalla sconfitta di misura contro l'Inter per 2 a 3, erano chiamati a dare risposte importanti soprattutto sul piano della solidità difensiva, gli ospiti invece, dopo il 3 a 0 incassato a Milano, avevano bisogno di punti per smuovere una classifica preoccupante.
A prevalere, è stata la squadra di Runjaic, capace di imporsi per 1 a 0, grazie alla prodezza su punizione di Zemura. In una partita che sembrava bloccata, forse anche dalla tensione per la posta in palio, ci ha pensato il terzino sinistro che, a 15 minuti dalla fine, ha disegnato una traiettoria imprendibile, con il pallone all'incrocio. Il classe 99 si prende di diritto l'immagine di copertina dell'incontro e dimostra di essere in un gran momento di forma, dopo l'assist contro l'Inter per il colpo di testa vincente di Kabasele. Imprendibile quando parte in velocità, funambolico nei dribbling, il giocatore dello Zimbabwe sta crescendo sempre di più e può migliorare ancora soprattutto sul piano della lucidità negli ultimi metri: ne è un esempio il colpo di testa sbagliato a porta sguarnita. Quel che è certo è che gli esterni bianconeri appaiono rivitalizzati dalla cura Runjaic: tutti nel vivo del gioco, sempre molto propositivi ma anche attenti in fase di copertura. Da Kamara e Ehizibue, arrivando fino a Rui Modesto, che già in Coppa Italia contro la Salernitana ha dimostrato di avere qualità fondamentali per il gioco dell'allenatore.

Il tecnico, un valore aggiunto

E proprio il tecnico tedesco è un valore aggiunto. Le sue scelte sono alla base del successo contro i salentini: a fine primo tempo infatti ha sostituito un impalpabile Brenner, chiamato a fare le veci dell'infortunato Thauvin ma con scarsi risultati, al posto di Davis. Una mossa che ha cambiato le sorti della gara, soprattutto in termini di vivacità offensiva. L'inglese si è messo a servizio della squadra e in area è stato un pericolo costante per la retroguardia ospite. La convivenza con Lucca può essere una soluzione importante, anche a gara in corso. Altrettanto fondamentale è stato l'ingresso di Kamara per far rifiatare Ehizibue. L'ivoriano è entrato in campo subito aggressivo ed è stato proprio lui a guadagnarsi il calcio di punizione da cui è nato il gol, andando in pressione su Ramadani.
Dopo i sei gol presi nelle ultime due uscite, la retroguardia esce indenne. Segnale confortante per un reparto messo a dura prova contro Roma e Inter: Kabasele sempre ordinato e presente anche in proiezione offensiva, coadiuvato dagli attenti Bijol e Tourè. Ora la sosta Nazionali per riprendere poi il campionato a San Siro contro il Milan sabato 19 ottobre, alle 18.

Cesare Masutti

Rivignano. 50 anni di Bocciofila in un libro

Un volume per celebrare il 50° anniversario della fondazione dell'associazione "Bocce Club Rivignano". È stato presentato il 5 ottobre a Rivignano dal sodalizio nato nel 1974 e da allora punto di riferimento per la comunità, come ha sottolineato il vice presidente della Regione (e già sindaco di Rivignano Teor), Mario Anzil. «Una realtà importante non solo da un punto di vista agonistico, ma anche per la socialità che è in grado di creare diventando un punto di incontro per le persone». Doveroso, dunque, ha aggiunto, conservarne la memoria.

Notizie flash

AVIANO. La marcia che promuove la prevenzione

È in programma domenica 13 ottobre la terza edizione della marcia "Aviano corre in rosa", dedicata alle donne e aperta a tutti. Sono previsti due tracciati di 5 e 9 Km (con passaggio al Cro-Centro di riferimento oncologico di Aviano). Il tema dell'evento è "La prevenzione come scelta di vita" e il ricavato sarà devoluto a sostegno della Breast Unit dell'Istituto. La partenza è prevista alle 9.30 da piazza Duomo ad Aviano. Promuovono l'Assessorato dello Sport e Salute del Comune di Aviano, in collaborazione con il Cro, la Sompradese, con il supporto organizzativo della Palextra events. Per informazioni: 0438 1840216.

PALMANOVA. Mezza Maratona, iscrizioni

Sono già aperte le iscrizioni per la Mezza Maratona in programma a Palmanova domenica 24 novembre. Nell'ambito della manifestazione, giunta alla 22ª edizione e organizzata da Eventi Sportivi Palmanova Asd, è proposta anche la Staffetta delle scuole (il 22 novembre) e sempre il 24 la marcia "Corriamo contro la violenza sulle donne" (www.mezzamaratonapalmanova.it).

SCRIVETELO VOI

Invocare la pace

Gentile Direttore,
speriamo che in Medio Oriente e in Ucraina ci si accordi al più presto affinché avvenga la pace. Ogni domenica Papa Francesco, all'Angelus, invoca questo grande dono, in particolare per quella parte del mondo così duramente provata. Pensiamo a quelle popolazioni, così duramente colpite. La giornata del 7 ottobre, indetta dal Papa, è stata una giornata di riflessione e di preghiera affinché non ci sia più guerra in nessuna parte del mondo. La guerra produce solo morte e distruzione. E per un mondo migliore ci sia l'accordo e l'amore in ogni popolo.

Sandro D'Agosto
Ragogna

Antisemitismo crescente

Gentile Direttore,
l'associazione Partigiani Osoppo respinge con sdegno ogni forma di antisemitismo e ogni forma di violenza e di odio: si rimane costernati di fronte agli episodi come quelli accaduti sabato 6 ottobre a Roma, dove persone animate dall'odio hanno trovato modo di esprimersi senza alcun ritegno nel corso della manifestazione "Pro Palestina" che ha assunto forme di guerriglia urbana. Il diritto di manifestare non può mai significare calpestare la dignità altrui a partire dalle forze dell'ordine che tutelano tutti i cittadini e difendono il decoro della città.
Tutti sappiamo che la situazione in Palestina è complessa e che gli atti di forza non aiutano certo ad uscire dalla triste situazione che vede i due popoli vivere in un costante assetto di guerra ormai da troppi anni. Tutto ciò però non giustifica l'antisemitismo che sta dilagando sempre più in Occidente: preoccupano i segnali che indicano che stiamo assistendo ad una pericolosa escalation di episodi contro esponenti del mondo ebraico.
L'Associazione segue con trepidazione il continuo aggravarsi della situazione che sta coinvolgendo il Libano e anche altri stati del Medio Oriente.

Roberto Volpetti
Presidente Associazione
Partigiani Osoppo

Ricordare i fatti di Orsaria

Gentile Direttore
il 10 ottobre ricorre il triste anniversario della fucilazione – da parte di un gruppo di soldati tedeschi – di Alcide Deslizzi (22 anni) e Antenore Paoluzzi (25), avvenuto in piazza a Orsaria di Premariacco, nel lontano 1943. Colpevoli secondo i militari tedeschi di aver raccolto una radio trasmittente abbandonata e accusati di essere radiotelegrafisti clandestini. A distanza di tanti anni è doveroso ricordare queste vittime innocenti travolte come tanti altri giovani dalla follia della guerra.

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria

Ottant'anni fa lo sfollamento di Trasaghis e Bordano, una dolorosa pagina di storia

1944, sfollati al ponte di Braulins

Gentile Direttore,
ottant'anni sono passati da quei primi giorni di ottobre del 1944, quando migliaia di persone furono costrette a vivere uno degli episodi più dolorosi della storia friulana: il forzato sfollamento dai Comuni di Trasaghis e Bordano, abbandonando le proprie case agli occupanti cosacchi. Nonostante il tempo trascorso, non si è ancora riusciti a comprendere del tutto le motivazioni che spinsero nazisti e fascisti a ordinare l'evacuazione forzata di queste comunità. Si tratta di un episodio che, per la sua gravità e portata, merita di essere conosciuto e ricordato, in continuità con altre iniziative pregresse (ad Alesso una "via 8 ottobre" ricorda la giornata dolorosa dello sfollamento e sulla piazza del paese il Comune ha fatto collocare una tabella dove vengono elencate per sommi capi le vicende dello sfollamento e della occupazione cosacca).
Circa 5mila persone furono infatti costrette a lasciare le proprie abitazioni e partire verso l'ignoto, senza sapere se avrebbero mai fatto ritorno, affidandosi a una speranza di accoglienza lontano da casa. Si è ipotizzato che si trattasse di una "punizione" per il sostegno troppo rapido che il territorio aveva dato al movimento partigiano o, forse, di un esperimento che i nazisti avrebbero potuto estendere a un'area più vasta, se l'occupazione cosacca fosse stata organizzata in modo più strutturato e duraturo. Ciò che è certo è che l'ordine venne eseguito in diversi paesi, e in alcuni casi – come Avasinis, Oncedis e Peonis – la sua applicazione fu sospesa, salvando così parte della popolazione dallo sfollamento; tuttavia, per altre località come Trasaghis, Braulins, Alesso, Bordano, e Interneppo, l'evacuazione fu pressoché totale.
Le sofferenze di quel periodo sono state in parte documentate e raccontate. Il professor Di Gianantonio, poche settimane dopo la fine della guerra, quando le ferite erano ancora fresche e le memorie vivide, ricostruì le vicende in una relazione che cercava di mantenere intatta la realtà dei fatti. Tra le testimonianze più toccanti vi è quella di don Davide Noacco, vicario di Alesso, che descrisse con profonda tristezza il momento in cui la sua gente fu costretta a partire. Anche l'Arcivescovo di Udine, monsignor Nogara, si oppose con forza allo sfollamento, scrivendo al Commissario del Litorale Adriatico il 9 ottobre e perfino informando il Vaticano, nella speranza di fermare l'ordine di evacuazione. Ma nessuna protesta riuscì a impedire che le persone di Trasaghis e Bordano fossero obbligate a cercare rifugio sugli stavoli in montagna, ma soprattutto oltre il Tagliamento, dove rimasero per sette mesi, fino alla fine dell'occupazione cosacca.
Oggi, gran parte di coloro che hanno vissuto in prima persona queste drammatiche vicende non è più tra noi. Per questo, diventa ancora più fondamentale ricordare e far conoscere questi episodi, affinché non vengano dimenticati. La memoria di ciò che è accaduto deve continuare a vivere, perché racconta non solo di una sofferenza collettiva, ma anche della resilienza e del coraggio di intere comunità che hanno lottato per sopravvivere in uno dei momenti più bui della loro storia.

Pieri Stefanutti
Trasaghis

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

■ ***Gr NAZIONALE*** *7.00, 8.00, 9.00,10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00*
■ ***Gr REGIONALE*** *7.15, 8.15, 9.15 - 12.15, 14.15 (in friulano)*

6.05 *Giovedì:* **Spazio cultura**
6.30 **Lodi**
Glesie e int, *rubrica di vita ecclesiale in Friuli*
7.00 **Buongiorno Radio Spazio,** *con Alex Martinelli*
7.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
7.45 **Rassegna stampa locale**
8.30 **Rassegna stampa nazionale**
8.45 **Rassegna stampa locale**
9.03 **La detule di vue**, *cun Celestino Vezzi*
9.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
9.45 *Giovedì:* **Spazio cultura**
10.00 *Lunedì:* **Cjargne,** *con Novella Del Fabbro*
Martedì – venerdì: **Gjal e copasse,** *con Federico Rossi*
10.30 e 11.30
Spazio meteo, *con i previsori dell'Osmer*
11.00 *Lunedì:* **Spazio sport,***con Mattia Meroi*
Mercoledì: **Basket e non solo,** *con Valerio Morelli*
Giovedì: **Un capolavoro!** *con Rocco Todarello e Matteo Trogu*
Venerdì: **FREEûlBike**, *con Francesco Tonizzo*
11.30 *Martedì:* **Furlans**, *cun Enzo Cattaruzzi*
Giovedì: **La salût no si compre**, *cun Guglielmo Pitzalis*
Venerdì: **Libri alla radio**, *con Anna Piuzzi*
12.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
12.40 *martedì:* **Cjase nestre**
Giovedì: **Spazio cultura**
13.15 **Chiesa e comunità**, *InBlu*
13.40 **Glesie e int**, *rubrica di vita ecclesiale in Friuli*
14.30 *Martedì:* **Voci cooperative**
15.00 *Lunedì:* **Cjargne**
Martedì – venerdì: **Gjal e copasse**
16.00 *Lunedì:* **Cose di musica**
Martedì: **Folk e dintorni**, *con Marco Miconi*
Mercoledì: **Dammi spazio**, *con Alex Martinelli*
Giovedì: **Ispettore rock**, *con Nicola Cossar*
Venerdì: **Folk e dintorni**, *con Marco Miconi*
17.00 *Lunedì:* **Spazio sport**
Martedì: **Baskin e non solo**
Mercoledì: **Basket e non solo**
Giovedì: **Un capolavoro!**
Venerdì: **FREEulBike**
17.30 *Martedì:* **Furlans,** *cun Enzo Cattaruzzi*
Giovedì: **La salût no si compre**, *cun Guglielmo Pitzalis*
Venerdì: **Libri alla radio**, *con Anna Piuzzi*
18.10 **Spazio musica,** *con Alex Martinelli*
18.10 *Martedì (ogni 15 gg):* **Voci cooperative**
18.25 *Martedì:* **Cjase nestre**
18.40 **Vespri**
19.00 **Santa Messa** *dall'Oratorio della Purità*
19.40 **Glesie e int**, *rubrica di vita ecclesiale in Friuli*
20.00 **Vrata proti vzhodu**, *trasmissione in sloveno*
21.00 *Lunedì:* **Spazio Sport**
Martedì: **Folk e dintorni**
Mercoledì: **Dammi Spazio**
Giovedì: **Ispettore rock**
Venerdì: **Folk e dintorni**
22.00 *Lunedì:* **Cjargne**
Martedì – venerdì: **Gjal e copasse**
23.00 **Musica classica**

SABATO

■ ***GR NAZIONALE INBLU,*** *ogni ora dalle 9.00 alle 18*

6.30 **Lodi**
6.40 **Glesie e int**
7.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
8.30 **La salût non si compre,** *con Guglielmo Pitzalis*
9.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
10.03 **Gjal e copasse,** *con Federico Rossi*
11.03 **FREEulBike**, *con Francesco Tonizzo*
11.30 **Furlans**, *con Enzo Cattaruzzi*
12.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
12.40 **Ricette per l'estate**
13.10 **Glesie e int**
13.30 **Borghi d'Italia**, *da InBlu*
14.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
15.00 **Libri alla radio**, *con Anna Piuzzi*
15.30 **Voci cooperative** *(ogni 15 gg)*
16.00 **Basket e non solo**, *con Valerio Morelli*
17.00 **Cjase nestre**
17.10 **Vespri**
17.30 **Santa Messa in friulano** *dall'Oratorio della Purità*
18.15 **Glesie e int**
19.00 **Un capolavoro!** *con Rocco Todarello e Matteo Trogu*
20.00 **Okno v Benečjio**, *con Ezio Gosgnach (trasmissione della minoranza slovena)*
21.00 **Monografie musicali**
22.00 **Gjal e copasse,** *con Federico Rossi*
23.00 **Musica classica**

DOMENICA

6.00 **Il Vangelo della domenica** *a cura di don Nicola Zignin*
6.30 **Lodi**
6.40 **Glesie e int**
7.20 **Il meglio di Sotto la lente**
8.05 *Il* **Vangelo della domenica** *a cura di don Nicola Zignin*
9.05 **Cjargne,** *con Novella Del Fabbro*
10.10 *Il* **Vangelo della domenica** *(r)*
10.30 **Santa Messa in diretta dalla Cattedrale di Udine**
12.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
13.00 **Furlans**, *con Enzo Cattaruzzi*
13.30 **Il meglio di Sotto la lente**
14.00 **Dammi spazio**, *con Alex Martinelli*
15.00 **Cose di musica**
16.00 **L'ispettore rock** *(replica)*
17.00 **Cjase nestre** *(replica)*
17.10 **Vespri**
17.30 **La salût no si compre**, *cun Guglielmo Pitzalis*
18.00 **Pop Theology,** *da InBlu*
18.30 **Libri alla radio**
19.00 **Un capolavoro!**, *con Rocco Todarello e Matteo Trogu*
20.00 **Okno v Benečjio**, *con Ezio Gosgnach*
21.00 **Monografie musicali,** *da InBlu*
22.00 **Borghi d'Italia,** *da InBlu*
23.00 **Musica classica**

Frequenze: Udine e Basso Friuli 103.700 MHz | Friuli Collinare 103.900 MHz | Gemonese 100.500MHz | Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz | Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz | Collio 97.500 Mhz | Isontino 91.900 Mhz

in streaming su www.radiospazio.it

IMPRESA COSTRUZIONI
DEL BIANCO

- RISTRUTTURAZIONI • CAPANNONI
- DEUMIDIFICAZIONI • ABITAZIONI CIVILI
- INTERVENTI STRAORDINARI CONTO TERZI
- IMPRESA DI COSTRUZIONI CON MEZZI ED OPERAI PROPRI

restauro opificio Ca' Corniani Caorle per Generali Spa

Ogni intervento anche specialistico trova nell'**impresa Del Bianco** le persone idonee ad eseguirlo.

La piena responsabilità ed il controllo esecutivo di ogni lavoro sono argomenti molto apprezzati.

L'avanzamento dei lavori in cantiere è seguito assiduamente dalla direzione dell'impresa che può così intervenire per risolvere tempestivamente ogni problema tecnico o motivo di sosta.

LA QUALITÀ EDIFICATA FRUTTO DI UN BUON PENSIERO PROGETTUALE E DI UNA LUNGA SOMMA DI INTERVENTI COSTRUTTIVI ESEGUITI A REGOLA D'ARTE

Vicolo del Paradiso, 5 • 33100 Udine • Tel. 0432.502790 • info@impresadelbianco.com

TEATRO PER I BAMBINI

A Udine 19 appuntamenti di teatro e musica con le migliori compagnie italiane

In scena poesia, sogni, fantasia che emozionano piccoli e grandi

"Flora", produzione del Duo Kaos

La storia della Bella Addormentata raccontata con ironia dal punto di vista della fata cattiva, oppure un'invasione di orsi, bianchi e trasparenti, che solo una bambina riesce a vedere. Ancora, la vicenda di un uomo e della sua ombra e un'installazione che permette di vedere una nuvola che si trasforma in temporale e poi in arcobaleno.

Ci sono poesia, sogno e fantasia nei 19 spettacoli che, dal 12 ottobre al 4 maggio, saranno rappresentati nella nuova edizione di "Udine Città Teatro per le bambine e i bambini", la rassegna teatrale dedicata ai più piccoli in programma nei teatri San Giorgio, Palamostre e Giovanni da Udine.

Sostenuta dal Comune di Udine, quest'anno ha allargato la propria offerta coinvolgendo non più due, ma tre realtà del territorio: oltre a Css Teatro Stabile di Innovazione del FVG e Teatro Nuovo Giovanni da Udine, anche il Teatri Stabil Furlan, che per la prima volta propone spettacoli teatrali per bambini in marilenghe. Altra novità, i "concerti" per bimbi da 0 a 36 mesi.

«Questa stagione – ha affermato l'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone, alla conferenza stampa di presentazione, giovedì 3 ottobre, nella sezione ragazzi della Biblioteca Joppi di Udine – dimostra la cura per l'infanzia che questa città ha». Un'iniziativa che trova l'apprezzamento del pubblico. «I teatri sono sempre pieni», ha evidenziato la presidente del Css, Rita Maffei.

Gli spettacoli proposti dal Css, con la rassegna ContattoTig in famiglia, sono 9. Si comincia il **12** e **13 ottobre** al Palamostre (ore 17) proprio con "La bella addormentata nel bosco", una produzione del Css con Nicoletta Oscuro che, nei panni della strega cattiva, «come una sarta laboriosa, allaccia i fili dei ricordi e cuce una mappa di sentimenti belli e brutti, capaci di rivelare tutta la complessità che ognuno deve affrontare per vivere».

"Il soffio di Sofia", altra produzione Css, porterà i bambini in un paese in cui il vento soffia e le braccia dei mulini si muovono dando vita ai sogni degli abitanti. Quando i mulini si fermano, sarà la sarta Sofia a farli ripartire (**19 e 20 ottobre**, San Giorgio).

Il **9** e **10 novembre** ecco la storia di Lucy e degli orsi, «spettacolo che racconta la capacità dei bambini di andare oltre quello che gli adulti vedono»; l'**1 dicembre** (Palamostre) "Topo Federico" spettacolo di narrazione. Dall'**1** al **15 dicembre**, al Palamostre, ogni giorno dalle 17.30 alle 19.30 si potrà osservare l'installazione di Claudio Milan "La nuvola". «Vederla trasformarsi in temporale e arcobaleno è emozionante anche per gli adulti», assicura Maffei.

Il **15 dicembre** arriva il Circo all'incirca con "Overcoat", ispirato a "Il cappotto" di Gobogo". Ed anche "Flora" è uno spettacolo di circo-teatro, che porta in scena le tecniche acrobatiche del Duo Kaos (**5 gennaio**).

"Kai nel cuore del Blu" racconta invece, con il linguaggio del teatro d'animazione su nero, come dalla noia possano nascere avventure misteriose (**6 gennaio**, Palamostre). Da una coproduzione Teatro del Buratto-Css è nato invece "Ti vedo" di Emanuela Dall'Aglio in cui in una colorata scenografia si svolge la vicenda del mostruoso Basilisco e del bambino che fa con esso amicizia salvando il suo paese (23 febbraio, Palamostre).

Previsto, poi, anche un laboratorio, "Imagoparlante", in cui i bambini potranno creare uno spettacolo utilizzando "The Boom Machine" – strumento inventato da Anna Givani per creare animazioni dal vivo –, un grande schermo e un proiettore (9 marzo, Palamostre).

Tre gli spettacoli teatrali proposti dal Giovanni da Udine, «di alta qualità artistica», ha assicurato il direttore Prosa Roberto Valerio, e incentrati su tematiche «capaci di parlare ai bambini».

"Bella Bellissima", su testo e regia di Nadia Milani, raccontando la storia dell'innamoramento di un orco per una strega, parla dell'accettazione di se stessi (**12 gennaio**); "Storia di un uomo e della sua ombra", di Giuseppe Semeraro, porta in scena il conflitto tra il buono e il cattivo (**16 febbraio**); "Diario di un brutto anatroccolo" di Tonio De Nitto racconta la diversità portando in scena una ballerina con la sindrome di Down.

Tra le novità di quest'anno due appuntamenti musicali per bambini da 0-a 36 mesi. «Si può fare molto anche per loro», ha affermato Paolo Cascio, direttore Musica del Giovanni da Udine. Così **3 novembre** (ore 10 e 11.30) con il "Playlab" di Marco Amistadi ed Elena Valente, i bambini, accompagnati dai loro genitori e seduti su materassi disposti in platea al posto delle poltroncine, saranno avvolti da coreografie e musiche, interagendo con cubi che emettono luci e suoni. "Ciki Pam Pam!" è invece un concerto interattivo in cui i bambini saranno immersi nei suoni prodotti dagli strumentisti a cui potranno reagire (**4 maggio** ore 10 e 11.30).

Infine, la lingua friulana che, come ha ricordato il direttore artistico del Teatri Stabil Furlan, Massimo Somaglino, debutta quest'anno nel cartellone. Tre gli spettacoli: la nuova produzione "Contimi, Crasigne", con Giulia Fior che, manovrando due pupazzi di un vecchio e una bambina, racconteranno le "Metamorfosi" di Ovidio in marilenghe (**13 ottobre**, Teatro San Giorgio); "Cartasia/Cjartesedi", storia di un artista che non riesce a creare una scultura di carta. Ci riuscrà aiutato... dalla carta stessa (**26 gennaio**, Teatro San Giorgio); "Lis pantianis e la machine dal timp" con Michele Polo, artista da tempo impegnato nel teatro d'animazione in marilenghe, Federico Scridel, Leo Virgili (**23 marzo**; teatro San Giorgio).

Stefano Damiani

PANORAMA DELLE MOSTRE

A Palazzo Clabassi, a Udine, dieci pannelli fotografici raccontano i momenti più importanti dell'istituzione nata il 1° gennaio 1924

Cent'anni di Soprintendenza e di cura del territorio

Una mostra a palazzo Clabassi, a Udine (via Zanon 22), sede della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia a Udine, traccia la storia della tutela dei beni culturali in Italia e nella nostra regione, celebrando il centenario di questa istituzione. Il titolo, «100XSABAP100», va spiegato: Sabap è l'acronimo di Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia, il numero 100 sono gli anni trascorsi dalla sua istituzione in regione nel 1924.

Mentre la provincia di Udine faceva parte del Regno d'Italia dal 1866, Gorizia, Trieste, Tarvisio, Fiume, Istria e Quarnaro erano austriache e furono annesse all'Italia solo dopo la vittoria del 1918. A Trieste fu istituito un Ufficio delle Belle Arti e Monumenti del Governatorato Militare italiano, che si trasformò il 1° gennaio 1924 nella Soprintendenza regionale, competente sulla regione al posto di quella di Venezia.

Dieci pannelli fotografici raccontano la legislazione relativa ai beni culturali con dei capitoli in rosso, evidenzianti la situazione nella nostra regione. Una decina di immagini relative ai vari decenni e provenienti dagli archivi Sabap presentano i monumenti regionali, alcuni dei quali furono distrutti durante la II guerra mondiale. Nel 1948 la Repubblica Italiana all'art.9 della Costituzione sancì la tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico della Nazione; tra gli eventi successivi più importanti si ricordano la Carta Italiana del Restauro di Cesare Brandi (1972) e l'istituzione del Ministero per i beni culturali e l'ambiente nel 1974. In Friuli devastante per monumenti e opere d'arte fu il terremoto del 1976: in dieci anni furono restaurati 300 edifici e 670 manufatti, ma i lavori continuarono fino agli anni '90 grazie alle maestranze preparate dalla scuola di restauro regionale a Passariano, ora chiusa.

Nel 2018 la Regione ha approvato il Piano paesaggistico e si è introdotta la tutela dei beni immateriali (canti, tradizioni, mestieri) e quella dell'arte e dell'architettura contemporanea.

L'esperienza del terremoto, utile anche durante la tempesta Vaia nel 2018, fa sì che la nostra Regione abbia attivato una cooperazione con la Protezione civile e i carabinieri del Nucleo Tutela patrimonio culturale.

La mostra resterà aperta fino al 14 novembre (da lunedì a venerdì ore 10-15) e può essere visitata anche in maniera virtuale sul sito https://sabapfvg.cultura.gov.it/ della Soprintendenza.

Gabriella Bucco

Intervento sul tetto della Pieve di San Floriano dopo la tempesta Vaia

Le altre mostre della settimana

ROMA

Zigaina. Incisioni, edizioni e libri d'artista
Istituto Centrale per la Grafica, via della Stamperia 6
Fino al 17 novembre; da martedì a domenica 10/19

UDINE

Un nuovo percorso dal cinema alla pittura. Alessandro Radice
Galleria ARTtime, vicolo Pulesi 6
Fino al 17 ottobre; lunedì 15.30/19, da martedì a sabato 10/12.30 e 15.30/19

SEDEGLIANO

Visioni al femminile. L. Burelli, L. De Trizio, M. Qualizza, M. Sbuelz, R. Piccini
Sala consiliare, piazza T. Tessitori
Fino al 18 ottobre; martedì 15/18.45, giovedì 15/18.45, sabato 9/12

GORIZIA

50 anni di storia dell'Associazione Mitteleuropa
Biblioteca Statale, via G. Mameli 12
Fino al 4 novembre; da lunedì a venerdì 7.45/18.45, sabato 7.45/13.15

PADOVA

Matisse Picasso Modigliani Mirò. Capolavori del disegno dal Musée de Grenoble
Palazzo Zabarella, via degli Zabarella 14
Fino al 12 gennaio; da martedì a domenica 10/19

L'economista Fabio Poles: «O è civile o non è economia»

Fabio Poles

Al via il ciclo di incontri di Scuola Cattolica di Cultura e Meic su "Quale economia per un futuro sostenibile?"

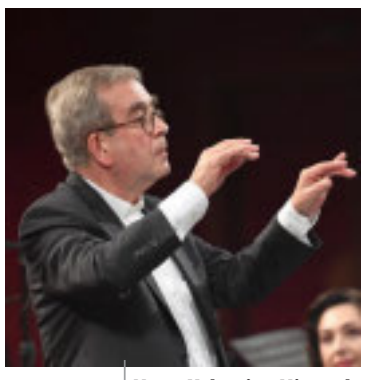
Sarà Fabio Poles, docente di Economia politica e applicata allo Iusve di Venezia e direttore della Fondazione UniSmart dell'Università di Padova ad aprire, **giovedì 10 ottobre** alle ore 18, nel Centro Paolino d'Aquileia di via Treppo 5b a Udine, il nuovo ciclo d'incontri organizzato dalla Scuola Cattolica di Cultura "Rinaldo Fabris" e dal Meic di Udine sul tema: "Fra responsabilità civile, giustizia planetaria ed ecologia integrale: quale economia per un futuro sostenibile?".
Nel messaggio alla neocostituita Fondazione Economy of Francesco (25 settembre 2022), il Santo Padre ha affermato: "Una nuova economia, ispirata a Francesco d'Assisi, oggi può e deve essere un'economia amica della terra, un'economia di pace. Si tratta di trasformare un'economia che uccide in un'economia della vita, in tutte le sue dimensioni".
Con questa ispirazione, in un mondo caratterizzato da trasformazioni epocali come la digitalizzazione, la crisi climatica e le migrazioni planetarie, e insieme da conflitti devastanti che si allargano, il ciclo proporrà una riflessione critica e approfondita sul senso di un'attività sociale primaria, l'economia, e sulla sua necessaria dimensione etica: sulle nuove responsabilità dei suoi attori nei confronti delle relazioni sociali, della sostenibilità ambientale e della pace.
In che rapporto stanno oggi i processi economici con la responsabilità sociale, con la sostenibilità ambientale, con la cura delle relazioni umane a tutti i livelli e con l'imperativo categorico della pace? A queste domande mira a rispondere il ciclo di incontri in cui si focalizzerà in particolare il significato di alcune formule e pratiche a cui si guarda con sempre maggior attenzione per un'umanizzazione dei rapporti economico-sociali, come "economia civile", "finanza etica" e "microcredito".
Si comincia, dunque, con l'intervento del prof. Poles che, giovedì 10 ottobre, terrà una relazione dal titolo "O è civile o non è economia. Piccolo viaggio alla scoperta dell'Economia civile".
Giovedì 17 ottobre, l'incontro intiolato "L'etica economica nelle encicliche sociali della Chiesa" vedrà come relatore don Franco Gismano, docente di Teologia Morale presso l'Istituto di Scienze Religiose "Santi Ermagora e Fortunato".
Giovedì 24 ottobre, Anna Fasano, presidente di Banca Etica, parlerà su "La Finanza etica: un "altro" modo di agire nella realtà economica".
Conclusione **giovedì 31 ottobre** con un intervento a più voci, intitolato "Economy of Francesco: la parola ai protagonisti", che vedrà la presenza di alcuni giovani esponenti della rete internazionale di "Economy of Francesco" – economisti, imprenditori e changemakers – che presenteranno la storia, le finalità e gli ambiti operativi della rete stessa.

La giovane Silvia Lovicario vince Percoto Canta con un inno alla speranza

Ha proposto una cover di "Respect" di Aretha Franlin esibendo una voce di spessore assieme ad originalità e personalità; nel brano inedito, "Ninna nanna di fine estate" è riuscita a raccontare una generazione di giovani capace di speranza e di fiducia anche nei momenti bui.
Con queste caratteristiche Silvia Lovicario ha vinto la 37ª edizione di Percoto Canta nella finalissima tenutasi al Giovanni da Udine sabato 28 settembre.
Bresciana, ma di origini sarde, Lovicario ha coinvinto la giuria di qualità, composta da Andrea Mirò, presidente, Karima, Umberto Labozzetta, Massimo della Pelle, Daniela Plos e Gianni Di Sario, ed anche la giuria della critica, composta da 9 giornalisti e giornaliste di testate regionali di tv, carta stampata, online.
L'Afi, l'associazione fonografici italiani, ha deciso di premiare Claudia Mariconi di Soncino (Cremona). Premio della giuria popolare a Daniele Cortello di Eraclea (Venezia).
«Percoto Canta – ha detto il direttore artistico, Nevio Lestuzzi – in 37 anni ha fatto emergere tanti giovani artisti. Questo è lo scopo di un festival che affonda le sue origini in Friuli e che da piccola manifestazione ha saputo negli anni diventare sempre più grande fino ad essere apprezzato a livello nazionale». Percoto Canta è un luogo che rafforza il senso di appartenenza culturale, ha detto l'assessore regionale Mario Anzil.

Iuvenes Harmoniae, omaggio a Miserachs

A Codroipo concerto dedicato al grande autore di musica sacra



Mons. Valentino Miserachs

Venerdì 11 ottobre, alle ore 20.45, il Coro "Iuvenes Harmoniæ" di Udine si esibirà nel Duomo di Codroipo in un concerto corale dedicato a mons. Valentino Miserachs Grau, Maestro di Cappella emerito della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore e già Preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, che sarà presente al concerto.
Catalano, mons. Miserachs è uno dei più grandi compositori viventi di musica sacra. Dopo gli studi in Teologia a Roma e il diploma in Canto gregoriano al Pontificio Istituto di Musica Sacra, in Organo e composizione al Conservatorio di Bari, e in Composizione sacra a Roma, sotto la guida di Domenico Bartolucci, dal 1975 al 1980 è stato organista della Cappella musicale Giulia della Basilica di San Pietro in Vaticano. Nel 1973 Domenico Bartolucci lo ha chiamato ad affiancarlo nella direzione della Cappella musicale Liberiana della Basilica di Santa Maria Maggiore, diventandone dal 1977 maestro a tutti gli effetti, dopo la rinuncia di Bartolucci, carica che ha mantenuto per 46 anni. Già docente al Conservatorio di Matera, dal 1995 al 2012 è stato Preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra, curando la formazione superiore dei musicisti di Chiesa di tutto il mondo.
La produzione sacra di Valentino Miserachs conta centinaia di composizioni e comprende Messe polifoniche, Mottetti, Salmi, Inni, Antifone, Magnificat, opere strumentali per organo e orchestra. Nella vastissima opera del Maestro, spiccano gli oratori Stephanus, Nadal, Paolo e Fruttuoso, Beata Virgo Maria.
Il Coro "Iuvenes Harmoniæ", diretto dal m° Tommaso Zanello e accompagnato all'organo dai maestri Giacomo Balduzzi ed Elisabetta Tonizzo, approfittando della straordinaria presenza del compositore in Friuli, gli offrirà un omaggio eseguendo le pagine più significative della sua produzione.
Mons. Miserachs è da sempre molto legato al Friuli, grazie al decennale sodalizio con p. Aurelio Zorzi, sacerdote e compositore originario di Rivolto di Codroipo, che per diversi anni lo ha affiancato come vice-maestro a Santa Maria Maggiore.
«La musica sacra, con la sua millenaria tradizione, possiede la straordinaria virtù di raggiungere le corde più profonde dell'animo umano e di trasmettere anche alle generazioni più giovani l'amore per il Bello, che conduce a Dio», scrivono gli organizzatori.

Dutoit e la Cherubini al Giovanni da Udine

L'orchestra apre la stagione musicale. A novembre Pappano

Sarà l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini ad inaugurare, **sabato 12 ottobre**, alle ore 20.45, il cartellone 2024/2025 del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. L'ensemble, che festeggia i vent'anni di attività ed è composto da professori d'orchestra tutti sotto i trent'anni, sarà diretto per l'occasione da Charles Dutoit.
In programma due brani iconici di Rossini e Mozart – la travolgente Ouverture dal Guglielmo Tell e il Concerto per pianoforte e orchestra in Re minore K 466 carico di presagi romantici, magistralmente resi dal pianismo di David Fray – e poi Ravel e Stravinskij, fra i compositori più amati dal direttore svizzero.
Il cartellone musicale proseguirà il **14 novembre** quando l'attenzione sarà tutta per Sir Antonio Pappano chiamato alla guida della Chamber Orchestra of Europe in un concerto che unisce il Novecento francese a quello americano, fra le esuberanti partiture di Milhaud, i caleidoscopici colori di Ravel, le atmosfere degli Anni Ruggenti evocate da Gershwin e Bernstein. Al pianoforte troveremo Bertrand Chamayou, fra i più apprezzati protagonisti della scena musicale contemporanea e autore di numerose e pluripremiate incisioni.
Le prevendite sono aperte.
Prevendite aperte anche per i due primi appuntamenti della Stagione di Prosa: dal **22** al **24 ottobre** sarà di scena "I ragazzi irresistibili", spettacolo di apertura del nuovo cartellone firmato dal direttore artistico Roberto Valerio. Sul palcoscenico, Umberto Orsini e Franco Branciaroli saranno diretti da Massimo Popolizio: un autentico tris d'assi per una commedia dolceamara di Neil Simon, che intreccia comicità, tenerezza e tanta poesia. L'**8** e **10 novembre** arriva "Tootsie", con Paolo Conticini e Enzo Iacchetti, prodotto dal Sistina di Roma, versione italiana del musical che negli Usa ha conquistato tutti.

pagina a cura di Stefano Damiani

Notizie flash

DANZA. Ritorna Moving Centuries

Si terrà dall'11 ottobre al 28 novembre Moving Centuries, il corso teorico-pratico di storia della danza ideato da Elisabetta Ceron e coordinato dall'Associazione Danza e Balletto di Udine. Il progetto affianca agli incontri con il pubblico conferenze e masterclass coordinate da maestri e ballerini di chiara fama. L'**11 ottobre** (ore 11.30) al Liceo coreutico Uccellis Maria Luisa Buzzi sarà protagonista della conferenza sulla coreografia al femminile dal titolo "Danza e Donna"; il **15 ottobre** (ore 15) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine la coreografa e danzatrice Silvia Gribaudi terrà un'esclusiva masterclass di danza contemporanea. Il **12 ottobre**, è atteso a Udine Stephane Fournial, direttore della storica scuola di ballo del Teatro di S. Carlo di Napoli, per una masterclass di tecnica classica e punte (ore 10), all'Uccellis, rivolta agli studenti più promettenti del territorio regionale, a cui seguirà un'intervista coordinata da Federica Sassara. Si prosegurà il **28 novembre** a Palmaova con la conferenza di Maria Luisa Buzzi.

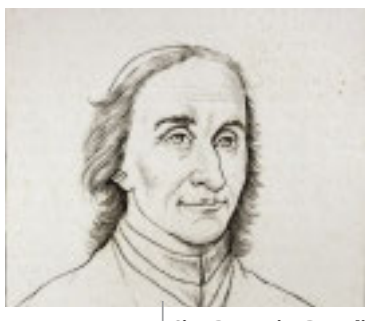
MUSICA. Cappella Marciana a Valvasone

Domenica 13 ottobre, nel Duomo di Valvasone, per i Concerti di musica antica, alle 17, protagonista sarà la Cappella Marciana diretta da Marco Gemmani, che proporrà brani di autori italiani del periodo della Controriforma: Palestrina, Gabrieli, Merulo, Quagliati, Bassano, Croce.

Il libro

L'Istituto Paschini pubblica le lettere che i due eruditi friulani si scrissero tra il 1718 e il 1736

Giusto Fontanini



Gian Domenico Bertoli

Nel carteggio Fontanini-Bertoli la riscoperta di Aquileia

Bertoli accompagnava le sue lettere a Fontanini con accurati disegni. Ecco quello del Battistero di Aquileia inserito nella missiva del 26 aprile 1722

La presentazione con mons. Sergio Pagano.

Il volume, curato da Roberto Feruglio e Alberto Vidon, sarà presentato il 18 ottobre a Udine dal prefetto emerito dell'Archivio Apostolico Vaticano

«Avendo io acquistate quest'anno in Aquileia alcune lapide scritte... mi prendo l'ardire di riferirne tre a V.S. illustrissima e reverendissima col supposto di recarle, ciò facendo, qualche piacere, supplicandola ad aggradire questa mia supposizione in segno dell'ossequio che io le devo e che le professo».

L'incipit – in stile letterario alto e raffinato – è quello della lettera che Giandomenico Bertoli (1676-1763), canonico della basilica di Aquileia, appassionato studioso di antichità aquileiesi, il 22 aprile 1720 da Mereto di Tomba scrisse e indirizzò a Giusto Fontanini (1666-1736), alto prelato, storico, letterato e bibliofilo friulano, originario di San Daniele, trasferitosi a Roma nel 1697 e divenuto figura di spicco nella cultura erudita della prima metà del '700. Motivo della lettera di Bertoli era chiedere lumi su tre iscrizioni di cui era venuto in possesso. Il canonico – seguendo l'esempio di illustri eruditi dell'epoca, come Ludovico Antonio Muratori, Scipione Maffei e lo stesso Fontanini – aveva iniziato, infatti, a raccogliere e schedare i reperti archeologici che affioravano nel territorio aquileiese, costituendo quello che, nella seconda metà dell'Ottocento, sarebbe diventato il primo nucleo del Museo archeologico di Aquileia.

Quella del 22 aprile 1720 fu solo la prima di una serie di ben 241 lettere che i due studiosi si scambiarono dal 1718 al 1736, anno della morte del Fontanini. Un carteggio di grande importanza culturale che ci testimonia, in presa diretta, l'epoca che vide la riscoperta e la rinascita dell'interesse per l'Aquileia romana e patriarcale.

Conservato nel Museo archeologico di Aquileia – e per alcune parti nell'Archivio diocesano di Udine – ora il Carteggio Bertoli-Fontanini è stato per la prima volta dato alle stampe. Il merito, ancora una volta, è dell'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, che ne ha affidato la cura agli storici Roberto Feruglio e Alberto Vidon e lo ha pubblicato nella collana "Fonti per la storia della Chiesa in Friuli. Serie Moderna e contemporanea" edita da Forum editrice universitaria.

Il volume – che assieme ad un'introduzione dei curatori contiene tutte le lettere che costituiscono il carteggio, complete anche dei disegni dei reperti con cui Bertoli corredava le sue missive – sarà presentato venerdì 18 ottobre, nella Sala Paolino d'Aquileia, in via Treppo 5/B a Udine, alle ore 17.30. Dopo il saluto dell'arcivescovo, mons. Riccardo Lamba, e un breve intervento di Cesare Scalon, presidente dell'Istituto Paschini, interverrà a presentare il volume mons. Sergio Pagano, dal 1997 al 2024 prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano (dal 2019 denominato Archivio Apostolico). La figura più indicata, quindi, per illustrare il valore storico di questo volume.

«Rispolverare questo carteggio – afferma Feruglio – ci ha innanzitutto permesso di gettare nuova luce sulla figura di Giusto Fontanini, ben noto e considerato in Friuli (la sua biblioteca fu da lui donata alla Guarneriana di San Daniele dove in gran parte è ancora custodita), ma che a livello della cultura italiana aveva subito una "damnatio memoriae", principalmente a causa dell'inimicizia che si sviluppò tra lui e il campione degli studi eruditi del tempo, Ludovico Antonio Muratori».

Accanto a ciò, prosegue Feruglio, il carteggio è importante per seguire la rinascita dell'interesse per Aquileia: «L'attività di Bertoli sfociò in una pubblicazione importantissima, "Antichità d'Aquileia", uscita a Venezia nel 1740. In essa vennero raccolte e studiate testimonianze non solo del periodo romano, ma anche di quello medievale e patriarcale. In tale interesse si scorge la conquista della storiografia del Settecento che, superando l'impostazione umanistico rinascimentale, riscoprì il valore dell'"età di mezzo", ciò grazie a figure come il Muratori ma anche come Giusto Fontanini e il suo "braccio" e allievo Gian Domenico Bertoli».

L'autunno del Patriarcato

Altro aspetto di interesse del Carteggio, infine, è che in esso riaffiorano le vicende che, a partire dal 1730, avrebbero portato, nel 1751, alla soppressione del Patriarcato di Aquileia, un'epoca che i curatori del volume definiscono in modo evocativo "L'autunno di Aquileia".

Il fatto che il territorio della diocesi aquileiese si trovasse per metà sotto la Repubblica di Venezia e per metà, compresa la città di Aquileia, sotto l'Impero asburgico, fece nascere un conflitto tra i due Stati. Essendo, infatti, i Patriarchi da secoli designati da Venezia, l'Impero non era disposto più ad accettare che loro atti, seppure legati alla vita ecclesiastica, avessero riflessi sul proprio territorio.

«Dalle lettere – rivela Feruglio – emerge la preoccupazione di Bertoli, espressa a Fontanini, per i tentativi dell'Impero di mettere le mani sulla Chiesa di Aquileia. In Fontanini si scorge un sentimento di malinconia e risentimento, perché il suo tentativo di proporsi come mediatore a Roma e difensore del Patriarcato, fu rifiutato dal patriarca di allora, Dionisio Dolfin. Nell'ultima sua lettera del 7 aprile 1736, quando ormai nell'autunno del patriarcato gli mancavano solo pochi giorni di vita, Fontanini si rivolse con queste parole a Bertoli: "E questi sono i bei pagamenti che mi è toccato ricevere dopo aver fatti tanti passi, e non pochi per ben servire"».

Stefano Damiani

L'arte di Micossi a San Vito, un Cantico delle Montagne

Acontrocanto visivo del XXXIII Festival internazionale di Musica Sacra, nella Diocesi di Concordia Pordenone sono state allestite tre mostre di altrettanti artisti: Claudio Mrakic per "Amor Dei" a Pordenone, Stefano Orsetti per "Amor Hominis" a Cordenons, Mario Micossi per "Amor Naturae" a San Vito al Tagliamento.

Le segnaliamo qui perché tutte degne di una visita, ma per il commento lo spazio ci costringe a compiere una scelta, e noi abbiamo preferito quella friulana, così definibile perché ispirata principalmente dalle nostre montagne, che appaiono in mostra accanto a vedute himalayane, nella chiesa di San Lorenzo.

Giancarlo Pauletto, il critico di Portogruaro, nel testo di presentazione della mostra ha genialmente suggerito una nuova chiave interpretativa delle immagini create da Micossi: la contemplazione, che sta alla base del famosissimo "Cantico francescano".

In effetti le montagne dell'artista, arteniese di nascita ma di fama internazionale, così all'apparenza realistiche, e perciò riconoscibili, ma anche distanti dall'illustrazione didattica ad uso dei rocciatori, ci comunicano un'emozione inesauribile, che si rinnova senza fine di visione in visione.

Si ha la sensazione che l'artista continui a sognare e lavori recitando il cantico delle montagne: Laudato si' mi Signore per le Dolomiti e per le Giulie, per le orgogliose Tre Cime e per il maestoso Pelmo, per l'ardita Skarlatica e per il tagliente Jolovec, per il cupo Jôf di Miezegnot e per il placido Quarnan, aperto alla luce di mezzodì, e per l'inarrivabile maestosità dell'Himalaya: tu le hai create e io le ricreo mettendo a frutto il dono che mi hai dato.

"Fiume Tagliamento verso Versuta" di Mario Micossi

Le montagne, ammonisce Micossi, modellano climi e pianure, e sono madri di fiumi dalla diversa personalità: il Tagliamento, diceva, esprime la grande luminosità mediterranea, il Natisone rivela i tratti misteriosi dell'anima slava ...

"Sono, tutte queste vedute di Micossi, – scrive Pauletto – una realtà trasformata in fantasia, una ben concreta, verificabile successione di piani che diventano visione, quasi favola, un modo per trasferire ciò che gli occhi concretamente vedono in una sorta di "dover essere" del mondo in cui veramente si trasmette quell'Amor Naturae".

Le parole scelte da Pauletto come titolo del suo testo, "Lo sguardo incantato", descrivono molto bene anche la sensazione visiva di chi guarda le "visoni" esposte a San Vito.

All'uscita dalla chiesa di San Lorenzo è riaffiorato in noi un ricordo di molti anni fa: al nostro "Arrivando ad Artegna, abbiamo visto un paesaggio alla Micossi", lui, sorridendo, rispose: "Sì, sì, lo so, qualche volta la natura mi imita". Era una battuta, d'accordo, suggerita da un umorismo di ottima lega, ma forse più vera di quel che di primo acchito si può pensare. La natura, ovviamente, non lo imitava, ma in qualche momento assumeva aspetti che solo un visionario sapeva cogliere e riprodurre, con altissima maestria e certosina pazienza, all'acquaforte/acquatinta.

La mostra è visitabile nei week-end fino al 27 ottobre: 10.30-12.30 e 15.30-19.00 sabato e domenica.

Gianfranco Ellero

CAMMINO DELLE
44 CHIESETTE VOTIVE

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

#visitfvg

EMPORIO VD

VOGLIA DI BENESSERE?
C'È LA SOLUZIONE:
FRIULI VENEZIA GIULIA

Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.

Diecimila passi e infiniti percorsi accessibili,
cammini inclusivi e modi sostenibili per tutte le età,
dove scoprire una terra enigmatica, incastonata
tra mare e monti, crocevia di culture, sapori e bellezza.
**Se hai voglia di benessere,
il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione.**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofvg.it

Foto: S. Giacomuzzi

lis Gnovis

UDIN. Messe par furlan

A Udin, la Messe par furlan e ven cjantade sabide ai 12 di Otubar, aes 5 e mieze sore sere, li de capele «de Puritât», daprûf dal domo (cun Radio Spazio che le trasmet sul moment).

CJAMPFUARMIT. "Venga a prendere un caffè da noi"… anzit, dal sindic

Si visaiso il film "Venga a prendere un caffè da noi", gjavât dal romanç "La Spartizione" di Piero Chiara, jessût tal 1970 cuntune grande interpretazion di Ugo Tognazzi? A Cjampfuarmit, invezit, il cafè lu si cjol in compagnie dal sindic. La idee, di fat, i è vignude propit al sindic di Cjampfuarmit: invezit di ricevi inte uficialitât che, si sa, a cualchidun no i plâs masse, il prin citadin, Massimiliano Petri *(te foto)*, al à pensât di invidâ i siei concitadins a bevi un cafè intune ostarie, sentâts intor di un taulin. Un incuintri come tra doi amîs, par fevelâ, scambiâsi cuatri ideis, par discuti di problemis dal paîs, sintî propuestis e ancje sintî ce che nol va, simpri cul bon proposit civîl di fâ incressi la comunitât. Cussì il sindic, ogni martars, des dîs di buinore a misdì, in compagnie di cualchi conseîr, e cun te sachete un cuadernut par scrivi ce che a disin i citadins, si cjatarà intun ambient diferent des cuatri frazions dal comun, a sintî propuestis, segnalazions e problemis che a interessin ae int. Il prin cafè, bevût te ostarie Cavicj, al è lât jù di gust: adiriture 40 di lôr a son stadis lis personis che si son presentadis pal cafè cul sindic, che se dutis a àn gustât il bon savôr di un neri, ancje al ostîr i sarès lade avonde ben. A pene finît l'orari dal cafè, il prin citadin al è lât in Comun a meti jù dut chel che al veve sintût dai citadins. Al è di sperâ che il sindic no si slargji masse cui siei cafès, che se no al riscje di tornâ in Comun cuntun mâl di cjâf di chei e la pression un tic altute…

ÇUBITS. Il paîs dai gjats

Ahosima e je une isule dal Gjapon, cognossude come la "isule dai gjats", par vie di une grande colonie di chescj animâi, che a son in numar ben dîs voltis plui grant di chel dai siei abitants. Ma ancje di altris bandis dal mont o cjatais puescj dulà che i gjats a son in grant numar, a vegnin nudrîts, curâts e rispietâts, come a Istanbul o in Grecie, o ancje a Cipri, come che mi è sucedût di viodi. E in Friûl? Bon, ancje in Friûl e esist une isule, o miôr un borc, dai gjats: si cjate a Çubits, in comun di Prepot, vicin dal flum Judri, dulà che a son a stâ in 31 di lôr (5 personis e 26 gjats, vâl a dî l'83% di dute la popolazion). In cheste piçule comunitât i gjats le fasin di parons: a son lôr che, di cuant che, in graciis di un abitant dal puest, a àn cjatât mangjâ e biel stâ in compagnie. A zirin libars pal borc e ator ator cun chei altris animâi, e al somee propit che no dome a ledin dacuardi tra di lôr, ma ancje tra i borghesans.

Miercus 9	S. Dionîs m.
Joibe 10	S. Denêl Comboni v.
Vinars 11	S. Zuan XXIII pape
Sabide 12	S. Serafin frari
Domenie 13	XXVIII Domenie vie pal an
Lunis 14	S. Calist I pape
Martars 15	S.te Taresie di Avile
Il timp	E cale la temperadure

Il soreli
Ai 9 al jeve aes 7.16
e al va a mont aes 18.31.

La lune
Ai 10 prin cuart.

Il proverbi
Il diaul nol disfe crôs.

Lis voris dal mês
Tal ort al è pussibil semenâ ardielut, savôrs, valeriane e traplantâ bulbis di ai e di cevole.

Vilecjaze di Listize, al torne "Stin dongje ae Patrie"

Ai 13 di Otubar, des 3 dopomisdì, li dai "Colonos", te suaze di Avostanis

I "Colonos" di Vilecjaze di Listize

A saran i "Colonos" di Vilecjaze di Listize a dâ acet ae tierce edizion di "Stin dongje ae Patrie", la manifestazion che e met adun il mont de culture e dal spetacul al storic gjornâl scrit dal dut in lenghe furlane, nassût tal 1946 in graciis de volontât di pre Bepo Marchet e di Felix Marchi.
L'event, metût te suaze de programazion di Avostanis e in colaborazion ancje cul Istitût ladin furlan "Pre Checo Placerean" e Glesie Furlane, al straloze duncje dal Teatri San Giorgio di Udin ai spazis vierts di une struture deventade, aromai di tancj agns, lûc di confront e di dibatiment sul avignî dal Friûl.
«Si trate di une sielte – al conferme **Dree Valcic**, president de Clape di Culture che e burìs fûr il mensîl – volude intune logjiche di coinvolziment dal numar plui alt di associazions e circui che si dan di fâ intal furnî une prospetive par une rinassite de nestre tiere, simpri plui sometude ai risis di une globalizazion salvadie, simpri plui scuvierte a progjets di anulament de sô diversitât e specialitât».
E inalore cemût fâ par "meti in rêt" tantis esperiencis che si son dimostradis invezit validis tal tornâ a confermâ i dirits di un popul, no dome par esisti te sô dimension storiche passade e dal dì di vuê, ma proietât a esercitâ une part tal cûr de Europe?
«Il mût miôr – al va indevant Valcic – nus è parût jessi chel di

> La manifestazion e met adun il mont de culture e dal spetacul al storic gjornâl nassût tal 1946 in graciis de volontât di pre Marchet e Felix Marchi

meti adun cualchi esperience che e vedi pandût cemût che chest al sedi pussibil cuant che e je la volontât di confrontâ i valôrs de nestre int cu lis sfidis de modernitât, fasintlis cognossi a un public larc e, tal stes timp, creant un rapuart tra lis stessis esperiencis, singulis e coletivis».
No par câs alore a cjaparan part ae zornade Erika Adami, autore dal libri "Feminis Furlanis Fuartis", la Nazionâl furlane di balon, la Pro loco di Teôr, ideadore de prime "Adunade dai Furlans", la corâl "Don Nino Bearzot" di San Lurinç Lisuntin, cu la sô iniziative a pro dal Messâl par furlan, Mara Navarria che no dismentee mai la sô bandiere cuant che e va in pedane.
Dongje di lôr, i musiciscj Leo Virgili e Nicole Coceancig, la cjantante Marisa Scuntaro, i Bakan, il Teatro Incerto cun Claudio Moretti, Elvio Scruzzi e Fabiano Fantini, Serena Fogolini e Raffaele Serafini di Contecurte, il scritôr Matteo Bellotto, la atore Carlotta Del Bianco, cence dismenteâ lis presincis istituzionâls di Franco Jacop e Daniele Sergon, president un dal Ente Friuli nel mondo e chel altri de Assemblee de Comunitât linguistiche furlane.
Al sierarà la zornade, vierte a ducj cun jentrade a gratis, un brindis coletîf.

"Maman!", ai 11 di Otubar e rive la gnove stagjon

Une gnove stagjon di "Maman!" plene di ligrie e di divertiment e je daûr a tacâ! La trasmission televisive in lenghe furlane e je une coproduzion tra la ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane e Telefriuli. Al è un program che, cul divertiment, la narazion e il zûc al mene i fruts tal mont dal plurilinguisim e dai tancj vantaçs cognitîfs che si àn cul doprâ plui lenghis fin di piçui. La date di tignî iniment e je chê di vinars ai 11 di Otubar. Come che al sucêt aromai di nûf edizions, Daria Miani, cun Vigji, il so tui inseparabil, e tornarà ducj i vinars aes 18.30 e in repliche la domenie aes 7 e aes 13 (Telefriuli - canâl 11 dt), par intratignî i fruts dai 4 ai 8 agns.

Tradizions furlanis dal mês

par cure di **Mario Martinis**

LA MADONE DAL ROSARI (MADONE DI OTUBAR)

La fieste de Madone dal Rosari, ai 7 di Otubar, si pee a une fonde di celebrazions precristianis, ancje leadis a lis ativitâts agrariis dal inizi dal autun (Oscofornie e Pianepsie); che po si è zontade ancje la memorazion de vitoriose bataie di Lepanto de Leghe Sante cuintri i Turcs (domenie ai 7 di Otubar dai 1571). Propit in chê domenie lis cunfraternitis dal Rosari a sfilavin a Rome e Pio V, atribuint (cun cetante fantasie) la vitorie a la intercession de Vergjine Marie, tal 1572 al fasé celebrâ la fieste di Sante Marie de Vitorie, che l'an dopo Grivôr XII al stabilì cul titul di fieste dal SS. Rosari te prime domenie di Otubar. Par ultin, Clement XI, tal 1716, al pandé la fieste a la Glesie universâl ma, a la fin, il gnûf calendari liturgjic, riformât tal 1970 dopo dal Concei Vatican II, al ridusè la fieste a memorie obligatorie. Ancje in Friûl cheste fieste e à cjatât un larc pandiment cemût che testemonein lis glesiis, lis capelis e i altârs che a puartin cheste dedicazion, che dispès a son leâts ae tradizion religjose solene dal "Perdon dal Rosari".
Cheste pratiche e consisteve intune preparazion spirituâl cun azions liturgjichis (triduis e confessions dilunc lis seris de setemane prime), cu la messe grande de prime domenie di otubar e la seguitive procession dai gjespui cu la statue de Madone pes stradis dai paîs.
Secont il calendari popolâr, il Perdon dal Rosari al jere tignût tant che l'ultin dai "perdons" dal an, stant che si podeve fâ ancjemò tal viert dopo ducj chei che a jerin stâts celebrâts vie pe lungje Astât.

PRIMA SERATA IN TV

Rai 1
Tg 7.00-13.30-16.45 20.00-0.55 circa

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
16.05 **Il paradiso delle signore 9,** serie tv	16.05 **Il paradiso delle signore 9**	16.00 **A sua immagine,** rubrica religiosa	10.30 **A sua immagine,** rubrica religiosa	16.05 **Il paradiso delle signore 9,** serie tv	16.05 **Il paradiso delle signore 9,** serie tv	16.05 **Il paradiso delle signore 9,** serie tv
18.45 **Reazione a catena,** gioco	18.45 **Reazione a catena,** gioco	17.00 **Le linee dell'amore**	17.05 **Da noi... a ruota libera**	16.05 **La vita in diretta,** attualità	18.45 **Reazione a catena,** gioco	18.45 **Reazione a catena,** gioco
21.30 **CALCIO: ITALIA-BELGIO,** UEFA Nations League	20.45 **TALE E QUALE SHOW,** show con Carlo Conti	18.45 **Reazione a catena,** gioco	18.45 **Reazione a catena,** gioco	20.30 **CALCIO: ITALIA-ISRAELE,** da Udine, UEFA Nations League	20.30 **HOUSE OF GUCCI,** film con Lady Gaga	20.30 **TI PRESENTO I SUOCERI,** film
	23.30 **Cinematografo,** rubrica	21.30 **BALLANDO CON LE STELLE,** show con Milly Carlucci	21.30 **SEMPRE AL TUO FIANCO,** serie tv con Ambra Angiolini		23.30 **Porta a porta**	23.30 **Porta a porta**

Rai 2
Tg 7.00-10.10-13.00 16.55-20.30 circa

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm
21.00 **L'ALTRA ITALIA,** inchieste con Antonino Monteleone	21.00 **N.C.S.I,** telefilm con Gary Cole	21.00 **F.B.I.,** telefilm con Missy Peregrim	21.00 **911,** telefilm con Angela Bassett	21.00 **LO SPAESATO,** comedy show con Teo Mammucari	21.00 **THE FLOOR - NE RIMARRÀ UNO SOLO,** game show	21.00 **THE GOOD DOCTOR,** telefilm
23.50 **Questioni di stile,** rubrica	23.50 **N.C.S.I Hawai'i,** telefilms	23.50 **F.B.I. international,** telefilms	23.50 **911 - Lone star,** telefilm	23.50 **Il commissario Lanz,** telefilm	23.50 **La fisica dell'amore,** rubrica	23.50 **Storie di donne al bivio,** rubrica

Rai 3
Tg 7.00-12.00-14.20 19.00-0.00 circa

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
20.20 **Caro Marziano**	20.20 **Il cavallo e la torre**	17.30 **Presa diretta**	17.30 **Kilimangiario**	20.00 **Blob,** magazine	20.00 **Blob,** magazine	20.00 **Blob,** magazine
20.50 **Un posto al sole,** soap opera	20.50 **Un posto al sole,** soap opera	20.00 **Blob,** magazine	20.00 **Che sarà...**	20.20 **Riserva indiana**	20.20 **Riserva indiana**	20.20 **Riserva indiana**
21.20 **DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI,** show con Piero Chiambretti	20.00 **FARWEST,** inchieste e reportage con Salvo Sottile	20.20 **Sapiens file un solo pianeta,** reportage	21.20 **PRESA DIRETTA,** inchieste con Riccardo Iacona	20.50 **Un posto al sole,** soap opera	20.40 **Il cavallo e la torre**	20.45 **Un posto al sole**
23.00 **Welcome to paradise**	23.00 **In corto d'opera,** cortometraggi	21.20 **GABRIELLA,** documentario	23.20 **Detectives- casi risolti e irrisolti,** inchieste	21.20 **LO STATO DELLE COSE,** inchieste e dibattiti con Massimo Giletti	20.45 **Un posto al sole,** soap opera	21.20 **CHI L'HA VISTO,** inchieste con Federica Sciarelli
					21.20 **LE RAGAZZE,** documentari e storie con Francesca Fialdini	00.45 **Sulla via di Damasco**

TV2000
Tg 7.00-12.00-15.15 18.30-20.30 circa

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
19.00 **Santa Messa**	17.35 **Il diario di Papa Francesco**	17.35 **Il diario di Papa Francesco**	19.00 **Santa Messa**	19.00 **Santa Messa**	19.00 **Santa Messa**	19.00 **Santa Messa**
19.35 **In cammino,** rubrica	19.00 **Santa Messa**	19.00 **Santa Messa**	20.00 **Santo Rosario**	19.35 **In cammino,** rubrica	19.35 **In cammino,** rubrica	19.35 **In cammino,** rubrica
20.50 **THE WORLD OF US,** film	19.35 **In cammino,** rubrica	19.35 **In cammino,** rubrica	20.30 **Soul,** rubrica	20.00 **Santo Rosario**	20.00 **Santo Rosario**	20.50 **L'AMORE DEVE NASCERE LIBERO,** film
23.30 **Dove vanno gli anni,** documentario	20.50 **QUEEN OF KATWE,** film	20.50 **CI PENSA BEAVER,** film	21.00 **LA TENDA ROSSA,** miniserie	20.55 **CANONICO,** serie tv	20.50 **TRE AMERICANI A PARIGI,** film	22.30 **Queen of Katwe,** film
	23.30 **Effetto notte**	23.30 **La tenda rossa,** miniserie	23.00 **Tammy fiore selvaggio,** film	22.30 **Indagine ai confini del sacro**	23.00 **The world of us,** film	

5
Tg 7.00-10.55-13.00 20.00-0.15 circa

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
16.45 **Pomeriggio cinque**	16.45 **Pomeriggio cinque**	15.30 **Un'altro domani**	16.30 **Verissimo**	16.45 **Pomeriggio cinque**	16.45 **Pomeriggio cinque**	16.45 **Pomeriggio cinque**
18.45 **La ruota della fortuna,** gioco	18.45 **La ruota della fortuna,** gioco	18.45 **Avanti un altro!,** gioco	18.45 **Caduta libera,** gioco	18.45 **Avanti un altro!,** gioco	18.45 **La ruota della fortuna,** gioco	18.45 **La ruota della fortuna,** gioco
20.30 **Paperissima sprint,** show	20.30 **Paperissima sprint,** show	20.30 **Paperissima sprint,** show	20.40 **Paperissima sprint**	20.30 **Striscia la notizia,** show	20.30 **Striscia la notizia**	20.30 **Striscia la notizia**
21.20 **ENDLESS LOVE,** soap opera	21.00 **STORIA DI UNA FAMIGLIA PER BENE,** serie tv	21.20 **TU SI QUE VALES,** talent show con Giulia Stabile	21.20 **LA ROSA DELLA VENDETTA,** serie tv	21.00 **GRANDE FRATELLO,** reality show	21.00 **TEMPTATION ISLAND,** reality show	21.20 **IO CANTO GENERATION,** talent show con Gerry Scotti
			00.20 **Pressing**			

1
Tg 12.25-18.20-02.30 circa

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
20.20 **NCSI - unità anticrimine,** telefilm	16.25 **N.C.I.S. Los Angeles,** telefilm	17.30 **The mentalist** telefilm	19.30 **C.S.I. Scena del crimine**	19.30 **C.S.I. Scena del crimine,** telefilm	17.30 **Person of interest,** telefilm	19.30 **Unità Anticrimine,** telefilm
21.00 **LE IENE PRESENTA INSIDE,** inchieste reportage	17.30 **The mentalist** telefilm	19.30 **C.S.I. Scena del crimine**	20.25 **NCSI Unità anticrime,** telefilm	20.25 **N.C.I.S. - Unità anticrimine**	20.30 **NCIS unità anticrimine,** telefilm	20.25 **N.C.I.S. -New Orleans**
00.05 **Grandi furti della storia,** documentario	19.30 **C.S.I. Scena del crimine**	20.20 **NCSI -unità anticrimine,** telefilm	21.20 **LE IENE,** show e servizi condotto da Veronica Gentili	21.15 **RED SPARROW,** film	21.00 **THE FOREIGNER,** film con Jackie Chan	20.55 **VENDETTA,** film con Bruce Willis
	21.20 **LA VENDETTA DI SALAZAR,** film	21.00 **L'ERA GLACIALE,** film di animazione	00.05 **Chucky,** telefilm	23.05 **Cold case - delitti irrisolti,** telefilm	23.50 **The accountant,** film	23.05 **The doorman,** film
	00.05 **Sahara,** film					

4
Tg 6.35-12.00 19.00-02.50 circa

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
16.40 **Nessuna pietà per Ulzana,** film	16.25 **Un amore sotto l'albero,** film	19.50 **Terra amara,** soap opera	17.00 **Kociss, l'eroe indiano,** film	16.50 **Colombo: sulle traccie dell'assassino,** film tv	16.25 **Rancho Bravo,** film	16.40 **Chi ucciderà Charley Warrick?** film
19.50 **Terra amara,** soap opera	19.50 **Terra amara,** soap opera	20.30 **Stasera Italia,** rubrica	20.30 **Stasera Italia,** rubrica	20.30 **4 di sera,** talk show	21.20 **È SEMPRE CARTABIANCA,** talkshow con Bianca Berlinguer	21.20 **FUORI DAL CORO,** talk show condotto da Mario Giordano
20.20 **Prima di domani,** talk show	21.20 **QUARTO GRADO,** inchieste con Gianluigi Nuzzi	21.25 **FREEDOM OLTRE IL CONFINE,** inchieste con Roberto Giacobbo	21.20 **ZONA BIANCA,** talk show con Giuseppe Brindisi	21.20 **QUARTA REPUBBLICA,** talk show con Nicola Porro	23.50 **Dalla parte degli animali,** rubrica	00.50 **Whiskey cavalier,** telefilm
21.20 **DRITTO E ROVESCIO,** talk show con Paolo Del Debbio	23.50 **Caccia alla spia,** telefilm			23.50 **The equalizer,** telefilm		

LA7
Tg 7.30-13.30 20.00-01.00 circa

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
17.00 **C'era una volta... i mondi e la storia,** doc	17.00 **C'era una volta... i mondi e la storia,** doc	17.00 **Eden un pianeta da salvare,** documentario	17.30 **Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata,** film	18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco	17.00 **C'era una volta - Il 900**	17.00 **C'era una volta - Il 900**
19.00 **Padre Brown**	19.00 **Padre Brown**	20.30 **In onda**	20.30 **In altre parole domanica**	20.30 **Otto e mezzo**	18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco	18.15 **Famiglie d'Italia,** gioco
20.30 **In onda**	21.15 **PROPAGANDA LIVE,** conduce Diego Bianchi	21.15 **IN ALTRE PAROLE,** talk show con Massimo Gramellini	21.35 **EDEN UN PIANETA DA SALVARE,** con Licia Colò	21.35 **LA TORRE DI BABELE,** conduce Corrado Augias	20.30 **Otto e mezzo**	20.30 **Otto e mezzo**
21.15 **PIAZZA PULITA,** talk show con Corrado Formigli	00.55 **La 7 doc**	00.55 **La 7 doc**		23.50 **Barbero risponde,** rubrica	21.15 **DI MARTEDÌ,** talk show con Giovanni Floris	21.35 **UNA GIORNATA PARTICOLARE,** documentari

Rai 4

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
19.00 **Bones,** telefilm	17.35 **Hawaii five-0,** telefilm	19.00 **Senza traccia,** telefilm	16.45 **High flyers,** telefilm	17.35 **Hawaii five-0,** telefilm	17.35 **Hawaii five-0,** telefilm	19.00 **Bones,** telefilm
20.35 **Criminal minds,** telefilm	19.00 **Bones,** telefilm	20.35 **Criminal minds,** telefilm	17.35 **Castle,** telefilm	19.10 **Bones,** telefilm	19.00 **Bones,** telefilm	20.35 **Criminal minds,** telefilm
21.20 **HAWAII FIVE - 0,** telefilm con O. Loughlin	20.35 **Criminal minds,** telefilm	21.20 **ON THE EDGE,** film	21.20 **RUN,** film con Sarah Paulson	20.35 **Criminal minds,** telefilm	20.35 **Criminal minds,** telefilm	21.20 **I FIUMI DI PORPORA,** serie tv
23.05 **Adios,** film	21.20 **CLEAN,** film	23.05 **I fiumi di porpora,** serie tv	23.00 **Escape room,** film	21.20 **ESCAPE ROOM 2,** film	21.20 **WASH ME IN THE RIVER,** film	23.05 **Hannibal Lecter le origini del male,** film
	23.05 **Salt,** film			23.00 **Clean,** film	23.00 **Primal,** film	

Rai 5

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
19.30 **Art rider**	18.45 **Visioni**	19.30 **Carmina burana Orff,** concerto	18.45 **Gala Verdi,** spettacolo	19.05 **Il caffè** rubrica	19.05 **Arcimboldo ritratto di un artista coraggioso**	18.25 **Visioni**
20.25 **The sense of beauty**	19.30 **Art night**	21.15 **DOLORE SOTTO CHIAVE SIK SIK,** di Eduardo De Filippo	20.50 **Giardini fantastici e dove trovarli**	20.15 **The sense of beauty**	20.15 **Under Italy**	20.15 **Ghost town**
21.15 **GALA VERDI,** spettacolo	20.25 **The sense of beauty**	22.45 **Eduardo e il novecento,** documentario	21.15 **PUNTO NAVE, MAPPE PER L'IMMAGINARIO,** festival Settembre Musica	21.15 **SI MUORE TUTTI DEMOCRISTIANI,** film	21.15 **L'ACCUSA,** film	21.15 **ART NIGH - EMILIO ISGRÒ,** documentario
22.45 **Migrazioni,** documentario	21.15 **DON CALRLO,** Opera lirica di Verdi			22.45 **Sciarada il circolo delle parole**	22.55 **Amare affondo,** cortometraggio	22.15 **Rock Legend - Amy Winehouse,** documentario
	22.45 **Rock legend**					

Rai Movie

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
17.30 **Per un pugno di dollari,** film	17.30 **Il meraviglioso paese,** film	17.30 **Come se non ci fosse un domani,** film	17.30 **La partita della vita,** film	17.30 **Il meraviglioso paese,** film	17.35 **Ercole e la regina di Lidia,** film	17.35 **Le pistolere,** film
19.25 **Milano calibro 9,** film	19.30 **Il boss,** film	19.25 **The double,** film	19.30 **Le paludi della morte,** film	21.10 **PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ,** film	19.35 **Silverado,** film	19.35 **7 minuti,** film
21.10 **IL GIORNO SBAGLIATO,** film	21.10 **IL TRADITORE,** film con Pierfrancesco Favino	21.10 **UN MATRIMONIO DA FAVOLA,** film	21.10 **MOTHER'S DAY,** film con Jennifer Aniston		21.10 **IL MONDO DEI REPLICANTI,** film	21.10 **QUELLO CHE TU NON VEDI,** film
22.45 **Tutto lo sanno,** film	22.45 **Il primo re,** film	23.45 **Quando Hitler rubò...,** film	22.45 **Viva l'Italia,** film	22.45 **Johathan degli orsi,** film	23.50 **Spiral,** film	23.50 **Adam,** film

Rai Storia

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
20.00 **Il giorno e la storia,** doc	20.00 **Il giorno e la storia,** doc	20.20 **Scritto, detto, letto** doc.	20.20 **Scritto, detto, letto** doc.	20.20 **Scritto, detto, letto** doc.	20.15 **I giorni della storia,** doc.	20.15 **I giorni della storia,** doc.
20.35 **Passato e presente,** doc.	20.30 **Passato e presente,** doc.	20.30 **Passato e presente**	20.30 **Passato e presente**	20.30 **Passato e presente,** doc.	20.30 **Passato e presente,** doc.	20.30 **Passato e presente,** doc.
21.10 **5000 ANNI E +. LA LUNGA STORIA DELL'UMANITÀ** documentario	21.10 **DONNE DI CAMPANIA,** documentario	21.10 **INTERVISTA,** film con Federico Fellini	21.15 **UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ,** film	21.10 **CRONACHE DAL MITO,** documentario	21.10 **1944 PRIMAVERA A ROMA,** documentario	21.35 **ELEONORA ABBAGNATO UNA STELLA CHE DANZA,** documentario
22.10 **La bussola** documentario	22.10 **'14-'18 - La Grande guerra,** documentario	22.10 **Verso l'alto: Piergiorgio Frassati,** documentario	22.10 **Donne di Campania,** documentario	23.10 **La bussola e la clessidra,** documentario	22.10 **L'ostetrica di Auschwitz,** documentario	23.50 **5000 anni e +,** documentario

telefriuli
Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
12.45 **A voi la linea**	12.45 **A voi la linea**	09.45 **Lo scrigno**	10.30 **Santa Messa dal duomo di Udine**	12.30 **A voi la linea**	17.45 **TeleFruts**	18.15 **Sportello pensionati**
13.15 **Family salute e benessere**	13.30 **Il punto di Enzo Cattaruzzi**	11.15 **Beker on tour**	11.15 **Beker on tour**	16.00 **Telefruts**	19.30 **Sport Fvg**	19.30 **Sport Fvg**
17.45 **Telefruts**	18.30 **Maman**	19.30 **Le peraule de domenie**	12.00 **Effemotori**	18.40 **Parliamone**	19.45 **Community FVG**	19.45 **Screenshot**
19.45 **Screenshot**	20.35 **La bussola del risparmio**	20.00 **Effemotori**	19.15 **Sport FVG**	19.45 **Goal FVG**	20.40 **Gnovis**	20.40 **Gnovis**
20.30 **ECONOMY FVG**	21.00 **MISS IN ONDA – DIRETTA**	21.00 **IL CAMPANILE DEL SABATO**	20.30 **CARIC E BRISCULE**	21.00 **BIANCONERO XXL**	21.00 **LO SCRIGNO**	21.00 **ELETTROSHOCK**
23.15 **Becker on tour**	23.15 **Becker on tour**			22.00 **Rugby**	23.15 **Beker on tour**	23.15 **Beker on tour**

TV12 UDINESE TV
Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
15.00 **Pomeriggio sport**	16.30 **The boat show**	15.00 **Calcio primavera**	14.00 **Studio stadio**	13.30 **Mondo crociere**	15.00 **Pomeriggio calcio**	14.30 **Magazine Serie A**
16.30 **The boat show**	17.30 **Magazine serie A**	17.00 **Inside accademy**	18.00 **Studio sport**	15.00 **Pomeriggio calcio**	17.30 **Momenti di gloria**	15.00 **Pomeriggio calcio**
17.30 **Udinese story**	18.00 **Pomeriggio calcio**	18.30 **The boat show**	20.00 **Video news**	20.45 **Speciale Udinese primavera**	20.45 **Speciale Udinese primavera**	16.30 **Boat show**
20.45 **City camp 2022**	20.45 **Il venerdì del direttore**	21.00 **DOCUMENTARIO STORIA**	21.00 **L'ALTRA DOMENICA**	21.00 **UDINESE TONIGHT**	21.00 **IN COMUNE**	17.30 **Fvg motori**
21.00 **FAIR PLAY**	21.00 **MAGAZINE SERIE A**	22.00 **Sette in cronaca**	22.15 **Pallacanestro**	23.00 **La partita in un quarto**	21.40 **Baskettiamo in famiglia**	20.00 **STUDIO STADIO**
22.00 **Udinese story**	22.00 **Udinese story**	23.00 **Pomeriggio calcio (r)**	23.00 **Sette in cronaca**			00.30 **Gusti di famiglia**

Rai Premium

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
19.25 **L'ispettore Colliandro,** serie tv	17.20 **Che Dio ci aiuti 3**	19.25 **Mai fidarsi di una bionda,** film tv	15.10 **Donna detective**	19.25 **L'ispettore Colliandro,** serie tv	19.25 **L'ispettore Colliandro,** serie tv	19.25 **L'ispettore Colliandro,** serie tv
21.10 **CANDICE RENOIR,** serie tv	19.25 **L'ispettore Colliandro,** serie tv	21.10 **A MUSO DURO,** film tv	17.20 **Un passo dal cielo 7,** miniserie	21.10 **DUE CUORI E UN TESORO,** film tv	21.10 **I CASI DELLA GIOVANE MISS FISHER,** serie tv	21.10 **BALLANDO CON LE STELLE,** show con Milly Carlucci
23.30 **Squadra omicidi Istanbul,** serie tv	21.10 **DOVE LA TROVI UNA COME ME?,** film tv	23.00 **Dove la trovi una come me,** film tv	21.10 **TALE E QUALE SHOW,** talent show con Carlo Conti	23.00 **I casi della giovane miss Fisher,** film	23.50 **Cuori e delitti l'arte di uccidere,** serie tv	23.00 **Candice Renoir,** serie tv
	22.30 **Kostas,** serie tv		23.00 **Candice Renoir,** serie tv			

IRIS

GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
19.15 **Kojak,** telefilm	19.15 **Kojak,** telefilm	16.15 **Conto alla rovescia,** film	16.45 **Argo,** film	19.15 **Chips,** telefilm	19.15 **Chips,** telefilm	19.15 **Chips,** telefilm
20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm	20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm	18.15 **Codice magnum,** film	18.45 **L'uomo nel mirino,** film	20.05 **Walker Texas Ranger**	20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm	20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm
21.00 **CODICE MAGNUM,** film	21.00 **CORDA TESA,** film con Clint Eastwood	21.10 **IL COLLEZIONISTA,** film	21.00 **LEON - LA STRADA VERSO CASA,** film	21.20 **IL COLORE VIOLA,** film	21.15 **IL GRINTA,** film con John Wayne	21.00 **UNBROKEN,** film
23.45 **Countdown - conto alla rovescia,** film	23.50 **L'uomo nel mirino,** film	23.50 **Seduzione pericolosa,** film	23.50 **Le crociate,** film	23.50 **The blind side,** film	23.40 **Berretti verdi** film	23.10 **La via della redenzione,** film

FARMACIA
DEGRASSI

Via Monte Grappa, 79 - Udine
tel. 0432 480885

FARMACIA
FATTOR

Via Grazzano, 50 - Udine
tel. 0432 501676

PREPARAZIONI GALENICHE
OMEOPATIA
FITOTERAPIA
APPARECCHI ELETTROMEDICALI
DERMOCOSMESI

PRENOTAZIONE VISITE ED ESAMI
CONSEGNA MEDICINALI A DOMICILIO

TAMPONI COVID
VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE
ELETTROCARDIOGRAMMA
HOLTER CARDIACO E PRESSORIO
ANALISI EMATICHE DI PRIMA ISTANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA

NATURA + SALUTE
MENTE + SALUTE
CORPO + SALUTE
CIBO + SALUTE
ACQUA + SALUTE

AUSILI
PER LA MOBILITÀ E L'IGIENE

Sedie da bagno

• PRODOTTI **CONVENZIONATI** TRAMITE IL **SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

CARROZZINA ELETTRONICA
R-TRAK

CARROZZINA SUPERLEGGERA
EXELLE VARIO

DEAMBULATORE
OCEANO

CUSCINO ANTIDECUBITO AD ARIA - ROHO

CHIAMA IL 0432 621 655

» *Visitate la nostra ampia mostra di dispositivi medici*

CHINESPORT® ITALIA
REHABILITATION and MEDICAL EQUIPMENT

Via Croazia, 2 - Udine
Tel. 0432 621 655
chinesport@chinesport.it

www.chinesport.it